



Friuli
I friulani
in Brasile:
qui siamo
tutti a rischio

De Mori a pagina V

Il libro
Alla (ri)scoperta
delle Prealpi,
le passeggiate
del manager

Pierobon a pagina 18



La svolta
A giugno si torna
allo stadio,
agli Europei il 25%
degli spettatori

Bernardini e Gentili
alle pagine 5 e 20

SERENISSIMA:
ANNO ZERO

UNA NUOVA NAZIONE

In edicola il 4° vol. a € 7,90
con IL GAZZETTINO

Le idee

Il prezzo
che paghiamo
per lo scarso
coordinamento

Vittorio E. Parsi

Un danno enorme per l'Italia, per l'Europa e, più in generale per la lotta globale contro la pandemia, che continua ad inceppare in una serie clamorosa di malintesi, assenza di coordinamento e miopia strategica.

Nonostante tutto l'abbondante ricorso alla retorica di guerra, di cui in ultima analisi anche la benemerita nomina del generale Figliuolo a commissario straordinario rappresenta un esempio, continuiamo a restare tutti impastoiati dalla logica dei tempi ordinari. L'emergenza e lo stato di necessità, che si invocano a sproposito in tante altre materie, sembrano latitare proprio nella logica complessiva che presiede alla lotta al virus. La Food and Drug Administration ha deciso di sospendere in via precauzionale la distribuzione del vaccino Johnson & Johnson dopo aver individuato 6 (sei) casi sospetti di trombosi (di cui uno associato alla morte della vaccinata) associabili alla somministrazione del vaccino.

Sei casi su quasi 7 milioni di somministrazioni avvenute. Meno di uno per milione. Un'ecografia con liquido di contrasto - ricordava ieri il professor Galli - ha un rischio di mortalità cinque volte superiore. La probabilità di essere colpiti da un fulmine è 1 su 81.701...

Il piano vaccinale italiano subirà un nuovo ulteriore ritardo, dopo quello dovuto alla sistematica violazione degli impegni assunti contrattualmente da parte delle aziende farmaceutiche (Astra-Zeneca su tutte (...))

Segue a pagina 23

Caso J&J, stop a 18mila vaccini

►Gli Usa sospendono temporaneamente il siero Johnson&Johnson per 6 casi sospetti su 7milioni ►Congelato l'arrivo di 14.500 dosi in Veneto e 3.500 in Friuli Vg. Speranza: «Va utilizzato»

Il caso. Due a Treviso, 1 a Vicenza: 240 posti



La mossa di Amazon, tre depositi in Veneto

NUOVE STRUTTURE I centri Amazon saranno aperti in autunno a Vicenza, Treviso e Riese Pio X. Zanardo a pagina 12

Nel giorno dello sbarco in Italia del vaccino Usa Johnson&Johnson, gli Stati Uniti decidono di sospendere temporaneamente l'utilizzo. Il motivo: sei casi di reazioni rare su sette milioni di inoculazioni. A Nordest questo significa il blocco di 18mila dosi: 14.500 in Veneto e 3.500 in Friuli Venezia Giulia. Tutte ferme a Pratica di Mare (Roma) in attesa di accertamenti. Ma il ministro Speranza cerca di rassicurare: «Valuteremo nei prossimi giorni il da farsi, ma Johnson&Johnson resta un vaccino importante da usare».

Malfetano e Vanzan
alle pagine 2 e 4

L'intervista

Garattini: «Timori? Più facile morire cadendo dal letto»

«Per un numero di casi infinitesimale si rischia di mandare all'aria l'unica politica adatta a fermare il virus - dice il professor Silvio Garattini - Più facile morire cadendo dal letto che prendendo un siero anti-Covid».

Ajello a pagina 2

Mestre

La casa di riposo: «Stop vita di comunità a chi non si vaccina»

Gli ospiti che sceglieranno (o hanno già scelto) di non farsi vaccinare, non potranno più partecipare alla «vita comunitaria» dei Centri don Vecchi di Mestre. Lo ha deciso la Fondazione Carpinetum che, in varie sedi, ospita 600 anziani.

Fenzo a pagina 5

Zaia ai sindaci: «Date più spazio all'aperto ai bar e ai ristoranti»

►Migliora il bollettino: 1.040 i nuovi casi, in calo la pressione ospedaliera

Ristoratori e baristi possono contare sul sostegno del governatore del Veneto, Luca Zaia, che ieri, dopo aver detto che va riconosciuta «la devastazione» subita da questo settore, ha accusato il precedente governo di non aver previsto adeguati aiuti. E se adesso si punta alla riapertura delle attività economiche e culturali, un aiuto dovrà arrivare anche dai sindaci. «Diano una mano, qualche metro quadro in più per i plateatici. Un piccolo sforzo per permettere di occupare più spazi all'aperto in questa fase di transizione». Intanto migliora il bollettino della pandemia in Veneto.

Vanzan a pagina 5

Il focus

Veneto, «saltafila» o regolari? Verifiche su 38mila iniezioni

«Saltafila del vaccino» o vaccinati regolari quelli finiti nell'indistinto calderone etichettato «Altro»? La Regione del Veneto spiega che i suoi 375.272 «altri» sono legittimi e che solo su 38.645 veneti, pari al 3,23% del totale delle vaccinazioni, si stanno facendo verifiche.

Vanzan a pagina 4



Mose, zero manutenzione: in tilt i monitor acquei

►Dopo le paratoie corrose, il caso delle stazioni di controllo della laguna

Un Mose abbandonato, senza manutenzione, e già in crisi. Non ci sono solo le cerniere delle dighe mobili aggredite dalla corrosione, complice la manutenzione che non è stata avviata. Ora anche le stazioni che rilevano la qualità delle acque lagunari si stanno spegnendo. Colpa anche qui della manutenzione che, in questo caso, era stata sospesa dal Cvn un paio d'anni fa per mancanza di fondi.

Brunetti a pagina 13



LAGUNA Problemi per il Mose per la scarsa manutenzione

Economia

Civibank, addio all'ultima popolare
«Ma nel 2021 utili per 11-12 milioni»

Dopo lo storico passaggio in spa e l'avvio del percorso verso società Benefit approvato a larghissima maggioranza (94%) lunedì, oggi tocca al bilancio 2020 chiusosi con un utile netto in netta crescita a 6,8 milioni. Fondata nel 1886, Civibank è l'unica banca autonoma con

sede nel Friuli Venezia Giulia se si escludono le Bcc. È la prima banca italiana a intraprendere il doppio percorso di diventare società per azioni da cooperativa e società Benefit. «Una tappa fondamentale del percorso di crescita», ha sottolineato la presidente Michela Del Piero.

A pagina 17

gli Speciali del TG

QUESTA SERA ALLE ORE 21.00

IL NORDEST
SI RIBELLA
ALLE ISOLE FELICI

Intanto, Grecia e Croazia se la ridono e ci rubano i turisti

Conduce Francesco Pezzella
Con la partecipazione di Claudio Brachino

CANALE 110 | UDINESETV.IT

UDINESETV

Vaccini, la campagna rallenta

Solo 6 casi su 7 milioni e gli Usa bloccano J&J Ma l'Italia: va utilizzato

IL CASO

ROMA «Eccesso di cautela». Sono le parole con cui ieri la Fda, la Food and Drug Administration degli Stati Uniti, ha accompagnato il suo inatteso invito a sospendere nei centri vaccinali americani l'impiego di Janssen, il vaccino anti-Covid di Johnson&Johnson (J&J). Lo stop è stato dettato dalla necessità di approfondire l'ipotesi di un nesso tra le 6,8 milioni di dosi inoculate fino ad oggi negli Usa e 6 casi sospetti di trombosi.

Una decisione comunque non definitiva come hanno spiegato l'Fda e il Centers for disease control (Cdc) che prevedono di riunirsi domani, ma che rischia già di impantanare le campagne vaccinali di tutta Europa (Italia compresa). Tant'è che la vicenda ha subito scatenato forti polemiche.

POLEMICHE

In primo luogo perché - e qui sta l'eccesso di cautela ammesso dall'agenzia americana - a dettare lo stop sono stati eventi avversi «estremamente rari», nell'ordine di una manciata rispetto a milioni di immunizzazioni. A ribadirlo anche il celebre immunologo Anthony Fauci, che in serata ha sottolineato come questi abbiano riguardato appena sei donne tra i 18 e i 48 anni (di cui una è poi deceduta): «Meno di uno su un milione».

In secondo luogo a far discutere è stata la scelta dell'azienda farmaceutica che, in ragione della linea dura dell'Fda e nonostante il nesso con le trombosi non sia affatto stato provato (come ribadito anche dalla stessa J&J), ha deciso di rinviare la commercializzazione in Europa. Il tutto mentre, solo in Italia e solo ieri, si sono registrati ben 476 decessi per Coronavirus. Una scelta quantomeno discutibile. Anche perché, all'indomani della vicenda AstraZeneca (con cui J&J condivide la tecnologia virale), l'Agenzia europea per i medicinali, l'Ema, già la settimana scorsa

**A PRATICA DI MARE
LE PRIME 184MILA
DOSI CONSEGNATE
SPERANZA: «VALUTIAMO
MA È IMPORTANTE
PERCHÉ MONODOSE»**



VERTICE Silvio Brusaferrò arriva alla riunione sul vaccino J&J (foto ANSA)

L'intervista **Silvio Garattini**

Grande scienziato, uno dei maestri della farmacologia in Italia: Silvio Garattini.

Professore, dopo tutta la bufera su AstraZeneca, e i danni che le polemiche hanno creato sull'andamento della campagna vaccinale, ora la stessa storia con Johnson&Johnson?

«È sconcertante. In un momento delicato come questo, in cui serve accelerare il più possibile ovviamente in sicurezza il numero delle persone vaccinate, per un numero di casi infinitesimale e tutti da verificare di vaccini che possono aver dato qualche problema si rischia di mandare all'aria l'unica politica adatta a fermare il virus. Che è quella della somministrazione del siero. Sei casi problematici su 7 milioni di vaccinati con Johnson&Johnson stanno scatenando una paura assolutamente sproporzionata. E che le autorità americane, in collegamento con l'Ema devono saper affrontare bene, se non la psicosi cresce in maniera incontrollabile».

Affrontare come?

«Informando, informando, informando. Serve un'informazione capillare, meticolosa, continua,

nel nostro Paese e in tutti gli altri, che dica sulla base dell'evidenza scientifica che i benefici dei vaccini sono immensamente maggiori rispetto alle criticità limitatissime che, come per ogni farmaco, compresa l'aspirina, anche i vaccini possono avere. La vicenda AstraZeneca, con tutte le richieste di disdetta di quel vaccino che stiamo vedendo nelle varie regioni, speravo restasse un fatto isolato. Invece, rieccoci da capo. Con le accuse, sempre legate a eventuali problemi di trombosi, sul vaccino americano. Ma lei lo sa che volare in aereo è cento volte più pericoloso rispetto ad assumere un vaccino testato e autorizzato dagli organi preposti? Lo sa che è più facile morire cadendo dal letto che prendendo un siero anti-Covid? Questa è la comunicazione giusta, e semplice, che bisogna fare».

I media invece terrorizzano e

giocano demagogicamente con l'anti-vaccinismo?

«Tutti devono stare più attenti nella comunicazione, perché si rischia di rovinare il grande sforzo di immunizzazione che si è messo in campo. I social sono un lungo di grandi comunicazioni e di grandi distorsioni. Sul web due casi di problematicità legati



SCIENZIATO Silvio Garattini

G Il contatore

dati: 13/04/2021 ore 18:07

Dosi somministrate (ITALIA)

251.687

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

13.377.145

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

+49,2%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

+53,1%

aveva aperto un'indagine su 4 dei casi sospetti di trombosi verificatisi negli Stati Uniti, senza però concludere le sue valutazioni né tanto meno chiedere uno stop.

Se poi non fosse abbastanza la casa farmaceutica ha anche in-

formato Bruxelles che, a causa di difficoltà nell'approvvigionamento delle componenti del vaccino e nella produzione, si complica il rispetto delle forniture pattuite (200 milioni di monodose entro il 2021, 55 milioni nel pri-

mo trimestre di cui 7,3 in Italia). Non ancora un'ammissione di incapacità a rispettare le consegne, ma quasi, secondo quanto riferisce a Reuters un funzionario Ue coinvolto nelle trattative con J&J.

CAMPAGNA ITALIANA

Una doccia fredda per l'Italia arrivata proprio poche ore dopo le primissime consegne di J&J nel nostro Paese. Tant'è che le 184mila dosi di Janssen arrivate ieri all'hub nazionale della Difesa di Pratica di Mare, per ora si è deciso di tenerle lì, stoccate in attesa che la situazione si sblocchi. Come, però, è presto per dirlo.

Intanto ieri, nel pomeriggio, c'è già stato un primo vertice tra il ministro della Salute Roberto Speranza, il coordinatore del Comitato tecnico scientifico Silvio Brusaferrò e Nicola Magrini, direttore generale dell'Aifa (Agenzia italiana del farmaco). Niente è ancora stato deciso, ma come ha spiegato Magrini, per quanto il vaccino J&J sia «altamente sicuro con rapporto rischio beneficio chiaramente favorevole» ci sono molte similitudini «con il vaccino AstraZeneca» (sommministrato solo agli over60) e quindi «sono possibili e ragionevoli limitazioni». «Valuteremo la strada migliore nei prossimi giorni» ha invece spiegato in serata, ospite a Porta a Porta, Speranza. «Ma penso che anche questo vaccino dovrà essere utilizzato - ha aggiunto - perché ha una caratteristica che per noi ha un particolare significato: riesce a immunizzare con una sola dose, anziché due».

Non a caso in mattinata, nella nota con cui il commissario Figliuolo aveva annunciato l'arrivo delle 184mila dosi in Italia, si leggeva: «Contribuiranno in modo significativo al raggiungimento del target della campagna a livello nazionale». Impossibile ora definire se l'agognato obiettivo delle 500mila dosi giornaliere fissato proprio dal Generale per inizio maggio sia a rischio o meno. «Non influirà» si è detta convinta la ministra Gelmini, forte del fatto che per ora l'impatto di una limitazione di J&J sul piano italiano è relativo. Ad aprile infatti se ne attendono meno di mezzo milione di dosi. Tra maggio e giugno però, le cose cambiano, e le 7 milioni di monodose restanti sarebbero state importanti.

**Francesco Malfetano
Gabriele Rosana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Timori assolutamente sproporzionati è più probabile morire cadendo dal letto»

ai vaccini lievitano artificiosamente fino a diventare duemila o due milioni nella percezione della gente. E così non va. Bisogna in tutti i modi e con ogni canale spiegare al pubblico che nei vaccini bisogna avere fiducia e che i loro benefici sono infinitamente superiori ai rischi. Il pasticcio che si è fatto con AstraZeneca deve valere da anti-modello da non ripetere con Johnson&Johnson. Già in Israele, in Inghilterra, negli Usa, abbiamo la riprova che questi vaccini funzionano. Il contagio in quei Paesi è diminuito molto e anche le ospedalizzazioni e il numero di morti. Il rischio qui da noi di una nuova ondata di sfiducia avrebbe conseguenze devastanti. Ripeto: 6 casi problematici su milioni e milioni di iniezioni sono quasi niente».

Ma la gente ha paura.

«Perciò va informata molto meglio. Con pazienza e abnegazio-

ne. Le vaccinazioni a tappeto servono anche per evitare ulteriori lockdown. Finché in Italia non saranno vaccinati 40 milioni di cittadini, il pericolo resta. Per ora, purtroppo, siamo molto lontani da questa cifra. I vaccinati con prima e seconda dose sono 5 milioni. Non possiamo permetterci lentezze».

Ma anche lei vede possibili riaperture a breve?

«Tutti vogliamo le riaperture. Ma c'è il rischio una contraddizione. Non si fa che dire riaprire-riaprire-riaprire, ma nel frattempo molti dubitano dei vaccini. Come se non fossero la vera chiave per riaprire. Non si fa che invocare giustamente la ripartenza economica e sociale, ma senza la consapevolezza piena che sulla scienza si basa ogni possibilità di ritorno alla vita normale, si finisce per parlare un po' a vanvera. Restando fermi in una situazione che diventa ogni giorno di più insostenibile per le esistenze di noi tutti».

Mario Ajello

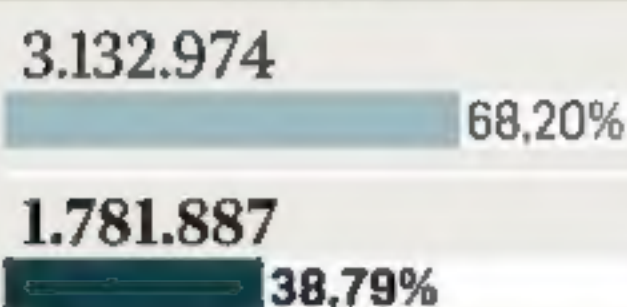
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

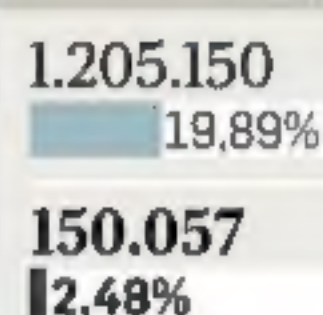
Principali categorie
che hanno ricevuto vaccini
fino a sabato scorso
% sul totale della categoria

Somministrazioni
Vaccinati

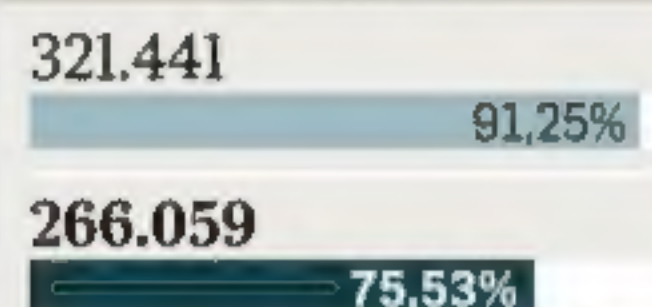
OVER 80



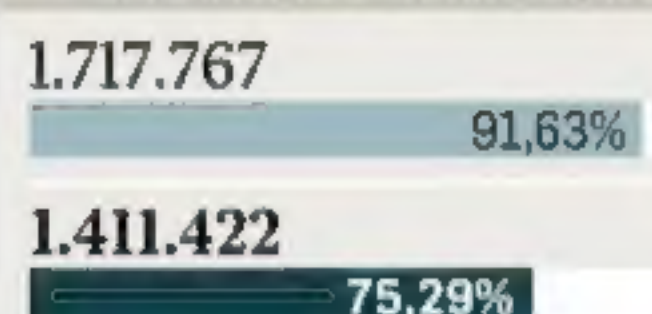
70-79ENNI



OSPITI RSA



PERSONALE SANITARIO



PERSONALE SCOLASTICO

VACCINAZIONI EFFETTUATE
FINO A IERI MATTINA

Il racket dei falsi Pfizer Interpol lancia l'allarme

► In Messico sono state sequestrate le prime dosi fake. L'Oms: «È pericoloso»

► In Europa indagini sulla Polonia: broker alla ricerca delle confezioni del siero Usa

IL CASO

ROMA Circolano finiti vaccini Covid-19. Il pericolo potrebbe investire anche l'Europa. Giovedì si è discusso del caso in una riunione riservata dell'Interpol a cui hanno partecipato i delegati delle polizie di tutto il mondo, compresi i rappresentanti delle case farmaceutiche. Ormai non ci sono più dubbi. Le prime partite del farmaco fake, si tratta del Pfizer Biontech, sono state già sequestrate in Messico. Veniva somministrato clandestinamente a chi non aveva la pazienza di attendere il suo turno in base alle liste stilate dal governo e aveva la possibilità di spendere sino a 4mila dollari. Cosa gli sia stato inoculato ancora non è chiaro, si attendono gli esami di laboratorio. Di certo non il medicinale prodotto da Pfizer.

Nel frattempo l'allarme potrebbe investire presto il Vecchio Continente. In Europa il faro è puntato su Varsavia. In Polonia, infatti, a degli intermediari sarebbe stato commissionato il compito di reperire, sui mercati internazionali, delle boccette che utilizza l'azienda farmaceutica statunitense per conservare il farmaco.

VARSAVIA

Sul caso polacco stanno lavorando gli inquirenti. La strana ricerca dei flaconcini, del tutto

sovrapponibili a quelli Pfizer, desta molta preoccupazione. Ed è per questo che le forze dell'ordine europee sono state sollecitate dall'Interpol a tenere alta la guardia.

LE INDAGINI

Insomma, che mercanti senza scrupoli cerchino di piazzare partite di vaccini falsi, venduti per singola dose a peso d'oro, non è più una mera ipotesi. Con la scoperta in Messico del fake di Pfizer si è aperta una nuova partita per le forze dell'ordine e un nuovo ambito mercato clandestino che ricorda quello delle finte mascheri-



IL FINTO MEDICINALE È STATO VENDUTO CLANDESTINAMENTE E SOMMINISTRATO A PAZIENTI AL DI FUORI DELLE LISTE UFFICIALI

L'avvertimento

Medical Product Alert N°2/2021: Falsified COVID-19 Vaccine BNT162b2

Medical Product Alert N°2/2021: Falsified COVID-19 Vaccine BNT162b2

Falsified COVID-19 Vaccine BNT162b2 identified in the WHC region of the Americas

Nella foto al lato l'alert lanciato in rete dall'Organizzazione mondiale della sanità sul traffico di falsi vaccini intercettato dagli investigatori. Sotto le foto del vaccino "fake" Pfizer Biontech che è stato sequestrato in Messico

provvigionamento di paesi e regioni che potrebbero essere interessati da questi prodotti falsificati. Un più severo controllo dovrebbe riguardare ospedali, cliniche, centri sanitari, grossisti, distributori, farmacie e qualsiasi altro fornitore di prodotti medici. Tutti i farmaci devono essere ottenuti da soggetti autorizzati».

LA STORIA

Nel frattempo, però, in Messico a molte persone è stato somministrato il vaccino fake, con quali conseguenze è ancora presto per dirlo. Ciò che è certo è che veniva venduto a 2mila dollari ad iniezione. Dal momento che il farmaco "made in Usa" richiede la doppia puntura, i clienti sborsavano intorno ai 4mila dollari. «Questo medicinale falsificato potrebbe essere ancora in circolazione in Messico e potrebbe continuare ad essere offerto a pazienti al di fuori dei programmi di vaccinazione autorizzati», avverte l'Oms che aggiunge «Se hai utilizzato questi prodotti, o hai subito una reazione/

evento avverso ti consigliamo di consultare immediatamente un medico o un professionista sanitario qualificato e di segnalare l'incidente alle autorità nazionali di regolamentazione».

L'ALERT

Insomma il caso messicano fa suonare i primi campanelli d'allarme su scala mondiale.

Il paragone con le mascherine contraffatte è adeguato.

Anche se la questione del vaccino fake è perfino peggiore. In entrambe le circostanze - con le dovute differenze - si crea la percezione di una falsa protezione: si indossa una chirurgia che non ha capacità filtrante, viene iniettato un medicinale che non immunizza. Tuttavia con il farmaco fasullo viene anche somministrata una sostanza che non si sa cosa sia. Ecco perché è tutto ancora più pericoloso.

Giuseppe Scarpa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

1 Il sequestro

In Messico vengono sequestrate le prime dosi fake di Pfizer Biontech. Venivano vendute a 2mila dollari a dose. Il pericolo è che possano arrivare anche in Europa

2 La minaccia

L'Oms dopo il caso messicano lancia un alert e invita i paesi a prestare attenzione all'importazione dei vaccini: «I farmaci devono essere acquistati solo da soggetti autorizzati».

3 La riunione

L'interpol, in una recente riunione, ha fatto il punto sui vaccini fake con le forze dell'ordine di tutto il mondo. La minaccia è reale come con le mascherine contraffatte

4 La denuncia

In Europa si è discusso del caso polacco. Nel mirino degli investigatori gli strani ordini di fiale, uguali a quelli che Pfizer utilizza per il proprio vaccino, da parte di alcuni broker

L'ANALISI

I portali di prenotazione online delle vaccinazioni fanno i capricci e la colpa viene attribuita all'unico assemblamento non punito dalla legge, ovvero quello di chi si assiepa virtualmente sugli affollatissimi siti dei servizi sanitari delle Regioni frequentatissimi a dispetto di no-vax e complottisti.

La gente, che non trova certo conforto nelle notizie della sospensione o del blocco della somministrazione di questo o quel farmaco, approfitta del dispositivo elettronico che ha tra le mani per "smanettare" alla ricerca di una soluzione. Computer, tablet e smartphone si trasformano nell'ascensore per calarsi nelle profondità di Internet, dove - così si racconta - abbondano le opportunità trasgressive e si può trovare via d'uscita a qualunque problema anche a dispetto della legge e persino del buonsenso.

I sotterranei della Rete somigliano ai quartieri tradizionalmente malfamati dove l'illegalità prende la forma del contrabbando, della ricettazione, dei traffici più irregolari, del commercio vietato e (non dimentichiamolo) della truffa.

Esistono almeno due strati sotto i piedi di chi normalmente frequenta l'Internet di superficie, il "deepweb" (raggiungibile premendo il tasto -1 del pannello del "montacarichi" e in cui le pagine sono semplicemente "non indicizzate" e quindi escluse da quelle proposte da Google e dagli altri motori di ricerca) e la "dark net" (tasto -2 che porta al piano inferiore dove per accedere occorre essere presentati da qualcuno e avere la chiave giusta).

MODERNE CATACOMBE

In queste moderne catacombe - oltre a smerciare droga e armi, offrire killer a buon prezzo, vendere esseri umani per farne pez-



PIRATI Immagine simbolo

zi di ricambio con gli organi da espiantare... - la merce maggiormente ricercata sono i vaccini per contrastare il Covid-19. Il rituale «vorrei una dose» non è spiccicato dal tossicodipendente in crisi di astinenza, ma dai moderni "speleologi" telematici (insospettabili casalinghe, professionisti, pensionati...) a cac-

DOPO ARMI E DROGA ORA È LA VOLTA DELLE IMMUNIZZAZIONI GRUPPI WHATSAPP E TELEGRAM DEDICATI E PAGAMENTI IN BITCOIN

cia della tanto ambita "pozione".

Ottenuti indirizzi Internet "segreti" attraverso pagine social, gruppi WhatsApp, canali Telegram, forum o altri mezzi, inizia il peregrinare nei cunicoli digitali nella convinzione di reperire quanto occorre. Chi si cala in queste avventure non considera le insidie cui va incontro e procede con determinazione non spaventandosi di doversi accaparrare "bitcoin" e cimentarsi in pagamenti hi-tech pur avendo poca confidenza persino con il bancomat.

L'illusione collettiva di disporre della panacea porta rapidamente a dimenticare i rischi per la salute, quelli cui si fa rife-

La caccia al farmaco nel dark web che mette a repentaglio la salute

rimento ad ogni piccolo allarme e che non si intravedono in un potenziale acquisto al buio da un venditore sconosciuto e non qualificato che non si sa cosa stia per rifilare all'inebrito cliente.

Chi è davvero così folle da affrontare l'azzardo di iniettarsi un cocktail misterioso che potrebbe rivelarsi letale? E se anche il vaccino fosse "vero", ci si chiede se è stato rubato, da dove salta fuori, come si potrà averne la certificazione, come si avrà modo di ottenere un domani il "passaporto sanitario".

Un eventuale acquisto di questo genere non mette a repentaglio solo la salute, ma "se si è fortunati" espone a serio pericolo il portafoglio di chi si credeva furbo e coraggioso. Nella quasi totalità dei casi - a fronte di un pagamento a prezzo salato - il compratore non riceve nulla, nemmeno il pacco con il mattone dentro come succedeva con i romantici bidoni a Forcella a Napoli o a via Pre' a Genova. In questo caso una vaccinazione è stata fatta: quella contro le truffe informatiche è sicuramente andata a buon fine e la prossima volta non si cascherà in trappola.

Umberto Rapetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al Covid a Nordest

LA PROFILASSI

VENEZIA Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Possono bastare cinque giorni per vaccinare 56.115 ultraottantenni, dei quali più di un quarto a letto, impossibilitati a muoversi? La Regione del Veneto vuole riuscire nell'impresa, a costo di mobilitare i medici di base e le unità speciali Usca, così da dedicarsi a partire da lunedì prossimo alla classe 70-79 anni. Esattamente come ha chiesto il commissario per l'emergenza, il generale Figliuolo e, prima di lui come già suggerivano i tecnici del Veneto: prima si mettono in sicurezza i vecchi e i fragili, poi tutte le altre categorie. «Entro domenica ce la faremo, resteranno fuori probabilmente gli iscritti all'Aire, quelli che vivono all'estero, e quegli anziani, e ce ne sono, che non si fanno trovare perché il vaccino non lo vogliono», ha detto il governatore del Veneto, Luca Zaia. Per riuscire nell'intento il presidente della Regione ha dato incarico alle 9 Ulss di organizzarsi e di procedere autonomamente, anche, se serve, facendo "accessi liberi", senza alcuna prenotazione. Ammesso, ovviamente, che i vaccini bastino.

Nel frattempo la Regione sta facendo una valutazione sul numero verde 800.462.340, subissato di chiamate (70.813 telefonate dal 1° all'11 aprile con il picco di 9.064 il 9 aprile) e di proteste, perché o si fatica a prendere la linea o perché non si ottengono risposte: «Sono sempre stato contrario ai numeri verdi, il personale perché dia risposte adeguate deve essere formato», ha detto Zaia, che pure aveva voluto implementare il servizio con 100 linee aggiuntive.

L'IMPEGNO

«Se non ci sono forze contrarie, noi questa settimana chiudiamo con gli over 80. Alcune realtà, come quella di Vicenza, chiuderanno già giovedì». Gli over 80 da vaccinare erano 358.540. Di questi, 100mila sono costretti a letto. «Abbiamo già vaccinato l'84,8%

NUMERO VERDE, BOOM DI CHIAMATE E PROTESTE LA REGIONE AVVIA UNA VERIFICA DISABILI, CONVOCAZIONE ANCORA BLOCCATA

LA CLASSIFICAZIONE

VENEZIA "Furbetti del vaccino" o vaccinati regolari che a Roma però sono finiti nell'indistinto calderone etichettato "Altro"? La Regione del Veneto, con l'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin e il dottor Michele Mongillo della Direzione Prevenzione, ieri ha spiegato che i suoi 375.272 "altri" - pari al 31,41% del totale delle somministrazioni - in realtà appartengono a "specifiche, legittime e autorizzate categorie" di persone che dovevano essere vaccinate e che solo su 38.645 veneti, pari al 3,23% del totale delle vaccinazioni, si stanno facendo verifiche. L'ipotesi più accreditata è che queste 38.645 somministrazioni siano state fatte a dipendenti comunali, amministratori locali e giornalisti invitati da alcune Ulss a vaccinarsi nei giorni in cui, esplosa la polemica sul siero AstraZeneca, c'erano state rinunce a raffica e l'alternativa era di buttare via i preziosi farmaci. Ora, però, dovranno essere le singole Ulss a fornire chiarimenti su quei 38.645 vaccinati non meglio classificati, ma il 97% della categoria "Altro" in Veneto in realtà è perfettamente classificata.

Over 80 vaccinati in settimana Da lunedì tocca ai settantenni

► In Veneto mancano ancora 56mila "grandi anziani" Le Ulss andranno a cercarli, accessi senza prenotazioni

► Forniture a rilento: J&J bloccato, da Moderna niente garanzie sugli arrivi. La programmazione andrà rivista

almeno con una dose, il 41% degli over 80 ha fatto anche il richiamo, ce ne restano 56.115 che chiuderemo entro domenica, sono circa 5mila persone per ciascuna delle nove Ulss», ha detto il governatore sottolineando che «in questo modo potremo aggredire subito dopo la classe dei 70-79 anni: in tutto sono 494.443 persone, ce ne mancano da vaccinare 293.370, il 57%. Quindi, prima dell'estate chiuderemo con tutti i 60enni. Ma se avessimo vaccini a sufficienza potremmo arrivarci anche per metà maggio».

LE FORNITURE

Al di là della programmazione e delle carenze informative (ogni

giorno è un rosario di lamentele da parte di anziani, "fragili", disabili che non riescono a prenotare la seduta vaccinale o ad avere informazioni su situazioni particolari), il principale problema è rappresentato dalle carenze di vaccini. Basti pensare a Johnson & Johnson: il quarto vaccino non ha fatto a tempo ad arrivare in Italia che già l'America l'aveva sospeso per accertamenti dopo che si sono verificati casi di coagulo del sangue. Significa che le 14.650 dosi di J&J attese tra domani e venerdì in Veneto non arriveranno. Idem le 3.500 destinate al Friuli Venezia Giulia. Tutte bloccate a Pratica di Mare in attesa di accertamenti. L'unica "consolazione" è

che neanche si sapeva a chi sarebbero andati questi vaccini, se sarebbero stati somministrati dai medici di base o dai farmacisti.

Tant'è, dopo aver superato la soglia del milione e 200mila somministrazioni, ieri le Ulss del Veneto erano praticamente ferme per mancanza di sieri: in magazzino in tutta la regione c'erano 71mila dosi di cui appena 9.200 di Pfizer (per inciso, l'unico vaccino regolare nelle consegne, nelle tempistiche, nelle quantità). Le previsioni delle forniture? Questa settimana, prima del blocco di J&J, erano previste circa 157mila di cui in arrivo oggi 129mila di Pfizer (in realtà 126mila perché 3mila sono state anticipate ieri) e tra

"Evaporato" il bonus al dirigente della Lega

IL CASO

VENEZIA «Quell'emendamento non è mai esistito». Glissando sul fatto che il tema ha tenuto banco per una settimana dentro e fuori il consiglio regionale del Veneto, il capogruppo di Zaia Presidente, Alberto Villanova, ha cercato di relegare alla casella "fantasmi" l'emendamento che doveva aumentare lo stipendio al coordinatore dell'intergruppo della Lega, Tiziano Bembo. «È un argomento che affronteremo nel momento opportuno», ha detto Villanova. A Palazzo Ferro Fini raccontano in realtà di grandi tribolazioni in casa leghista, con il partito diviso tra chi era favorevole al bonus al proprio dipendente per la mole di lavoro cui deve far fronte con 34 consiglieri da seguire e chi invece temeva critiche, tanto che nessuno se l'è sentita di portare in aula il discusso emendamento. Senza un "padre", la cosa più semplice è stata negare l'esistenza. Quanto a "fantasmi", ieri la vicecapogruppo del Pd Vanessa Càmani ha denunciato le continue assenze del governatore Luca Zaia e il fatto che non risponda alle interrogazioni: «Zaia continua a non farsi vedere in consiglio regionale, ma è questa la sede ufficiale per replicare, non il punto stampa di Marghera». Ma da 14 mesi è così: il vero palazzo della politica veneta, più che il Balbi e il Ferro Fini, adesso è la Cita. (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi e domani 13mila di AstraZeneca. La settimana prossima, dal 19 aprile, la previsione era di ottenere 166mila dosi, ma, appunto, bisognerà correggere al ribasso la stima se Johnson & Johnson resterà bloccato. Delle settimane seguenti, sia quella del 26 aprile che quella del 3 maggio, si sa che arriveranno sicuramente dosi di Pfizer, per la precisione 126mila e 125mila. Nessuna garanzia per gli altri sieri: Moderna ha annunciato una consegna entro aprile, ma non si sa né quando né quanto. «È per questo - ha detto l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin - che le scorte di Moderna vengono gelosamente custodite in magazzino: viste le consegne a singhiozzo, gli attuali 29.619 sieri devono essere tenuti da parte per i richiami».

RASSICURAZIONI

Quanto alle lamentele, ieri Zaia e Lanzarin hanno provato a rassicurare i veneti. Ad esempio, la seconda dose non deve essere prenotata, le persone saranno richiamate dalle Ulss per avere il richiamo. L'attestato: il governatore ha dato nuove indicazioni alle Ulss («Sarà fatta una circolare») perché consegnino un pezzo di carta con data, nome e numero di lotto del vaccino già alla prima dose; in ogni caso gli uffici sanno benissimo che tipo di vaccino è stato inoculato a ciascuna persona. I disabili e le persone fragili: «È un lavoro immane, stiamo incrociando tutti i dati delle Ulss con quelli dell'Inps e dei centri di riferimento delle singole patologie - ha detto Lanzarin -. L'operazione è in corso, ma garantisco: verranno tutti contattati o avranno le istruzioni corrette».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ver, i farmacisti, la protezione civile.

LE REAZIONI

Spiegazioni che non hanno però convinto i consiglieri regionali del Pd: «In Veneto - ha detto il capogruppo Giacomo Possamai - continuano a crescere i vaccinati inseriti nella categoria "Altro", il 31,5% del totale contro il 29,4% di una settimana fa, ma ancora dalla Regione non abbiamo ricevuto tutti i chiarimenti su chi fa parte di questa platea. Consideriamo positivamente il lavoro di "scandagliamento" del sommerso, però dopo l'annuncio della scorsa settimana sulle verifiche su 40mila soggetti, solo 2mila sono stati identificati come operatori sanitari. Apprezziamo le intenzioni, i risultati lasciano però a desiderare».

LA RISOLUZIONE

E a proposito di vaccini, martedì prossimo il consiglio regionale del Veneto discuterà la risoluzione presentata dal capogruppo di Zaia Presidente, Alberto Villanova, «per sollecitare l'Unione Europea a intraprendere ogni azione legale e contrattuale per incrementare le dosi».

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vaccini agli "altri"

	Vaccinazioni	% su totale vaccinazioni		Vaccinazioni	% su totale vaccinazioni
Età 70-79	184.714	15,46%	Protezione Civile	4.923	0,41%
Soggetti estremamente vulnerabili/disabili	82.406	6,90%	Operatori non sanitari - strutture per disabili	3.370	0,28%
In fase di verifica/assegnazione alla specifica categoria	38.645	3,23%	Vigili del Fuoco	1.970	0,16%
Operatori non sanitari - RSA	14.450	1,21%	Donatore di Sangue	1.700	0,14%
Studiante Area Sanitaria	9.631	0,81%	Operatori non sanitari - strutture sanitarie private	945	0,08%
Familiare/Care-giver/Convivente soggetto ad alto rischio	8.780	0,73%	Polizia Penitenziaria	741	0,06%
Altri servizi essenziali	8.617	0,72%	Personale servizi veterinari	475	0,04%
Età 60-64	7.631	0,64%	Detenuti	289	0,02%
Farmacisti	5.891	0,49%	Frequenza Comunità (Es. Asilo)	94	0,01%
			TOTALE	375.272	31,41%

1. Si intendono DOSI SOMMINISTRATE e non PERSONE.

Le categorie di rischio sono attribuite dagli operatori dei punti vaccinali: i dati sono soggetti a continua verifica al fine di correggere eventuali errori/omissioni di classificazione. * Relativamente al dato attualmente riportato sono in corso verifiche da parte degli operatori delle ASL.

3. I dati sono trasmessi dalla Regione già classificati nelle specifiche categorie di cui sopra, e vengono successivamente aggregati a livello nazionale nelle macro-categorie (tra cui "ALTRO") presenti nella dashboard nazionale;

L'Ego-Hub

Le dosi degli "altri": in Veneto solo il 3% non rientra nelle categorie con priorità

Mongillo ha spiegato che in base a un documento tecnico la Regione ha classificato le persone che venivano vaccinate in precise caselle: oltre agli over 80, ai fragili e vulnerabili e ai disabili, la profilassi era prevista anche per gli over 70, i farmacisti, le

forze dell'ordine, i detenuti, eccetera. L'elenco completo, con le singole categorie, il totale delle dosi somministrate e la relativa percentuale, è indicato nella tabella fornita da Palazzo Balbi e pubblicata qui sopra. Solo che, ha detto Mongillo, i dati raccolti in Veneto una volta spediti a Roma finivano in una maxi casella chiamata "Altro". Il Veneto, poi, risultava avere tanti "altri" perché aveva vaccinato tanti settantenni. Nel dettaglio: 184.714 della classe d'età 70-79, 7.631 della classe 60-64, 82.406 soggetti estremamente vulnerabili e disabili, 14.450 operatori non sanitari delle Rsa e così via fino agli studenti di area sanitaria, i careg-

LE AZIENDE SANITARIE DOVRANNO CHIARIRE CHI SONO I 38MILA CITTADINI NON MEGLIO CLASSIFICATI E IL MOTIVO DELL'IMMUNIZZAZIONE

L'inchiesta di Gorizia

Sequestrate le mascherine dalla Cina

Azienda Zero ha provveduto al blocco delle mascherine di protezione "sospette" ancora stoccate in magazzino. La decisione è stata adottata anche in Veneto dopo la notifica da parte della Guardia di Finanza del sequestro disposto dalla Procura di Gorizia nell'ambito dell'inchiesta sui prodotti ritenuti non idonei forniti dallo Stato. Si tratta Ffp2 e Ffp3 acquistate dalla struttura allora guidata dal commissario per

l'emergenza Domenico Arcuri e consegnate alle Regioni nel corso della pandemia. Di mascherine così, tutte prodotte in Cina, gli investigatori di Gorizia ne hanno sequestrate 60 milioni in tutta Italia, per un valore complessivo che si aggira sui 120 milioni di euro. Sono 4 milioni le mascherine stoccate nei magazzini della Regione: oggi via al ritiro in ogni Ulss e rsa con un centro di raccolta per provincia.

Le vaccinazioni
in Veneto

DOSI SOMMINISTRATE IERI

+16.049

Totale
1.194.426Dosi fornite
94,4%

PRIME DOSI

+7.671

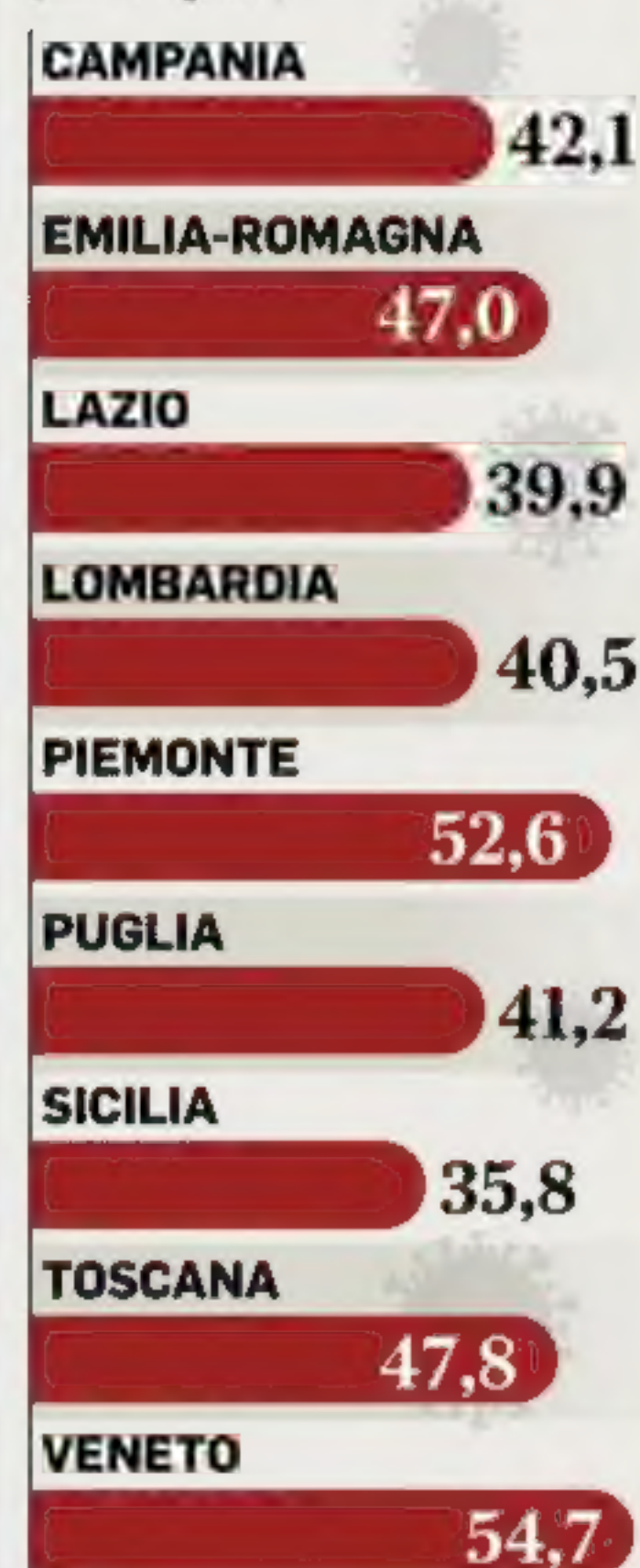
Totale
862.887Popolazione
17,7%

CICLI COMPLETATI

+8.378

Totale
331.539Popolazione
6,8%Popolazione OVER80
con almeno una dose

84,8%

NB: La popolazione di riferimento
è la popolazione ISTATCONFRONTO TRA REGIONI
PIÙ POPOLOSEMedia vaccinazioni al giorno
ogni 10.000 abitanti
(ultimi 7 giorni)Fonte: Regione del Veneto
Direzione Prevenzione, Sicurezza
alimentare, Veterinaria L'Ego-Hub

VENEZIA Piazza San Marco deserta, sedie e tavolini dei caffè riposti in un angolo. Ma da maggio potrebbe cambiare (FOTODATTUALITÀ)

Zaia, appello ai sindaci
«Riaprite i plateatici»

► Il governatore: «La ristorazione è stata devastata, sbagliati gli aiuti a pioggia»

► L'invito ai Comuni a concedere più spazi nella fase di transizione delle riaperture

IL SOSTEGNO

VENEZIA Ristoratori e baristi possono contare sul sostegno del governatore del Veneto, Luca Zaia, che ieri, dopo aver detto che va riconosciuta «la devastazione» subito da questo settore, ha accusato il precedente Governo di non aver previsto adeguati aiuti economici e finanziari. «Col senno di poi - ha detto Zaia - gli aiuti a tutti, indistinti, non sono stati la migliore operazione». E se adesso si punta alla riapertura delle attività economiche e culturali, pur graduale e con il via libera delle autorità sanitarie, un aiuto dovrà arrivare anche dai sindaci. Perché, ha sottolineato il governatore, è scontato che all'inizio, soprattutto nella fase di transizione, si prediligeranno i luoghi all'aperto. «E allora servirà che i sindaci diano una mano, qualche

metro quadro in più per i plateatici».

L'INCONTRO

Il tema è stato trattato ieri a Marghera dal presidente Zaia nella consueta diretta social e televisiva dopo aver incontrato una delegazione della Appe, l'associazione dei pubblici esercizi di Padova aderente alla Fiipe. Ristoratori, pizzaioli, osterie, baristi, ha detto Zaia, «portano la tragedia di un settore, quello della ristorazione, di un comparto massacrato come non mai da questa vicenda del Covid. A questo si sono aggiunti i saliscendi delle normative che si sono susseguite. Abbiamo fatto con loro le linee guida dopo il lockdown di marzo 2020, loro l'idea di sanità ce l'hanno nelle vene». E dunque vanno aiutati, ha detto il governatore: «Per prima cosa va riconosciuta la devastazione economi-

co-finanziaria che hanno subito, con il senno di poi va detto che non hanno ricevuto quel che era giusto con gli aiuti a pioggia decisi, sbagliando, dal precedente governo. Il secondo livello riguarda le riaperture, bisogna riaprire con gradualità e buon senso, dobbiamo pensare alla fase di convivenza con il virus. Spero che il governo si esprima in merito anche riguardo alle linee guida per le riaperture sulle quali stanno lavorando le Regioni, lo faccia attraverso il Cts, attraverso le più grandi autorità che ha a disposizione, ma si esprima».

Quindi l'appello alle amministrazioni comunali: «Conosco il buon cuore dei sindaci e chiedo di valutare una graduale riapertura con spazi all'aria aperta, un piccolo sforzo degli enti locali sul fronte burocratico, per permettere di occupare più spazi all'aperto in questa fase di transizione. I

Bottega: dono
ai ristoratori
50mila bottiglie
di prosecco

L'OMAGGIO

TREVISIO Una fornitura di 50 mila bottiglie di prosecco sono state regalate da Bottega Spa ai ristoratori italiani colpiti dalla crisi a causa delle restrizioni per il Covid «con l'augurio di poter brindare presto a tempi migliori».

«Questa categoria di piccoli imprenditori, che da un anno a questa parte è stata assoggettata a prolungate chiusure a singhiozzo, - spiega Stefano Bottega - è quella che ha pagato il prezzo più alto della crisi sanitaria. Inoltre, rispetto ad altri paesi europei, i famosi ristori o sostegni da parte dello Stato sono arrivati in ritardo e in misura esigua per far fronte alle spese ordinarie che continuano a correre anche ad esercizio chiuso».

Per il produttore delle bollicine trevigiane «si tratta di un piccolo gesto, che non ha l'ambizione di sostituire i ristori o i sostegni, ma che manifesta in modo concreto la solidarietà ai propri clienti da parte di un'azienda del comparto alimentare».

Anche Bottega Spa ha risentito della prolungata crisi di questo settore. La cantina e distilleria trevigiana nel 2020 nel canale dettaglio ha infatti perso in Italia il 40% del proprio fatturato rispetto al 2019.

**QUASI 500 OSPITI GIÀ
IMMUNIZZATI SU 600
DON ANTONIAZZI:
«CHI HA PREFERITO
ASPETTARE DOVRÀ
METTERSI IN REGOLA»**

Il diktat in casa di riposo:
«Se non ti vuoi vaccinare
niente vita di comunità»

IL CASO

MESTRE Il vaccino è una cosa seria, ma la vita in comunità anche di più. E così gli ospiti che sceglieranno (o hanno già scelto) di non farsi somministrare la dose di Pfizer, Moderna, AstraZeneca o Johnson & Johnson (quando arriverà) che sia, non potranno più partecipare alla «vita comunitaria» dei Centri don Vecchi di Mestre.

Una decisione dura, quella stabilita dalla Fondazione Carpinetum che, in varie sedi, ospita circa 600 anziani della città in strutture che non sono vere e proprie «case di riposo», ma mini alloggi per persone autosufficienti o quasi. Don Gianni Antoniazzi, presidente della Fondazione creata dal 91enne don Armando Trevisiol, è chiarissimo: «Chi ha rinunciato al dispositivo



ANZIANI Don Gianni Antoniazzi (a destra) accanto al fondatore dei Centri don Vecchi, don Armando Trevisiol

**MESTRE, L'ULTIMATUM
AGLI ANZIANI
DEI CENTRI DON VECCHI
«CHI RINUNCIA
NON PARTECIPERÀ
A PRANZI E ATTIVITÀ»**

ristoratori non rappresentano solo dimensione economica, ma anche identitaria, storica e culturale di questa terra».

GLI ALBERGATORI

Intanto gli albergatori hanno sollevato il tema dei lavoratori stagionali. «Tra qualche settimana - ha detto il presidente di Federalberghi Veneto, Massimiliano Schiavon - circa 200mila persone proveniranno da tutta Italia arriveranno in Veneto per lavorare nel settore turistico, 60mila dei quali nelle strutture alberghiere. Si chiamano «stagionali» e, dopo aver perso la stagione invernale, non aver avuto pressoché nulla come ristoro, oggi premono sui confini della nostra regione perché hanno bisogno di lavorare. La domanda è: che ne sarà della campagna vaccinale veneta, quando uomini e donne dai venti ai quarant'anni che arrivano da Puglia, Basilicata, Campania, Molise, Abruzzo, verranno a lavorare negli alberghi, nei ristoranti, nelle spiagge venete? Ha ragione chi pensa che sia arrivato il momento di pensare ad una vaccinazione che superi le fasce di età, oppure dovremmo decisamente accelerare per arrivare al 1° giugno con almeno le prime dosi inoculate a tutti?». L'auspicio di Federalberghi Veneto è di disporre di un numero sufficiente di vaccini per poter ipotizzare di procedere su binari paralleli anche per le vaccinazioni degli addetti del settore.

IL BOLLETTINO

Intanto i dati della pandemia in Veneto sono in lento miglioramento: 1.040 i nuovi positivi in 24 ore, ma la pressione ospedaliera comincia a calare con 1.769 posti letto occupati nelle aree non gravi (-15) e 281 nelle terapie intensive (-12). «La situazione sembra aver preso una buona piega», ha commentato Zaia. Ma si continua a morire: ieri altri 31 vittime, con i decessi che hanno superato il tetto degli 11mila arrivando a 11.008.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI ALBERGATORI:
BISOGNA PROTEGGERE
GLI STAGIONALI.
CONTAGI, LA SITUAZIONE
MIGLIORA MA I MORTI
SONO PIÙ DI 11MILA**

alle misure di prevenzione che abbiamo preso e che continueremo a prendere». Una doppia «cintura di prevenzione», sia all'esterno bloccando gli ingressi, che all'interno, riducendo drasticamente la vita comunitaria che ora, proprio grazie alle vaccinazioni, potrà progressivamente riprendere.

«L'età media dei nostri ospiti è di 82 anni e mezzo - prosegue il sacerdote mestrino -. Qui gli anziani non sono stati vaccinati «in blocco» come nelle altre case di riposo, ma abbiamo dovuto attendere la chiamata dell'Ulss veneziana. Ora quasi 500 ospiti sono coperti, ma qualcuno ha preferito aspettare, magari più in via prudenziale che per contrarietà al vaccino in sé. Queste persone, ora, dovranno però rispettare queste regole, fermo restando che siamo preoccupati anche per le badanti non vaccinate che entrano nelle strutture. Fino a quando durerà? In futuro vedremo, ma intanto si fa così. Quando c'è nebbia fitta si naviga a vista. Del resto chi fa il vaccino difende se stesso e gli altri. Papa Francesco, libero da interessi personali, considera la vaccinazione un dovere morale e un gesto di carità».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regioni in ordine sparso

Over 80, c'è chi ha finito la Sicilia solo tra un mese E scoppia il caso caregiver

IL FOCUS

ROMA Regioni in ordine sparso sulla vaccinazione per gli over 80. A leggere i dati raccolti da una ricognizione sulla popolazione più anziana, sui fragili e sui caregiver, emerge un quadro abbastanza contraddittorio riguardo alla quantità di dosi realmente inoculate ai più anziani. Perché c'è chi inserisce come dato, quello dei già vaccinati, chi dei vaccinati e prenotati e chi di quanti ancora dovranno essere immunizzati.

Insomma una gran confusione, dalla quale si deduce che molte regioni viaggiano in maniera spedita: il Veneto, che su 358.540 soggetti ne ha immunizzati, almeno con la prima dose, il 92%, e che prevede di concluderli entro fine settimana. Il Friuli Venezia Giulia a fine mese come il Lazio. E la Lombardia, che ha finito la corsa per gli over 80 e i fragili, sta effettuando le ultime domiciliazioni, mentre dal 16 aprile farà partire le prenotazioni per i caregiver.

GLI "ASSENTI"

Nel report sulle somministrazioni della prima dose effettuate, spicca un 90% della Sicilia (315.915 over 80 da vaccinare entro il 15 maggio). Nell'isola, però, devono fare i conti con un altro problema, ben più complicato, e cioè che il 46% della popolazione anziana non si è proprio prenota-

IL NORDEST AVANTI NELLA COPERTURA DELLA QUARTA ETÀ SARDEGNA E CALABRIA FANALINI DI CODA

► Nell'isola il 46% degli anziani non si prenota: il problema dell'accesso web ► Accompagnatori: in Lombardia previsti 850mila, in Toscana 30mila

to. Qualcuno perché non ha supporti tecnologici - smartphone o computer -, qualcuno perché non ha chi possa aiutarlo, e qualcun altro per un fatto culturale o il timore di sottoporsi a qualcosa che non si conosce, come il vaccino. E certamente - spiegano dalla Regione - «non possiamo inseguirli con il forcone o costringerli».

I RITARDI

Nel prospetto mancano i dati della Liguria, dove - chiariscono - «contano di prenotare tutti gli over 80 entro maggio e gli over 70 e gli estremamente vulnerabili entro giugno. Mentre sono state temporaneamente sospese le prenotazioni dei caregiver al di sotto dei 60 anni». In Campania risulta prenotato e quasi vaccinato (entro il 25 aprile) circa l'80% degli anziani, e poco meno del 50% dei fragili. Sardegna al di sotto della media generale, dove la campagna di vaccinazione prati-



CENTRO VACCINI
Un anziano accompagnato

camente non è cominciata. E anche la Calabria è all'incirca alla metà dell'opera, considerato che anche in quel territorio si sta presentando lo stesso problema della Sicilia, con anziani che rifiutano la prenotazione o non sanno come farla. Sarà per questo che province come quella di Chieti stanno cercando di superare il blocco e hanno fatto partire una massiccia campagna di vaccinazione a domicilio. Il prefetto Armando Forgione e il direttore dell'Asl, Thomas Schael, sono riusciti a far vaccinare l'80 per cento degli anziani della provincia, con punte anche superiori, fino al 95% dei piccoli centri. Così che su 25.497 over 80 che hanno aderito alla piattaforma regionale, hanno già avuto la somministrazione, almeno della prima dose, 20.413.

LE DOMANDE

Altra questione sulla quale ogni Regione ha seguito un percorso

autonomo, è quello dei caregiver: su 725.923 anziani e 577.975 fragili registrati in Lombardia, sono 850 mila gli accompagnatori, conviventi, che hanno chiesto di avere il vaccino. La regione ha accolto le domande sulla base dell'autocertificazione, e possono essere fino a tre per ognuno. Massimo due persone in Campania che, comunque, ne prevede 64.421, e la Toscana 30.075. Mentre la Sicilia ha la richiesta di 420 mila caregiver: basta l'autocertificazione per l'iscrizione, la posizione verrà vagliata al momento della vaccinazione. Decisamente più severo il Lazio che "ammette" come caregiver madre e padre di figli fragili fino a 16 anni, e quelli che accompagnano gli estremamente vulnerabili, i disabili gravi, le persone allettate. Insomma - sottolineano - «non il figlio che porta in giro la mamma di 90 anni».

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccinazioni: prima dose

Data di chiusura

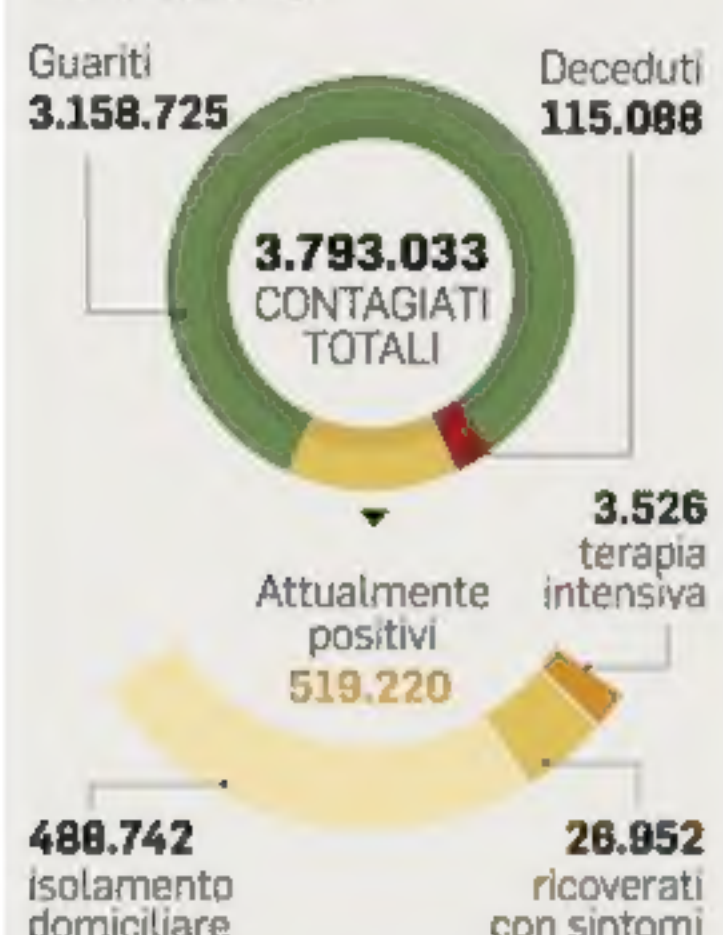
REGIONE	POPOLAZIONE		
	Over 80	Fragile	Caregiver
Abruzzo	25/04	31/05	31/05
Basilicata	30/04	30/04	Non disponibile
Calabria	10/05	31/05	31/05
Campania	25/04	30/04	05/05
Emilia-R.	16/04	09/05	16/05
Friuli V. G.	30/04	30/04	10/05
Lazio	30/04	30/04	30/04
Liguria			
Lombardia	11/04	30/04	09/05
Marche	15/04	14/05	30/05
Molise	16/04	25/04	29/04
Piemonte	21/04	09/05	30/04
Puglia			
Sardegna	09/05	31/05	
Sicilia	15/05	30/05	30/05
Toscana	25/04	16/05	23/05
Umbria	30/04	31/05	31/05
Valle D'aosta	30/04	31/05	
Veneto	15/04	09/05	14/05
Pa Bolzano	17/04	30/04	30/04
Pa Trento	09/05	09/05	31/05

Fonte: Conferenza delle Regioni, ricognizione 13/4 ore 9,40 L'Ego-Hub

SERENISSIMA: ANNO ZERO UNA NUOVA NAZIONE

Ogni Mito ha le sue origini. Nella nuova collana del Gazzettino, l'avvincente racconto dei primi secoli della città che seppe diventare una potenza internazionale. **Serenissima Anno Zero: quattro volumi riccamente illustrati per rivivere gli avvenimenti e le guerre che forgiarono il mito di Venezia.**

Il 4° Volume "Una nuova nazione 698-811" in edicola a soli € 7,90* con IL GAZZETTINO

I casi accertati
in Italia

Incremento giornaliero

Lombardia	+1.975
Veneto	+883
Campania	+1.627
Emilia-Romagna	+785
Piemonte	+1.057
Lazio	+1.164
Puglia	+1.191
Toscana	+934
Sicilia	+1.384
Friuli Venezia Giulia	+371
Liguria	+231
Marche	+222
P.A. Bolzano	+87
Abruzzo	+174
Umbria	+109
Calabria	+577
Sardegna	+327
P.A. Trento	+119
Basilicata	+182
Molise	0
Valle d'Aosta	+48

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi	tasso positività
+13.447	+304.990	4,4%
attualmente positivi	in terapia intensiva	decessi
-5.197	-67	+476

Fonte: Ministero della Salute - ISS
ore 17 del 13 aprile
L'Ego-Hub

IL CASO

ROMA «Si è creato un disagio ma avete in mente chi non riesce ad arrivare a fine mese? A pagare le utenze? Noi capiamo che la gente è stanca di restare bloccata nel traffico, è nervosa ma lo siamo anche noi». Marciano contromano, a piedi in direzione Firenze. Dopo aver spento i motori delle auto e paralizzato un tratto dell'Autostrada del Sole. Più di ottanta ristoratori per lo più toscani, che ieri mattina avevano preso parte alla protesta a Roma al Circo Massimo, nel pomeriggio hanno poi deciso, a partire dalle 17.45, di bloccare il traffico sulla A1 all'altezza di Attigliano-Orte in direzione Firenze. «Non vogliamo altro che sapere quando ci riaprono» diceva ieri sera l'organizzatore della protesta istantanea Pasquale Naccari, ristoratore e capofila del movimento Tni - Tutela nazionale impresa. Sul posto sono intervenute

IL TRAFFICO PARALIZZATO: UNO STOP ALL'ALTEZZA DI ORTE, L'ALTRO ALLO SVINCOLO DI CASERTA SUD

Palestre e piscine da maggio A giugno si torna allo stadio

►Salvi gli Europei di calcio: spalti pieni al 25% ►Ipotesi coprifuoco alle 23.30 per aiutare le aperture serali. Via libera anche alle fiere

IL RETROSCENA

ROMA Nella via crucis dei vaccini e con il rischio-varanti ancora alto, una sola cosa è certa: le riaperture scatteranno il 3 maggio. Ma sul tavolo del governo, che farà il punto venerdì sulla base dei nuovi dati, ci sono due opzioni. La prima prevede nelle Regioni che avranno numeri da zona gialla l'apertura di bar e ristoranti, cinema e teatri, fiere e congressi, perfino palestre e piscine. La seconda, decisamente più prudente, porta invece a un "giallo rafforzato" nella prima parte di maggio con il via libera solo per bar e ristoranti con tavoli all'aperto e con orario limitato al pomeriggio per evitare l'effetto-movida. Poi, nella seconda metà del mese se l'epidemia darà respiro e la campagna vaccinale per gli anziani marcerà speditamente, la riapertura di tutti i settori. Anche la sera. Con conseguente allentamento del coprifuoco alle 23.30 o a mezzanotte.

Di certo, l'11 giugno gli spettatori torneranno allo stadio.

L'occasione per quella che la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali chiama «data simbolo della ripartenza», sarà la partita inaugurale degli Europei tra Italia e Turchia in programma allo stadio Olimpico. A comunicare con una lettera l'atteso via libera del governo al presidente della Federcalcio Gabriele Gravina è stata la Vezzali: «Sarà autorizzata la presenza di almeno il 25% della capienza». E ciò varrà anche per le altre partite del torneo continentale in programma nella Capitale il 16 e 20 giugno e il 3 luglio.

Per le altre riaperture tutto dipenderà dall'andamento dei contagi, dalla tenuta delle terapie intensive e dalla copertura vaccinale degli over 70. Fronte, quest'ultimo, su cui dovrebbe avere scarsa influenza lo stop provvisorio di Johnson&Johnson. «È ancora da valutarne l'impatto», dice una

fonte di governo, «ma ci sono dosi sufficienti degli altri vaccini per immunizzare gli anziani».

Il pressing su Mario Draghi è forte. Le Regioni, che domani presenteranno una serie di proposte «per riaprire in sicurezza», chiedono al premier di dare il via libera a «ristoranti a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto». Soluzione, quella dei dehors, apprezzata anche dal ministro della Salute Roberto Speranza. E sollecitano anche la ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei, trovando un alleato nel ministro della Cultura Dario Franceschini che ha chiesto ai Cts di aumentare il numero degli spettatori (da 200 a 500 al chiuso e da 400 a mille all'aperto). Senza l'obbligo del tampone. In più i governatori rilanciano la proposta di Draghi: «Tra i parametri deve essere inserito il numero di somministrazioni di vaccino effettuate nelle singole Regioni».

La road map verrà decisa tra venerdì e la prossima settimana.

Nel governo comunque prevale la prudenza, anche per evitare di dover tornare a nuove misure restrittive come è accaduto in Sardegna, passata dal «bianco» al rosso in poche settimane. Tant'è, che perfino il ministro leghista Giancarlo Giorgetti, mentre Matteo Salvini invoca «aperture immediate», si mostra cauto: «Non è ancora possibile indicare una data certa, ma gli indicatori stanno migliorando. Presumibilmente maggio sarà un mese di riapertura». Più o meno le parole di Mariastella Gelmini, ministro di Forza Italia agli Affari regionali: «Dobbiamo riaprire in sicurezza per poi non essere costretti a richiudere, non dobbiamo farci prendere da un eccesso di fretta». E Speranza: «È lecito aspettarsi le riaperture a maggio, ma servono gradualità e prudenza».

LA PRIMA IPOTESI

Ma ecco lo schema che stanno esplorando il governo e il Cts. Una prima opzione, si diceva,

prevede che dopo il 30 aprile vi sia il reintegro tout court della zona gialla. In questo modo, nelle Regioni che avranno numeri adeguati, potrebbero riaprire ristoranti e bar a pranzo, cinema e teatri anche nel weekend (tutti con prenotazione). E, per la prima volta dalle chiusure dello scorso autunno, fiere e congressi, palestre e piscine. Fino all'ultimo Palazzo Chigi proverà a perseguire la strada dell'apertura di tutte queste attività assieme, al fine di dare un segnale concreto di ripartenza ai cittadini.

In questo scenario resterebbe però ancora in vigore il coprifuoco alle ore 22. E solo dopo la prima metà di maggio, qualora i numeri del contagio dovessero calare e quelli delle vaccinazioni continuassero ad aumentare, si potrebbe ragionare su un approccio differente spostando le lancette del coprifuoco alle 23.30 o a mezzanotte. E riaprendo di conseguenza i ristoranti a cena fino alle ore 23 o alle 23.30, mentre i bar (e altre attività simili, senza posti a sedere) alle ore 21. L'allungamento degli orari permetterebbe ai ristoratori, come vuole Draghi, di ripartire in modo sostenibile, facendo cassa.

LA LINEA PIÙ PRUDENTE

La seconda opzione segue uno schema più prudente. Dal 3 maggio (si punta a regole ad hoc, non in stile Pasqua ma quasi per il ponte della Festa dei lavoratori) si instaurerebbe un regime di "giallo rafforzato" con orari anti-aperitivi per bar e ristoranti e più margini solo per i locali con spazi all'aperto: potrebbero riaprire con servizio al tavolo, ma fino alle 15 o alle 16 e soltanto con posti a sedere.

In questo scenario cinema, musei e teatri sarebbero sì aperti con i protocolli in via di definizione, ma potrebbero restare chiusi nei fine settimana. Per quanto riguarda palestre e piscine invece, le regole di riferimento esistono già.

Alberto Gentili
Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNO DECIDERÀ LA PROSSIMA SETTIMANA TRA I PARAMETRI PER LA RIPARTENZA ANCHE LA PERCENTUALE DI OVER 70 VACCINATI

IN CODA Blocco sull'Autostrada del Sole per la manifestazione dei ristoratori (da un video LAPRESSE)



Ambulanti e ristoratori bloccano la A1 «Noi esasperati lottiamo per vivere»

le pattuglie della Polizia Stradale ed il personale della Direzione V Tronco di Fiano Romano di Autostrade per l'Italia. All'interno del tratto chiuso, il traffico è rimasto bloccato per più di quattro ore e i chilometri di coda - dai 2 iniziali - sono più che raddoppiati provocando enormi disagi a tanti automobilisti rimasti intrappolati nel blocco.

LE DEVIAZIONI

Motivo per cui la polizia, nel tentativo di distendere la situazione, agli utenti diretti verso Firenze ha consigliato dopo l'uscita di Orte di seguire le indicazioni per Amelia e rientrare in autostrada ad Attigliano mentre per gli utenti alla guida dei mezzi pesanti, sempre dopo l'uscita di Orte, il traffico è stato deviato sulla E45 in direzione Perugia per rientrare in autostrada all'altezza della Valdichiana. «Lottiamo per il futuro delle nostre famiglie», arma-



ROMA Un cuoco al Circo Massimo

ti di fischi e cori i manifestanti in serata hanno deciso di camminare a piedi lungo la corsia opposta all'altezza della stazione di servizio "Giovè Est" provocando dei disagi anche alla corsia opposta dell'autostrada. In tutto a prendere parte alla protesta una cinquantina di veicoli e oltre 250 persone provenienti principalmente da Firenze e dalla provincia. A scatenare la loro rabbia l'esito della manifestazione tenutasi in mattinata a Roma al Circo Massimo: «Volevamo essere ascoltati e invece nessuno ci ha dato retta», ha aggiunto il capofila della protesta. Intorno alle 20 qualcuno ha tentato anche di sfilarsi, di riaccendere il motore e percorrere la corsia di emergenza pur di andare via ma lo "zoccolo duro" della protesta ha impedito ogni scollamento. E così si è andati avanti fino a tarda sera. Oltre ai disagi per la circolazione la protesta non ha comportato

agitazioni ben più visibili invece su un altro tratto dell'autostrada nei pressi dello svincolo Caserta-Sud dove ieri mattina, invece, a bloccare il traffico sono stati non i ristoratori ma gli ambulanti campani.

A CASERTA

Almeno un migliaio di furgoni piazzati al centro delle corsie che hanno dato vita a una protesta ben più animata di quella di ieri sera e durata più di cinque ore. I primi a fermare i veicoli sono stati alcuni ambulanti del casertano che hanno spento i motori intorno alle 8 del mattino. A cascata fino alle 11 i veicoli sono aumentati arrivando a mille circa. Il traffico è tornato regolare soltanto dopo le 16 quando gli ambulanti - partiti da diverse città campane - si sono poi ritrovati all'altezza dell'area di servizio San Nicola. «Non si può vivere così, non possiamo pagare e non lavorare. Do-

po 14 mesi siamo stanchissimi, ci mandano le briciole, siamo finiti e con noi tutte le nostre famiglie i nostri figli», urlavano da dietro le mascherine. Messaggio univoco anche se gridato a chilometri e chilometri di distanza. Ad Orte la protesta ha iniziato a scemare intorno alle 21.30 non senza un minimo di agitazione e dissenso. «Non siamo criminali, sappiamo di aver creato un disagio con questa protesta, ma non possiamo più vivere così, non è solo stanchezza è resa totale». Gli ambulanti, aderenti all'Ana-Ugl, che avevano tenuto in mano un tratto dell'A1 per più ore, alla fine hanno desistito solo perché hanno avuto conferma dai loro rappresentanti che oggi ci sarà un incontro nella Capitale.

Camilla Mozzetti
Corso Viola di Campalto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA: «COSTRETTI A QUESTI GESTI PER DIFENDERE LE NOSTRE FAMIGLIE» SIT IN AL CIRCO MASSIMO

Che estate sarà

LO SCENARIO

ROMA La distanza tra gli ombrelloni, con uno spazio di 10 metri quadrati per ogni postazione, la misurazione della temperatura all'ingresso degli stabilimenti, i posti prenotati, il divieto di utilizzare spogliatoi comuni. Sarà probabilmente un'estate come quella dello scorso anno scorso, con le stesse regole da seguire e alcune precauzioni necessarie. Gli imprenditori balneari chiedono di avere il più presto possibile indicazioni chiare. Di conoscere la data dell'avvio della stagione e di prevedere le stesse misure anti contagio del 2020. Per questo sono scesi in piazza. Preoccupati che Grecia e Spagna, si stiano avvantaggiando da un punto di vista organizzativo e che le 30.000 imprese del settore possano arrivare imparate. Le linee guida, come lo scorso anno saranno dettate dal governo, ma poi ogni regione le applicherà attraverso i propri protocolli con regole che non potranno derogare le direttive.

L'ACCESSO

Prenotare l'accesso agli stabilimenti (anche online), eventualmente per fasce orarie, in modo da prevenire assembramenti, e registrare gli utenti, anche per rintracciare retrospettivamente eventuali contatti a seguito di contagi, mantenendo l'elenco delle presenze per un periodo di almeno 14 giorni, nel rispetto della normativa sulla privacy.

GLI OMBRELLONI

Per garantire il corretto distanziamento sociale in spiaggia, la distanza minima consigliata tra le file degli ombrelloni è di 5 metri e quella tra gli ombrelloni della stessa fila a 4 metri e mezzo. È opportuno anche privilegiare l'assegnazione dello stesso ombrellone agli stessi occupanti che soggiornano per più giorni. In ogni caso, è necessaria l'igienizzazione prima dell'attribuzione della stessa attrezzatura a un'altra persona o nucleo familiare, anche nel corso della stessa giornata.

DISTANZIAMENTO

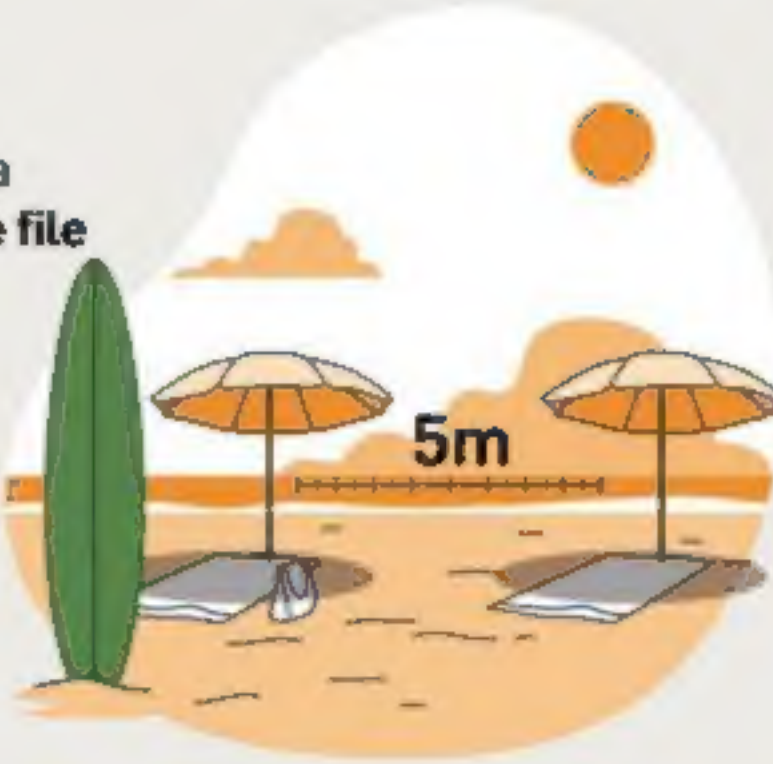
Regolamentare gli accessi e gli spostamenti sulle spiagge, anche attraverso percorsi dedicati, e disporre le attrezzature, in modo da garantire in ogni circostanza il distanziamento interpersonale. I bagnanti che

Spiagge sicure



Controllare la temperatura: ingresso vietato se superiore ai 37,5 gradi

Distanza minima consigliata tra le file di ombrelloni è di 5 metri e quella tra gli ombrelloni della stessa fila a 4 metri e mezzo



Prenotare anche online, eventualmente per fasce orarie e registrare gli utenti

Pulizia quotidiana di cabine e aree comuni e sanificazione frequente di sedie, sdraio, lettini, ecc...



Regolamentare accessi e spostamenti attraverso percorsi dedicati



Garantire distanziamento interpersonale di almeno 1 metro tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare, in ogni circostanza, anche in mare



Vietati assembramenti: ballo, feste, buffet, sport di gruppo



Vietato l'uso delle docce chiuse e degli spogliatoi comuni

L'Ego-Hub

Il piano spiagge sicure: sanificazioni, tracciamento e ombrelloni distanziati

► «Date chiare e stesse misure del 2020»
I balneari in piazza per ripartire subito

► Gli imprenditori temono la concorrenza di Grecia e Spagna, molto più organizzate

non appartengano allo stesso nucleo familiare, in ogni circostanza, anche durante la balneazione, dovranno stare ad almeno un metro di distanza tra loro.

ATTIVITÀ IN SPIAGGIA

È da evitare, inoltre, la pratica di attività ludico sportive che possono dar luogo ad assembramenti e giochi di gruppo e,

per lo stesso motivo, deve essere inibito l'utilizzo di piscine eventualmente presenti all'interno dello stabilimento.

INFORMAZIONE

Utilizzare cartellonistica e locandine con le regole comportamentali per i fruitori delle aree di balneazione e i bagnanti per prevenire e controllare i rischi comprensibili anche

per utenti di altre nazionalità;

LA TEMPERATURA

Controllare la temperatura corporea, ove possibile, del personale e dei bagnanti con interdizione di accesso se questa risulta superiore ai 37,5 gradi,

SPAZI COMUNI

L'uso delle docce chiuse e degli

spogliatoi comuni sarà vietato, così come qualsiasi forma di aggregazione che possa creare assembramenti, quali, tra l'altro, attività di ballo, feste, eventi sociali, degustazioni a buffet; di interdire gli eventi musicali, con la sola eccezione di quelli esclusivamente di "ascolto" con postazioni sedute che garantiscano il distanziamento interpersonale.

SANIFICAZIONE

Pulire, con regolarità almeno giornaliera, le varie superfici, gli arredi di cabine e le aree comuni e sanificare in modo regolare e frequente attrezzature (sedie, sdraio, lettini, incluse attrezzature galleggianti e natanti), materiali, oggetti e servizi igienici, limitando l'utilizzo di strutture (cabine docce singole, spogliatoi) per le quali non sia possibile assicurare una disinfezione intermedia tra gli utilizzi promiscui.

Val.Err.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Bernabò Bocca

«Prevediamo subito alberghi Covid-free. Il pass vaccinale? Siamo già in ritardo»

«Alberghi Covid-free, mettendo il personale delle strutture ricettive su una corsia preferenziale per i vaccini, e nuove regole per permettere agli italiani vaccinati o tamponati di andare in vacanza già a maggio». Questa la ricetta per la ripartenza degli hotel del presidente di Federalberghi Bernabò Bocca. Che teme un'altra estate densa di temporali per il suo settore.

Sulle isole Covid-free il governo ha fatto marcia indietro. Un'occasione sprecata?

«Assolutamente sì. Tutta colpa della querelle tra i governatori delle Regioni con isole e quelli senza. È chiaro che la priorità è

quella di vaccinare tutta la popolazione residente nel più breve tempo possibile, ma se è possibile rendere alcune aree a prova di virus in anticipo senza rallentare le vaccinazioni altrove, grazie a campagne parallele, allora perché non farlo? E poi una Capri Covid-free farebbe pubblicità a tutta l'Italia e spingerebbe gli americani a tornare da noi. Il turismo Usa quest'anno ha scelto la Grecia, perché offre maggiori garanzie in termini di sicurezza».

Quindi lei sta con il presidente della Campania Vincenzo De Luca che si è mosso per primo per immunizzare i gioielli del golfo, non solo Capri, ma anche Procida e Ischia?

«Il presidente De Luca ha dimo-

strato di pensare sia all'emergenza sanitaria che a quella economica. La sua iniziativa da un lato avrebbe messo in sicurezza la popolazione di territori svantaggiati sotto diversi punti di vista e dall'altro avrebbe posto le basi per una ripartenza sprint del turismo in aree dove l'80% delle persone lavora nel settore delle vacanze».

IL PRESIDENTE DI FEDERALBERGHI: LA GENTE VUOLE PRENOTARE ORA PER LUGLIO E AGOSTO SERVONO REGOLE CERTE

Da tempo chiedete di vaccinare il personale degli alberghi. Quanti siete?

«Circa 300 mila, ma finora il governo non ci è venuto incontro. Sarebbe in realtà la soluzione migliore, in grado di mettere tutti d'accordo, visto che non svantaggia una regione rispetto alle altre, e permetterebbe anche alle città d'arte, dove il calo delle presenze quest'estate si profila più severo, di tornare attrattive in minor tempo».

Il pass vaccinale dell'Ue arriverà a metà giugno. Troppo tardi?

«La gente vuole prenotare ora per luglio e agosto, dunque per certi versi sì. Per far decollare le



FEDERALBERGHI
Il presidente di
Bernabò Bocca

«Al ministro va il nostro ringraziamento per aver indicato una data. Un albergo non è un negozio: per poter tornare in funzione ha bisogno di programmazione. Non si riapre un hotel dal giorno alla sera».

Insomma, che estate farà?

«Andiamo verso un'estate simile a quella dell'anno precedente, con il turismo di prossimità che premierà innanzitutto le località balneari, dove il calo delle presenze rispetto al periodo pre-Covid, secondo le previsioni, non sarà superiore al 10%, eccezione fatta per alcune destinazioni particolari dove l'assenza degli americani si farà sentire maggiormente, come Capri appunto. Però sarà probabilmente un'estate nera per le città d'arte, che per l'assenza di stranieri vanno di nuovo incontro a una flessione dell'80%. Così in media stimiamo che a luglio e agosto le presenze negli alberghi risulteranno dimezzate rispetto a due estati fa».

Francesco Bisozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure del governo

Bollette, affitti, Imu: altri 40 miliardi di aiuti

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Per arginare la crisi delle attività economiche dovuta alle chiusure per la pandemia, il governo mette sul piatto altri 40 miliardi di euro. Il nuovo scostamento di bilancio, che significa nuovo deficit, sarà approvato oggi dal consiglio dei ministri. Una decisione che porta a 72 miliardi il totale degli aiuti di quest'anno, dopo gli oltre 100 miliardi di quello appena trascorso. Questa volta il provvedimento avrà un nuovo nome. Non più «sostegni», ma «imprese». La ragione è che nel nuovo decreto indennizzi e ristori al sistema economico e produttivo faranno la parte del leone. Le misure sul lavoro, come la proroga della Cassa integrazione Covid, sono già state finanziate nel precedente provvedimento. Gli aiuti, dunque, saranno più consistenti. Se nel decreto di marzo lo Stato si era fatto carico in percentuale delle perdite subite in un unico mese, questa volta le mensilità «indennizzate» saranno due. Indennizzi erogati dall'Agenzia delle Entrate a imprese e partite Iva che hanno perso almeno il 30% del fatturato. Fino a 100 mila euro di fatturato il ristoro sarà del 60% della perdita mensile. Man mano che il fatturato aumenta il ristoro si riduce, fino ad arrivare al 10% per le imprese che fatturano da 5 a 10 milioni. Il ministro allo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, incontrando i commercianti della Fipe, ha detto che sul tavolo c'è anche un secondo meccanismo. Un sistema che prevede di inden-

► Oggi in consiglio dei ministri un nuovo scostamento di bilancio per i sostegni ► Fondo di 25 miliardi fino al 2030 per le infrastrutture. Slitta invece il Def

nizzare direttamente le perdite di bilancio con un acconto e poi un saldo una volta verificati i dati. Ma il problema è che si tratterebbe di un sistema con tempi più lunghi di pagamento. Quello che invece è certo, è che nel provvedimento sarà inserita anche la copertura dei costi fissi. Ci sarà un rifinanziamento del credito di imposta del 60% per gli affitti. Ci sarà anche un nuovo sconto sulle bollette elettriche. Si sta valutando il taglio dell'Imu e un ulteriore rinvio delle esenzioni Tosap e Cosap per sei mesi. Le risorse per queste agevolazioni destinate ad alberghi, ristoranti ed esercizi in genere potrebbero confluire in un Fondo ad hoc. Possibile anche l'esenzione dal canone Rai.

L'ELENCO

E il governo darà via a un fondo di 25 miliardi, da utilizzare da qui al 2030, per finanziare le opere che non rientrano nei parametri del Recovery plan. La principale dovrebbe essere il collegamento ad Alta velocità ferroviario tra Salerno e Reggio Calabria. Ma l'elenco completo delle infrastrutture sarà allegato al Def. Proprio per quanto riguarda il Documento di economia e finanza, lo slittamento dei tempi deriva dall'esigenza di coordinare le valutazioni su crescita e conti pubblici con gli effetti attesi dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Anche grazie alla spinta dei progetti che potranno partire quest'anno la crescita del Pil dovrebbe comunque superare di pochi decimali il 4 per cento.

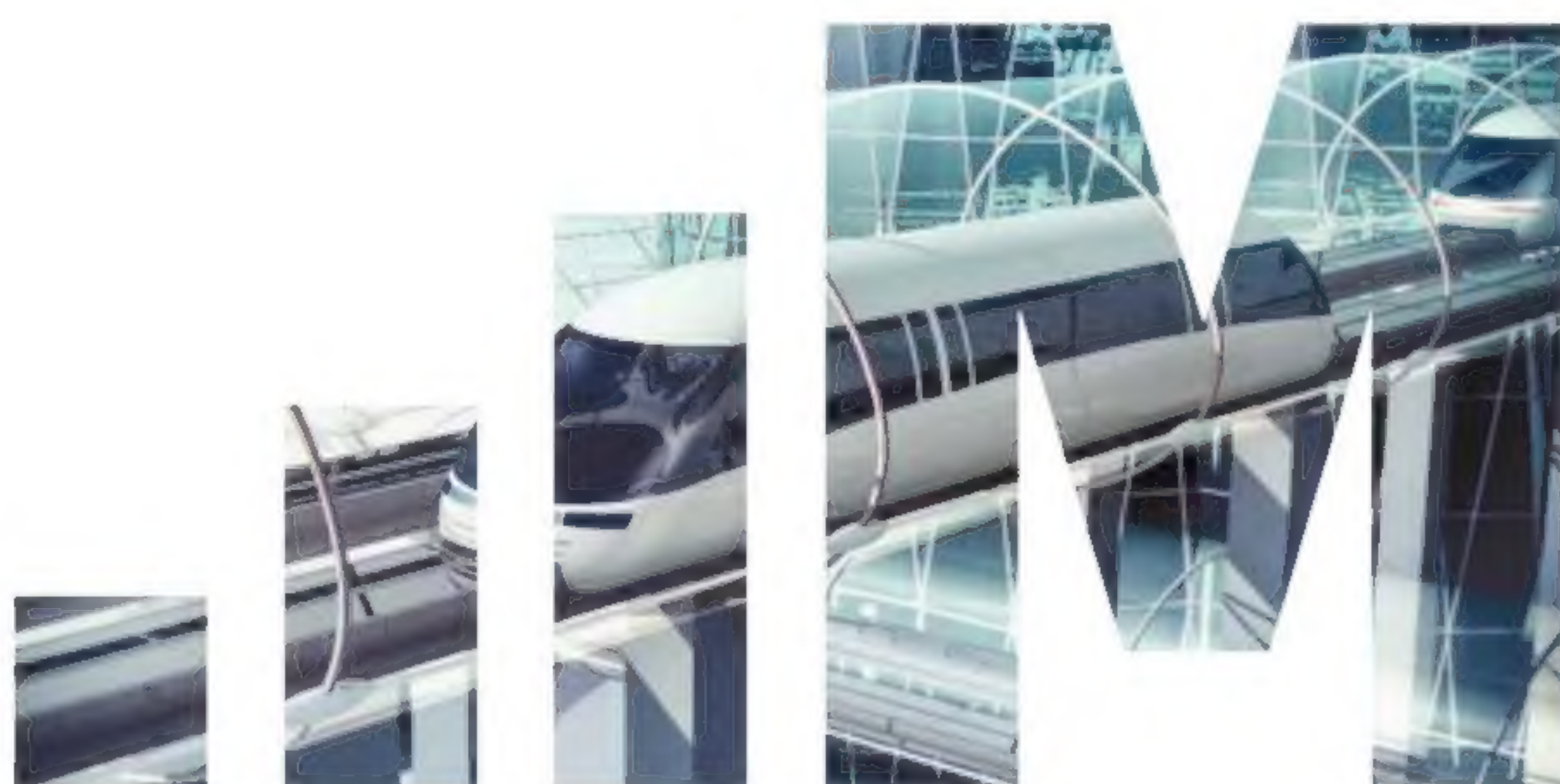
Andrea Bassi
Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scostamenti di bilancio



Le previsioni di crescita per l'Italia nel 2021



Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

Mi piace sapere Molto.



Il nuovo magazine gratuito che trovi domani in edicola, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

www.moltofuturo.it

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comprendendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del sog-

getto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusività, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

**VENDITE TELEMATICHE
ABITAZIONI ED ACCESSORI**

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà di - **Lotto 3 - Corso del Popolo n. 38/A: appartamento** posto al piano 1 della sup. di ca mq 84 con garage al p.T della consistenza di ca mq 25. In fase di liberazione. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/6/2021 ore 9:15. Esecuzione n. 163/16**

ARIANO NEL POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gozzi snc: fabbricato residenziale** del tipo isolato con corpi accessori pertinenziali ad uso cantine e magazzino, oltre alla sottostante e circostante area di pertinenza ed a porzione di fabbricato diruto (crollato). Difficoltà come da perizia. L'immobile è attualmente non utilizzato stabilmente. Da considerarsi libero alla data del decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/6/2021 ore 08:30. Esec. Imm. n. 43/2019**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Stazione 112/B/2: appartamento** al piano T-1 con garage al p. seminterrato e quote proporzionali sulle parti comuni dell'edificio, facente parte di un complesso immobiliare composto da 4 appartamenti e n. 4 garage. Sup. di ca mq 109 l'abitazione e 51 mq il garage. Difficoltà come da perizia. **Prezzo base: Euro 100.000,00**, offerta minima: Euro 75.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/06/2021 ore 14:30. Esec. Imm. n. 14/2020**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Riviera Giacomo Matteotti 391: casa di abitazione** indipendente su tutti i lati, con box ed area scoperta di pertinenza. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 117.155,10**, offerta minima: Euro 87.866,32. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/06/2021 ore 08:30. Esec. Imm. n. 117/2019**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Loc. Saravalli, Via Argine Vegri 86: casa rurale** con accessori, distaccati ripostigli, area cortiliva esclusiva e terreno agricolo. Irregolarità e difficoltà come da perizia. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 197/2018**

CASTELNOVO BARIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Toscana 1003: abitazione** in linea con annesso rustico e terreno agricolo. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 22.000,00**, offerta minima: Euro 16.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/6/2021 ore 9:00. Esec. Imm. n. 9/2018**

GUARDA VENETA - Piena Proprietà - **Lotto UNICO - Via Eridania Ovest n. 1560: Immobile** costituito da una casa di campagna e magazzini a ricovero attrezzi oltre terreno agricolo denominato "Fondo Palazzo Rosso". Si rimanda alla relazione di stima che deve essere consultata dall'offerente. **Prezzo base: Euro 1.510.000,00**, offerta minima: Euro 1.132.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2021 ore 11:00. Esec. Imm. n. 359/2016**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto unico - Via Riviera San Biagio 35-37: Bene a uso abitativo** costituito da palazzina risalente alla prima metà del settecento in pessimo stato di conservazione. Difficoltà come da perizia. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 96.000,00**, offerta minima: Euro 72.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Trianello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/6/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 34/2019**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pagana 7: porzione di casa** in linea che si sviluppa su tre livelli fuori terra, con scoperto pertinenziale lungo i fronti Nord e Sud. Locato. **Prezzo base: Euro 26.000,00**, offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcarolo,

tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2021 ore 15:30. Esec. Imm. n. 103/2018**

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arginello 695/1: casa di civile abitazione** con garage, magazzino e corte esclusiva. Difficoltà da sanare. **Prezzo base: Euro 44.000,00**, offerta minima: Euro 33.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 8:45. Esec. Imm. n. 85/2017**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Cà Tiepolo, Via Aldo Moro 62: appartamento** di civile abitazione posto al p.1 della consistenza di ca mq 120 con garage al p.T. Difficoltà come da perizia. **Prezzo base: Euro 41.000,00**, offerta minima: Euro 30.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 52/2018**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via F. Corridoni 104-106: due appartamenti** di civile abitazione, uno al piano terra ed uno al primo piano con due garage ed area esterna esclusiva. Difficoltà come da perizia. **Prezzo base: Euro 68.000,00**, offerta minima: Euro 51.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 10:00. Esec. Imm. n. 179/2017**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Curiel 8/2: appartamento** posto al p.1 di un complesso condominiale, sup. catastale di ca 125 mq, con cantina e garage al p.T. e quota indivisa di comproprietà sulle parti comuni. Irregolarità sanabili come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 37.600,00**, offerta minima: Euro 28.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/9/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 43/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cavalletto 52: appartamento e box** compresi nell'edificio condominiale "Martina". In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 61.000,00**, offerta minima: Euro 45.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 119/2019**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Madonnina 72: fabbricato ad uso abitazione** posto al piano T-1 della sup. di ca mq 102. **Prezzo base: Euro 42.000,00**, offerta minima: Euro 31.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 120/2019**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Roma 49: abitazione** di tipo accostata con laboratorio e garage prefabbricato. Irregolarità catastali ed edilizie come da perizia del ctu regolarizzabili e non. Occupato senza titolo opponibile. **Prezzo base: Euro 50.800,00**, offerta minima: Euro 38.100,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/9/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 324/2018**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Matteotti 86-87: porzione di fabbricato** accatastato, in cattivo stato di manutenzione, composto da due unità residenziali, una abitabile e una collabente, oltre a garage ripostiglio e piccolo scoperto. Difficoltà come da perizia. **Prezzo base: Euro 12.000,00**, offerta minima: Euro 9.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 09:30. Esec. Imm. n. 331/2016**

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE - GRANZE (PD) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - GRANZE, Via 4 Novembre: fabbricati ex rurali e terreno**. Trattasi di complesso immobiliare costituito da tre corpi di fabbrica e da ampio appezzamento di terreno. I tre fabbricati si trovano in pessime condizioni e risultano su alcune porzioni parzialmente crollati. Il terreno circostante i fabbricati è attualmente incolto ed ha una destinazione urbanistica definita come Zona C2/12 residenziale di espansione. **Prezzo base: Euro 90.000,00**, offerta minima: Euro 67.500,00. **Lotto 3 - BADIA POLESINE, Via Della Stazione 187: complesso immobiliare**, di notevoli dimensioni, costituito da vari fabbricati inseriti in un'unica area e derivanti da una radicale

ristrutturazione di un parte e dalla costruzione ex novo di un'ampia porzione. Le diverse parti sono a due ed a tre piani fuori terra oltre ad ampio spazio interrato nel quale costruire i garage da assegnare ai diversi appartamenti (92). Conformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.400.000,00**, offerta minima: Euro 1.050.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/6/2021 ore 08:45. Esec. Imm. n. 239/2018**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Felice Cavallotti 81 e 86: Complesso immobiliare**, a destinazione Bar, Ristorante-Pizzeria e Hotel-Albergo, con l'area sottostante e piccola area cortiliva di pertinenza esclusiva. **Prezzo base: Euro 268.800,00**, offerta minima: Euro 201.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ranzani Diego, tel. 042551697, Professionista Delegato: Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2021 ore 09:45. Esec. Imm. n. 57/2017**

FICAROLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO: Via Cesare Battisti 97: immobile ad uso bar**, della consistenza di circa mq 70. Conformità catastale ed urbanistica. **Prezzo base: Euro 23.000,00**, offerta minima: Euro 17.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/6/2021 ore 09:30. Esec. Imm. n. 245/2018**

LENDINARA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Porte di Sopra n. 65 - 65/A: porzione di fabbricato ad uso laboratorio** con alloggio pertinenziale posti al piano T-1, area coperta e area scoperta esclusive. Esistono precisazioni sulla CTU. **Prezzo base: Euro 112.000,00**, offerta minima: Euro 84.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 9.00. Esecuzione n. 152/18**

OCCHIOBELLO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Eridania n. 63: Immobile** destinato a magazzino e negozio, ed uffici con terreno circostante ed area cortiliva esclusiva destinata a camminamenti. **Prezzo base: Euro 104.000,00**, offerta minima: Euro 78.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcarolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2021 ore 15.00. Esecuzione n. 168/16**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Piacentina 9: fabbricato costruito per esigenze commerciali**. Immobile posto su due piani fuori terra con una sup. comm. di ca mq 364; ufficio di mq 256 (di cui 78 mq adibiti a garage e servizi igienici) e sup. di mq 108 coperta da tettoia. Assenza di area di pertinenza esclusiva con promiscuità nei passaggi. Vincoli di inedificabilità. **Prezzo base: Euro 65.000,00**, offerta minima: Euro 48.750,00. **Lotto 2 - Via Piacentina: area urbana** recintata con una sup. di 630 mq catastali su cui è posizionata una Pesa a ponte azionata con comandi installati nel fabbricato industriale adiacente, appartenente ad altra Ditta. **Prezzo base: Euro 5.000,00**, offerta minima: Euro 3.750,00. **Lotto 3 - Via Piacentina: area urbana:** trattasi di lotto di terreno intercluso di forma irregolare, recintato, cui si accede attraverso la proprietà di terzi. Su tale area sono presenti due manufatti abusivi da demolire. Per l'accesso al lotto è necessario attraversare la proprietà di terzi. **Prezzo base: Euro 8.000,00**, offerta minima: Euro 6.000,00. **Lotto 4 - Via Piacentina 9: abitazione**. La Licenza Edilizia non è mai stata conclusa con la fine dei lavori, né con l'abitabilità. Perciò le modifiche all'immobile sono da considerarsi abusive, chi acquista dovrà provvedere alla regolarizzazione. Occupato. Difficoltà come da perizia, alla quale si rimanda per tutte le informazioni. Vincolo di inedificabilità. **Prezzo base: Euro 60.000,00**, offerta minima: Euro 45.000,00. **Lotto 5 - Via Piacentina: area edificabile**. Trattasi di un'area un tempo utilizzata come pista go-kart attualmente in stato di abbandono. La sup. compl. è di mq 7.392. **Prezzo base: Euro 45.000,00**, offerta minima: Euro 33.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/7/2021 ore 14:30. Esec. Imm. n. 4/2017**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Strada Statale N 309 Romea: fabbricato destinato a Centro Commerciale** dotato di ampio scoperto adibito in parte a percorsi carrabili ed in gran parte a parcheggio. Nel Centro sono complessivamente presenti n. 45 unità commerciali di cui n. 6 in proprietà diversa dal soggetto esecutato. **Prezzo base: Euro 411.200,00**, offerta minima: Euro 308.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ghirelli Riccardo, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità**

tà sincrona mista senza incanto: 18/6/2021 ore 16:00. Esec. Imm. n. 77/2013

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dei Salici 49: capanno artigianale con uffici** ed area di pertinenza servizi. **Prezzo base: Euro 267.000,00**, offerta minima: Euro 200.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2021 ore 09:45. Esec. Imm. n. 125/2019**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1: vendita di due unità adibite ad uffici siti in Via Silvestri n. 3 e P.zza Umberto Merlin nn. 15-16 così individuati: corpo A: edificio** sviluppato su quattro livelli fuori terra adibito ad uffici di complessivi mq 477; **corpo B: edificio** sviluppato su tre livelli fuori terra adibito ad uffici di complessivi mq 319. Difficoltà come da perizia. **Prezzo base: Euro 672.000,00**, offerta minima: Euro 504.000,00. **Lotto 2: Corso del Popolo 215: negozio** posto al piano terra con sottostante ampio interrato, direttamente accessibile dalla pubblica via Corso del Popolo; sup. cat. di ca mq 204. Difficoltà come da perizia. Necessità costituire servizi di passaggio. Occupato. **Prezzo base: Euro 234.400,00**, offerta minima: Euro 175.800,00. **Lotto 3: Corso del Popolo 217: negozio** posto al piano terra e ulteriori quattro soprastanti dell'edificio che lo comprende. Necessità costituire servizi di passaggio. **Prezzo base: Euro 332.800,00**, offerta minima: Euro 294.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081-042529082. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/6/2021 ore 11:15. Esec. Imm. n. 386/2017**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Valle Dell'Oca, Via Umbria 12: Bar/trattoria ed unità collabenti** (ex discoteca). Occupato. Il piano primo del locale ad uso bar / trattoria si presenta in condizioni inagibili; il fabbricato ex discoteca si trova in stato di totale abbandono. **Prezzo base: Euro 61.000,00**, offerta minima: Euro 45.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/6/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 204/2018**

TERRENI E DEPOSITI

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Terreno edificabile** della sup. cat. di mq 17.272 posto in adiacenza al casello autostradale di Occhiobello A13, accessibile dalla strada comunale di via Palazzi. **Prezzo base: Euro 390.400,00**, offerta minima: Euro 292.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Milani Matteo, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/6/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 352/2017**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Loc. Scardovari, Via Roma: trattasi di due lotti di terreno edificabili** interclusi situati in zona Giarrette all'interno del centro urbano della Loc. Scardovari. Abusi ed irregolarità non sanabili. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/6/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 30/2015**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc/Fra Retratti: Terreno** in zona omogenea D5/1 - "Zona turistica-ricettiva-direzionale/commerciale di espansione" costituito da un lotto composto da più particelle compreso tra lo svincolo autostradale del casello di Boara Pisani e la strada arginale, attualmente coltivato con colture annuali di media resa (granoturco, soia, grano etc). **Prezzo base: Euro 269.174,00**, offerta minima: Euro 201.881,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326, Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2021 ore 10:45. Esec. Imm. n. 25/2019**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Padova 3: appartamento** al piano T-1 con garage di mq 26. Esistono precisazioni sulla ctu. **Prezzo base: Euro 82.114,00**, offerta minima: Euro 61.586,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/9/2021 ore 11.15. Esec. Imm. n. 335/2018**

MASI - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via A. Gramsci n. 13: tre fabbricati a destinazione abitativa, stalla, ricovero**

attrezzi, fienile e unità collabente suddivisi su due appezzamenti di terreno. In pessimo stato d'uso con necessità di intervento radicale di ristrutturazione. Difficoltà come da perizia. **Prezzo base: Euro 25.600,00**, offerta minima: Euro 19.200,00. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 0425 91640. **Vendita senza incanto: 14/6/2021 ore 10.00. Esecuzione n. 200/15**

URBANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Santa Maria 224: vecchio fabbricato ad uso civile abitazione** con annessi garage, area cortiliva e piccolo appezzamento di terreno agricolo, sup. lorda di mq 220. Il fabbricato è oggetto di importanti lavori di trasformazione interna. Difficoltà come da perizia. Occupato senza titolo opponibile. **Prezzo base: Euro 28.000,00**, offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/9/2021 ore 9:30. Esec. Imm. n. 326/2018**

VILLA ESTENSE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Arzarini n. 12 int. 2: abitazione** posta al p.T-1 della sup. catastale di mq 121 con garage al p.T. **Prezzo base: Euro 18.000,00**, offerta minima: Euro 13.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/7/2021 ore 10.00. Esecuzione n. 313/15**

IMMOBILI COMMERCIALI

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Via Dosso Valli 686 (ex 18) e Via Marcellette n. 820 - Lotto 1: agriturismo** con vasche per pesca sportiva. Lo stradello di ingresso risulta essere comune al lotto 2. Vincoli e Difficoltà come da perizia. **Prezzo base: Euro 110.000,00**, offerta minima: Euro 82.500,00. **Lotto 2: Impianto di allevamento acquicoltura**. Lo stradello di accesso è in comune con il lotto n. 1. Difficoltà e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 137.000,00**, offerta minima: Euro 102.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 042520044. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/06/2021 ore 09:30. Esec. Imm. n. 72/2018**

PERNUMIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - viale Fiumicello 12: negozio** con pertinenti locale deposito, servizi igienici ed enti comuni. Sup. lorda compl. è di ca mq 351,36. Difficoltà come da perizia. **Prezzo base: Euro 80.896,00**, offerta minima: Euro 60.672,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Adamini Angelo, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/6/2021 ore 10:15. Esec. Imm. n. 223/2018**

TERRENI E DEPOSITI

BARBONA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Marconi 1: fabbricati e terreni** facenti parte di un unico complesso agricolo: Corpo A) abitazione di tipo civile; corpo B) fabbricato per attività agricole (attualmente ad uso agriturismo) presente all'interno dell'area di corte dell'azienda; corpo C) Fabbricati per attività agricole attualmente ad uso Fienile/ Magazzino/ Sala di lavorazione/ Ricovero attrezzi agricoli / Pollaio; D) terreno agricolo. Irregolarità e difficoltà come da perizia. Occupato con titolo opponibile. **Prezzo base: Euro 870.000,00**, offerta minima: Euro 652.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/9/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 39/2018**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto**

Coca nell'auto della collega arrestato il capo dei vigili

L'ARRESTO

MILANO Quando la sera del 3 gennaio Lia Vismara, comandante dei vigili di Corbetta, viene fermata con tre grammi di cocaina nell'auto mentre torna dagli allenamenti della squadra di pallavolo, il collega Salvatore Furci non trattiene l'esultanza: «Vabbuò dai, la giustizia con calma arriva», scrive in una chat. «L'ho già messo nel gruppo e tutti brindano», gli rispondono. La comandante viene denunciata per possesso di droga, l'analisi del capello dice che non fa uso di sostanze stupefacenti, lei querele i tre sottufficiali della tenenza di Bollate che hanno firmato il verbale e deposita un esposto contro Furci. Il quale, scrive ora il gip nell'ordinanza di custodia cautelare, «nutriva un intenso malanismo» verso Lia Vismara poiché «lo aveva licenziato il 15 aprile 2019 per il mancato superamento dei sei mesi di prova alla polizia di locale di Corbetta».

LA CHAT

È una storia di rancore e vendetta quella che ha portato all'arresto di Furci, originario di Gioia Tauro, una laurea in Giurisprudenza, appassionato di moto e paracadutismo, attuale comandante a Trezzano sul Naviglio. Ha fatto carriera, ma quella bocciatura a Corbetta continuava a bruciargli. Un'onta che voleva far pagare a Lia Vismara: con il complice albanese Mariglen Memushim, per gli investigatori colui che ha piazzato la droga e ha telefonato ai carabinieri fingendosi lo spacciatore che sarebbe stato pagato dalla donna con banconote false, ha fatto trovare cinque dosi di cocaina nella macchina. Le accuse per entrambi sono di calunnia aggravata e detenzione di stupefacenti. La ritorsione verso la coman-

► Il comandante di Trezzano sul Naviglio voleva incastrare la donna per vendetta

Valle di Susa Blitz degli antagonisti



Tav, rivolta contro il nuovo aeroporto scontri e cariche della polizia

L'inizio dei lavori per il cantiere del nuovo aeroporto, necessario per sostituire quello attuale nell'area della futura stazione ferroviaria internazionale, ha segnato un nuovo momento di tensione e scontri nella Valle di Susa. Cariche della polizia e attacchi da parte dei no-Tav.

► Era stata lei a licenziarlo alla fine di un periodo di prova: «Morte mia, morte tua»



Salvatore Furci



Lia Vismara

dante, scrive nell'ordinanza il gip di Milano Anna Magelli, è scattata di fronte al «suo diniego allorché Furci le aveva chiesto di poter fruire di qualche giorno prima del licenziamento, per poter reperire un'altra occu-

pazione ed evitare una brutta figura davanti ai suoi figli». Lei ha detto no, lui se l'è legata al dito. «E ricorda bene che io ho un jolly che tu ben sai. Non tirare la corda. C'è un detto che dice "morte mia morte tua", non far-

mi fare il kamikaze», è il messaggio inviato da Furci a dicembre su una chat creata da lui stesso il 16 aprile 2019, «all'indomani del suo allontanamento».

PERICOLOSITÀ SOCIALE

Secondo il giudice «numerose intercettazioni attestano come Furci - che per diversi anni ha svolto servizio presso l'Unità contrasto stupefacenti della polizia locale di Milano - anche a distanza di mesi dal suo licenziamento continuava a manifestare un'acuta ostilità nei confronti di Lia Vismara e del sindaco di Corbetta, Marco Ballarini. Le manette per Salvatore Furci sono necessarie avendo mostrato «un'allarmante pericolosità sociale, tenuto conto della disinvoltura con la quale lo stesso ha utilizzato la propria qualifica di pubblico ufficiale». Nel corso delle indagini, la squadra mobile ha inoltre accertato che il comandante «ha tentato di acquisire informazioni per il tramite di suoi conoscenti in servizio presso il Tribunale di Milano al fine di apprendere l'eventuale esistenza di procedimenti penali a suo carico per i fatti che hanno portato all'arresto».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due arresti nel Milanese

Bastionate e docce fredde, il lager dei disabili

Picchiati, lasciati senza cibo e con i vestiti bagnati addosso, vessati e umiliati. Vivevano da anni tra botte e minacce nove disabili ospiti di una comunità a Cesate, in provincia di Milano. Finché una dipendente temporanea ha raccontato tutto ai carabinieri. I due titolari Nadia De Fanti, 68 anni, e Francesco Castoldi di 25 sono stati arrestati all'alba di

lunedì e cinque operatori sottoposti a misure cautelari. Gli ospiti della comunità erano obbligati a stare seduti a tavola in posizione perfettamente eretta, alcune volte con bastoni infilati nella cintura e una bandana legata alla testa. Chi non resisteva veniva costretto a saltare i pasti guardando gli altri mangiare o veniva lasciato al gelo sul

balcone. La mattina, se qualcuno non si voleva alzare, veniva colpito con secchiate di acqua fredda. Terribili le frasi intercettate: «Fai schifo, sei un animale, ti faccio ricoverare, ti mando via». E chi si lamentava veniva impaurito con il «metodo Anna», ovvero «un calcio nel c...o così forte che te lo sfondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI. Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.cana.aste.it, www.asteonline.it, www.rivistaasteguidiziana.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore Indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. - Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422/90556, fax 0422/11322, e-mail apet@notariato.it). Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET** Vendite analogiche presso la sede di "Asset" - Associazione Esecuzioni Treviso - in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in

Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES - Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, Piazza Ancillotto 8, tel. 0422/1847175, fax 0422/1847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL.** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422/424247, fax 0422/424251, e-mail info@treddel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

SAN BIAGIO DI CALLATA (TV) - Loc. Nerbon, Vicolo del Redentore n. 8 (in Catasto Via Gori-zia) - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliare facente parte del corpo "B" del complesso immobiliare denominato "Residence La Loggia" e precisamente appartamento sito al secondo piano così catastalmente composto: atrio/ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, bagno/lavanderia, due logge e tre terrazzi, pertinenze poste auto e ripostiglio al piano primo sottosterrata. Libero. **Prezzo base Euro 113.600,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 85.200,00. Vendita senza incanto sincrona pura (solo telematica) in data **22.06.2021 alle ore 11.00** Offerte escluse telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offeriapvp.dgsia@giustiziaert.it. Delegato alla vendita Notario Si via Bredaroli presso A.P.E.T. - Treviso, Custode Giudiziario Dott. Matteo Orlandi, con Studio in Treviso, Via della Quercia 4, tel. 0422/433833, e-mail matteo.orlandi@studioorlandi.it. **R.G.E. N. 398/2015**

della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott. David Moro, con studio in Treviso, Via e della Repubblica 193/b, tel. 0422/300830 fax 0422/693061 (e-mail info@studiofilippimoro.it)

(TV), tel. 0422 435022/435030; fax 0422 435022 e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 305/2019 G.E. Dott.ssa Alessandra Burra, Delegato alla vendita Avv. Mario Bolondi
ORDERO (TV) - Viale Paola Frassinetti 6 - Lotto unico, piena proprietà per 1/1 di appartamento e garage nel "Condominio San Tiziano". L'appartamento, al p. primo, è così composto: corridoio d'ingresso, cucina, ripostiglio, soggiorno, disimpegno notte, due camere, un bagno ed un locale utilizzabile come studio. All'esterno sono presenti una loggia in corrispondenza della cucina, una terrazza utilizzabile da soggiorno ed una piccola terrazza sul lato nord della camera doppia, entrambe coperte. Il garage è situato al p. seminterrato e vi si accede tramite l'area esterna comune. Gli immobili sono liberi, con chiavi nella disponibilità del custode. **Prezzo base Euro 81.000,00.** Aumento minimo in caso di gara Euro 1.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.750,00. Vendita senza incanto in data **29/06/2021 alle ore 15:30** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula F. Offerte di acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la data della vendita presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Mario Bolondi in Montebelluna (TV) Piazza J. Monnet 9/1. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede di PRO.D.ES, tel. 0422 1847175, fax 0422 1847176. Custode ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI TREVISO con sede in SILEA (TV) Via Internati 1943-45 n. 30 - tel. 0422/435022/435030 - fax 0422/1600120 - asteimmobiliari@ivgtreviso.it

BENI COMMERCIALI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 236/2016 G.E. Dott.ssa Alessandra Burra, Delegato alla vendita Avv. Clara De Nardi
VITTORIO VENETO (TV) - Loc. Savassa, Via Prati di Savassa n. 16 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di fabbricato, di circa 700 mq. netti, di due piani fuori terra ad uso direzionale ed un piano interrato ad uso deposito-magazzino, è dotato di ampio scoperto di mq 1370 parte del quale (mq 341,60) a parcheggio pubblico. L'edificio è

posto nelle immediate vicinanze del casello autostradale Vittorio Veneto. Al piano terra sono distribuiti, la zona accettazione, gli uffici, ingresso per i dipendenti ed i servizi igienici, al piano primo, attraverso un'ampia scala a chiocciola, si accede al corridoio sul quale prospettano gli uffici, la sala riunioni e i servizi igienici. Su tutti e quattro i lati del piano primo si può accedere ad un terrazzo coperto situato al centro della facciata. Libero. **Prezzo base Euro 184.000,00.** Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 138.000,00. Vendita telematica sincrona pura in data **22/06/2021 alle ore 15:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte esclusivamente telematiche entro le ore 13.00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offeriapvp.dgsia@giustiziaert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Aste Com Srl I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422/435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

VENDITE TRE.DEL.

BENI COMMERCIALI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 559/2016 RIUNITA A RGE 242/2020 G.E. Dott.ssa Alessandra Burra, Delegato alla vendita Avv. Carmela Tuccillo
SUSEGANA (TV) - frazione Ponte della Priula, Via Monte Rosa n. 7 (in Catasto: Via Nazionale) - Lotto unico, piena proprietà 100% di porzione immobiliare, ad uso commerciale, facente parte di un complesso immobiliare costruito ante 1967, composto da due unità al piano primo e negozio al piano terra, tutti con ingresso indipendente. L'immobile internamente è allo stato grezzo di cantiere. Si precisa che, come evidenziato in perizia di stima, sono in corso lavori di ristrutturazione e che le planimetrie catastali individuano il fabbricato allo stato ante intervento così come da accatastamento del 1992. Libero. **Prezzo base Euro 90.000,00.** Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 67.500,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 2.000,00. Vendita senza incanto in data **23/06/2021 alle ore 15:00** presso il Tribunale di Treviso, in Viale Verdi n. 18, Piano Primo, Aula D

Offerte di acquisto entro le ore 13.00 del giorno precedente la data della vendita presso la sede di Tre Del Associazione Professionale e sito in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@treddel.it, pec info@pec.treddel.it. Custode giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422/435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

FALLIMENTO R.F. 50/2019 Giudice Delegato: dott.ssa Clarice Di Tullio, Curatore Dott. Roberto Cortellazzo Wiel
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA ASINCRONA Il sottoscritto dott. Roberto Cortellazzo Wiel con studio in Treviso, Piazza Rinaldi n. 4, curatore del fallimento in epigrafe come autorizzato dai competenti organi della procedura. **AVVISO** che dal giorno **19 maggio 2021 alle ore 12.00** al giorno **21 maggio 2021 alle ore 12.00** si darà luogo alla vendita telematica del compendio immobiliare appreso all'atto fallimentare, e sotto meglio descritto, alle condizioni e con le modalità di seguito indicate. **DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA - Lotto Unico, Edificio a uso deposito/magazzino** realizzato sul solo piano terra ubicato in **Paese (TV) - Via Pastrengo n. 9** Diritti e quote trasferiti, piena proprietà per l'intero. **Prezzo base: euro 64.500,00** (sessantaquattromilacinquecento/00) pari al prezzo indicato nell'offerta già ricevuta. Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto. Ralzo minimo: euro 3.000,00 (tre mila/00). Note: Trattasi di primo esperimento di vendita e di procedura competitiva promossa sulla base di una offerta irrevocabile di acquisto cauzionata già a mani de, a curatela. Per la precisazione descrizione del lotto in vendita, per le ulteriori informazioni, modalità, termini e condizioni di vendita e per la partecipazione alla gara, si rimanda all'avviso di vendita in formato integrale pubblicato sul sito www.fallimentitrevviso.com, nella sezione denominata "ultimi beni in vendita" nonché sui Portali delle Vendite Pubbliche che www.pvp.giustizia.it. Per informazioni contattare il curatore fallimentare dott. Roberto Cortellazzo Wiel, Piazza Rinaldi n. 4-5, 31100 Treviso (telefono 0422/411352) Treviso, 1° aprile 2021. Il curatore dott. Roberto Cortellazzo Wiel

In Veneto tre nuovi depositi di Amazon: 240 posti di lavoro

► I centri da cui partiranno le consegne a domicilio operativi in autunno a Vicenza, Treviso e Riese Pio X

E-COMMERCE

TREVISO La pandemia e le conseguenti restrizioni anti-contagio stanno facendo volare ancora più in alto gli acquisti on line: per rispondere alla richiesta crescente, Amazon rafforza la sua rete anche in Veneto. Il colosso mondiale del commercio elettronico annuncia l'apertura di tre nuovi depositi di smistamento in regione: a Vicenza, Treviso e Riese Pio X, sempre nella Marca trevigiana. Si tratta di strutture cosiddette di "ultimo miglio", di dimensioni tutto sommato contenute: qui arriveranno i pacchi dai grandi centri di distribuzione (come quello inaugurato lo scorso settembre nel rodigino tra Castelguglielmo e San Bellino) e verranno caricati dai corrieri, per essere consegnati a casa dei clienti. I tre nuovi depositi entreranno in

SARANNO ASSUNTI 20 DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO IN CIASCUNA STRUTTURA E 180 AUTISTI DALLE DITTE ESTERNE

funzione dal prossimo autunno e serviranno le due città e il territorio delle rispettive province, nonché le aree limitrofe, finora coperte partendo dalle analoghe sedi già attive nei pressi di Verona e a Vigonza, nel padovano. Daranno lavoro, secondo le previsioni, complessivamente a 60 addetti, venti in ognuno, con contratto a tempo indeterminato (già possibile presentare sul portale internet della società la candidatura per le posizioni manageriali, tecniche e per le funzioni di supporto, mentre la ricerca dei magazzinieri si aprirà nelle prossime settimane).

SOSTENIBILITÀ

A questi, poi, si sommano i 180 autisti che si stima assumeranno le ditte esterne incaricate dei servizi di consegna a domicilio. Proprio l'aspetto della creazione di nuova occupazione, in aggiunta ai 550 addetti in forza nei centri già operativi in Veneto, viene messo in risalto da Gabriele Sigismundi, responsabile per l'Italia di Amazon Logistics: «In un momento difficile come quello che stiamo vivendo siamo orgogliosi di poter contribuire alla creazione di 240 posti di lavoro a tempo indeterminato grazie all'apertura di questi nuovi depositi. Ama-

zon e i fornitori di servizi di consegna con cui collaboriamo mettono al primo posto i propri dipendenti offrendo loro un ambiente di lavoro sicuro, moderno e inclusivo, con salari competitivi, benefit e ottime opportunità di crescita professionale».

Tutti e tre i depositi saranno realizzati con elevati standard di sostenibilità ambientale, con sistemi energetici e di illuminazione innovativi. Quello nel capoluogo berico occuperà 7.900 metri quadrati; «Un segnale importante di fiducia in termini di occupazione e investimenti e ci fa guardare con rinnovato ottimismo alle prospettive di ripresa e sviluppo del nostro sistema produttivo», afferma il sindaco Francesco Ruco. Il centro di Treviso, 5mila metri quadrati, invece, sorgerà nell'area ex Scardellato, nei pressi del Mercato Ortofrutticolo, contribuendo alla sua riqualificazione, come ricorda il primo cittadino Mario Conte: «L'avanzare del commercio online, di Amazon e soggetti simili, è irrefrenabile. L'unica cosa che possiamo fare è tentare di guidarlo. Noi abbiamo fatto in modo che il progetto su Treviso prevedesse il recupero di un'area pubblica, abbandonata, da riqualificare. Arriverà questo deposito, definito ul-



VENDITA ON LINE Un centro di smistamento Amazon: con la pandemia volume d'affari in crescita

timo miglio, da cui partiranno piccoli mezzi elettrici per la distribuzione dei pacchi. Unito alla bonifica ambientale in atto e ai posti di lavoro in arrivo, mi sembra un buon risultato».

LE AREE

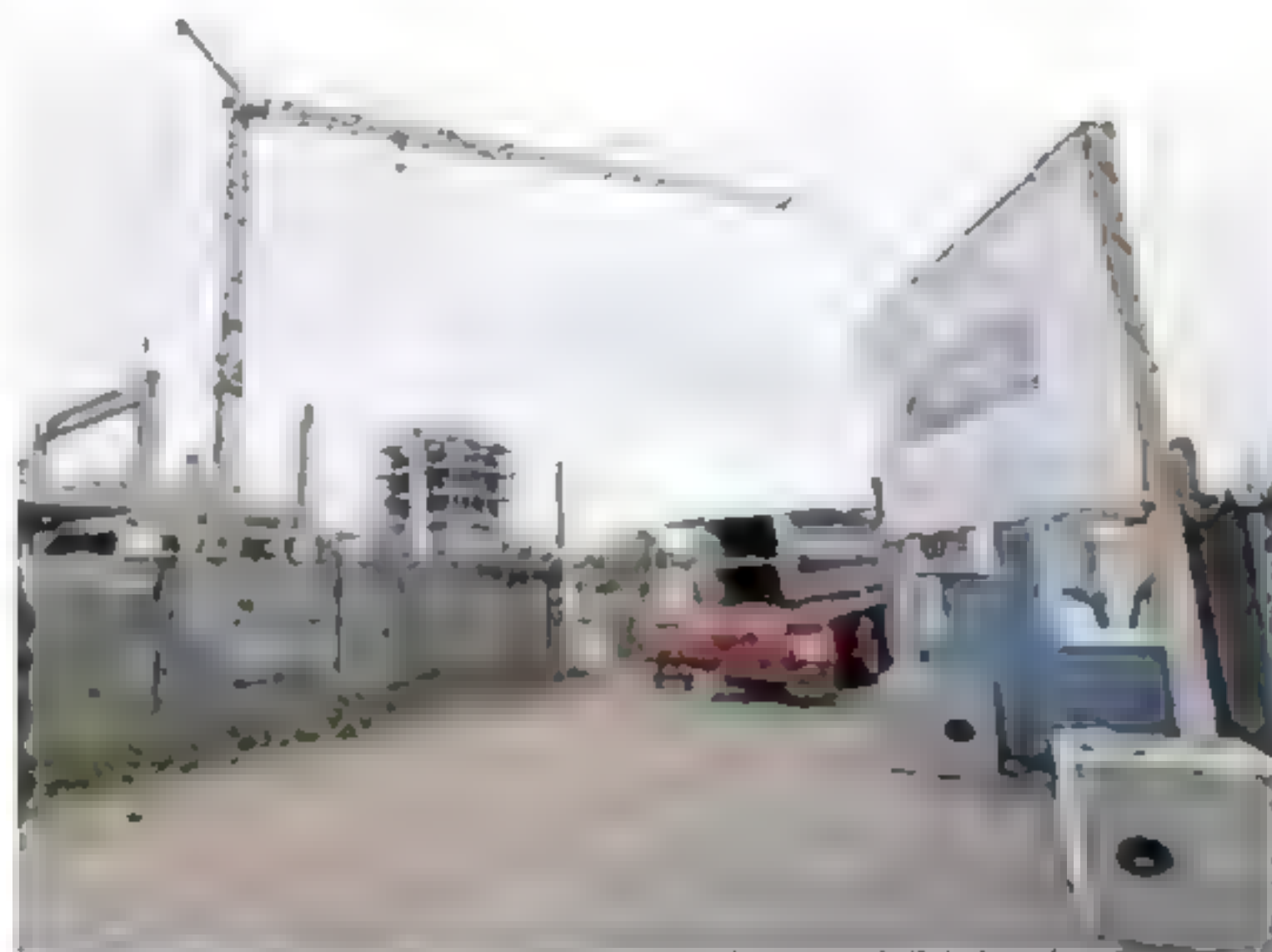
Infine il gigante dell'e-commerce si insedierà in un'area produttiva lungo la strada tra Riese e la frazione di Vallà (sarà il più piccolo: 4.500 metri quadri). Il sindaco Matteo Guidolin auspica che l'operazione generi «esternalità positive per la comunità, in primis attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche dialogando e collaborando a vari livelli con le attività industriali e

commerciali già presenti sul territorio». Proprio nella Marca, da tempo, si discute sul possibile progetto anche di un maxi polo di distribuzione a Roncade o a Casale sul Sile: «In Amazon abbiamo una lunga tradizione nel non commentare i nostri piani futuri - dichiara a proposito Sigi-

smondi - Ci tengo però a sottolineare che l'apertura di tre nuovi depositi di smistamento in Veneto rappresenta per noi un traguardo importante e conferma la nostra volontà di investire nella regione».

Mattia Zanardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPATTO SOCIALE Sindacati e commercianti chiedono garanzie

locali non possono neppure immaginare di competere.

IL COMMERCIO

«Quanto deciso da Amazon va nella direzione della trasformazione del nostro territorio sulla base della logistica lungo la grande direttrice commerciale tra Passante e Pedemontana - conclude Federico Capraro, presidente di Ascom Concommercio Treviso - Si tratta, infatti, di strutture ad alto impatto com-

merciale, urbano, infrastrutturale e ambientale, senza contare poi i possibili risvolti sull'economia locale e le attività complementari. Come Ascom prendiamo però questa novità con molta attenzione, soprattutto dal punto di vista occupazionale e contrattualistico. Vigileremo quindi affinché si proceda nel rispetto di tutti i lavoratori della categoria».

Brando Fioravanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacato e commercianti: «Ma servono garanzie su contratti e sostenibilità»

LE REAZIONI

TREVISO «Un fulmine a ciel sereno. Onestamente, nessuno tra noi del settore ne era a conoscenza». Questo il laconico commento di Massimiliano Paglini, segretario generale della Cisl Belluno Treviso, sull'improvviso annuncio da parte del colosso del web Amazon dell'apertura in autunno di tre nuovi depositi di smistamento in Veneto. «Come sigla sindacale non siamo aprioristicamente contro Amazon, ma chiediamo garanzie in termini di sostenibilità non solo ambientale, ma anche e soprattutto sociale e contrattuale - continua Paglini - Questo perché le nuove aperture non avranno solamente un impatto commerciale sul

territorio: ci saranno ripercussioni anche su viabilità, ambiente, appalti e lavoro. Auspichiamo quindi che l'impatto occupazionale sia stabile nel tempo e che le condizioni di lavoro siano dignitose e rispettose dei contratti di riferimento, senza turni massacranti».

IMPREPARATI

Le nuove sedi scelte da Amazon non coincidono però con i progetti dei possibili nuovi poli

logistici di Casale sul Sile e Roncade, da mesi al centro degli interessi politici, commerciali e ambientali del territorio. «Quanto annunciato dall'azienda americana - chiosa Mauro Visentin, segretario generale della Cgil di Treviso - ci ha colti alla sprovvista. Per mesi, infatti, abbiamo discusso a lungo con le Amministrazioni di Casale e Roncade per delineare il futuro della logistica trevigiana, ma oggi ci troviamo inaspettatamente davanti la noti-

zia di nuovi depositi di smistamento da costruire altrove. Ciò che ci preoccupa maggiormente sono però le modalità di lavoro e di applicazione dei contratti da parte di Amazon. Realtà come questa non possono essere oggi fermate, ma devono comunque essere regolate nell'ottica di una sostenibilità lavorativa». Sia Paglini che Visentin, poi, ritengono che questi nuovi progetti possano creare una forte concorrenza sul territorio contro cui i negozi

Appalto del gas, indagati ex senatore e due sindaci

L'INDAGINE

BELLUNO Due sindaci e un ex senatore sono stati indagati dalla Procura di Belluno con l'accusa di turbativa d'asta nell'ambito delle indagini sulla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas nella provincia dolomitica. Ad essere iscritti nel registro degli indagati il primo cittadino di Feltre, Paolo Perenzin (di area centrosinistra), Bruno Zanolli, (sindaco a capo di una lista civica nel comune di Quero Vas) nella sua veste di amministratore unico di Bim Infrastrutture, e Giovanni Piccoli, (già parlamentare in quota Forza Italia) per il suo ruolo di direttore tecnico di Bim Infra. Dagli

accertamenti del Nucleo di polizia economico finanziaria di Belluno è emerso come attraverso «pressioni, dirette e indirette» i tre indagati avrebbero provato a far annullare o revocare la gara d'appalto bandita nel 2017 per un importo di 90 milioni di euro. «Nonostante - spiega la Finanza - l'iter procedurale fosse avviato verso la fase d'assegnazione da parte della Commissione aggiudicatrice e gli amministratori del gestore uscente (non partecipante alla gara) non avessero alcun titolo di legittimità nella pretesa». Gli amministratori sostenevano che la rete avesse un maggior valore di quello previsto dalla gara e approvato da tutti i consigli comunali interessati.

© R. PROD. L. ONE RISERVATA

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI • APPALTI • BANDI DI GARA • BILANCI •		
<p>TRIBUNALE DI BRESCIA - Fallimento n. 121/2005</p> <p>VENDITA DI BENI IMMOBILI - 9° esperimento</p> <p>Il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita in 9° esperimento, dell'immobile sotto indicato, con la modalità dell'asta sincrona mista che si terrà il giorno 18 maggio ore 12.00 presso lo studio del curatore.</p> <p>LOTTO UNICO</p> <p>L'immobile è costituito da un locale ad uso ufficio e da un locale ad uso negozio, entrambi con servizi igienici ed accorpati (non esiste alcuna divisione interna). È ubicato in Vicenza, Via dei Frassini (complesso "Il Quadrifoglio") al primo piano. Certificazione Energetica "Classe F". Valore di perizia euro 400.000,00.</p> <p>CONDIZIONI DI VENDITA</p> <p>Termine per il deposito delle offerte telematiche e in busta chiusa 17 maggio entro le ore 12.00. PREZZO MINIMO dell'offerta: OFFERTA LIBERA</p> <p>Modalità di presentazione delle offerte telematiche e in busta chiusa, perizia e bando di vendita, cui si fa espresso riferimento, possono essere consultate sul sito internet: www.astagudiziane.it, www.pvp.giustizia.it. Informazioni: Curatore fallimentare Dott. Antonio Passantino tel 030/49011 e-mail info@studiopassantino.it</p>	<p>AVM Holding</p> <p>AVVISO DI GARA</p> <p>AVM S.p.A. Isola Nova del Tronchetto, 33 - 30135 Venezia - indice una procedura aperta per affidamento del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo per le società del gruppo AVM spa importo complessivo stimato dell'appalto € 288.895,14. Il bando di gara è stato inviato alla G.U.E. ed alla G.U.R.I. in data 01/04/2020, ed è disponibile in forma completa sul sito https://portalegare.avmspa.it/ alla sezione "Gare e procedure in corso" alla posizione 620673. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 03/05/2021</p> <p>Il Direttore Generale Gruppo AVM Ing. Giovanni Seno</p>	<p>Actv</p> <p>AVVISO DI GARA</p> <p>Actv S.p.A., Isola Nova del Tronchetto, 32 - 30135 Venezia - indice una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di ricambi AIFO-FTP, originali o equivalenti, per i mezzi navali Actv. Importo complessivo stimato dell'appalto: € 713.810,73 IVA esclusa +IVA. Il bando integrale di gara è stato inviato alla G.U.E. in data 31/03/2021 e alla G.U.R.I. in data 30/03/2021, ed è disponibile in forma completa e sul sito https://portalegare.avmspa.it/ alla sezione "Gare e procedure in corso - Riferimento procedura 620852". L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 05/05/2021.</p> <p>Il Direttore Generale Gruppo AVM Ing. Giovanni Seno</p>
<p>Viale IV Novembre, 28 TREVISO Tel. 0422/582799 Fax. 0422/582685 email: legale.gazzettino@piemmeonline.it</p>		

Il Mose “abbandonato”: le centraline di controllo senza manutenzione

SALVAGUARDIA

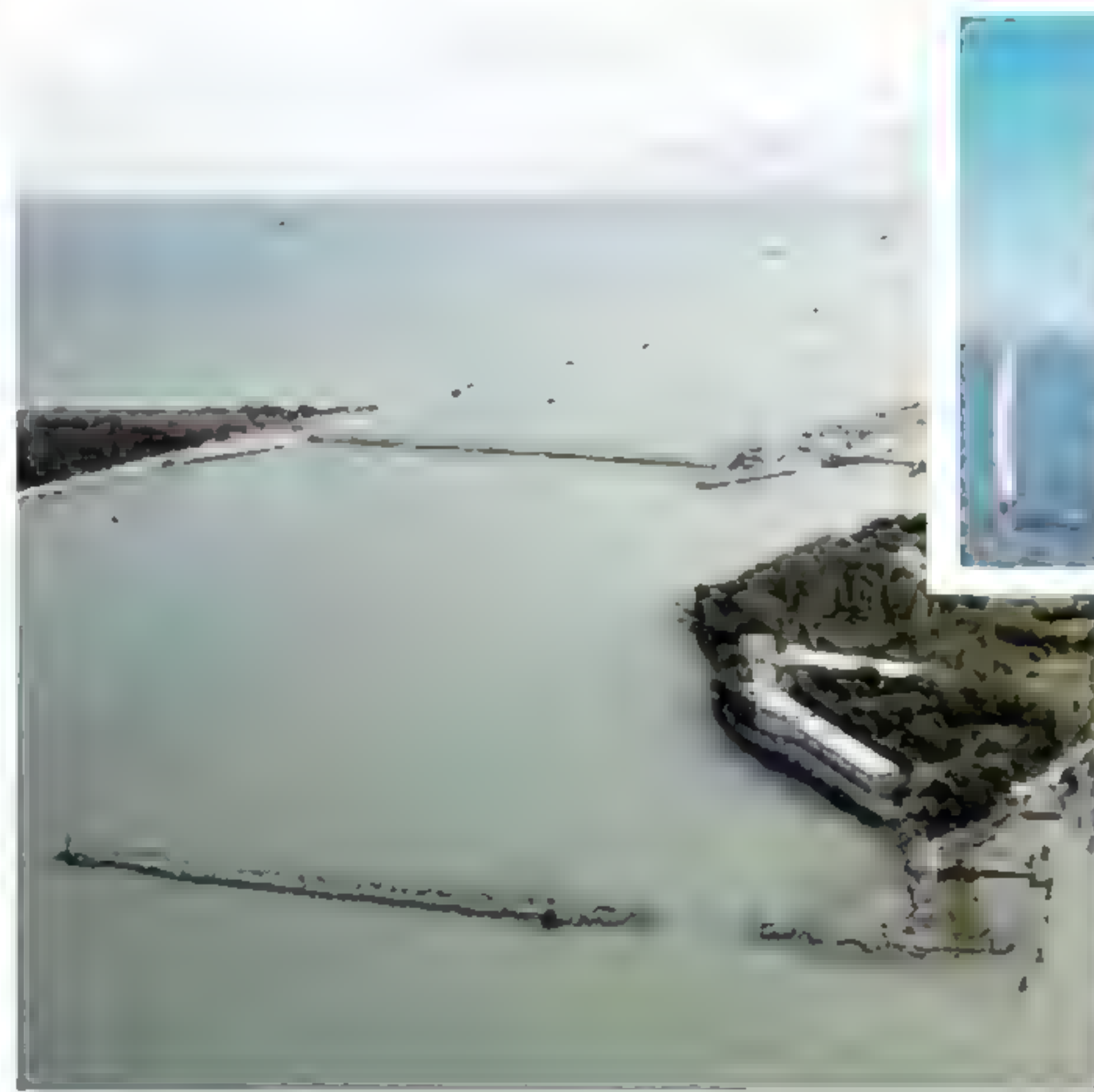
VENEZIA Un Mose abbandonato, senza interventi di manutenzione, con il risultato che questo sistema complesso di opere che dovrebbe salvaguardare Venezia e la sua laguna è già in crisi, prima ancora di essere ultimato. Non ci sono solo le cerniere delle dighe mobili aggredite dalla corrosione, complice la manutenzione che non è stata avviata nemmeno per gli elementi sott'acqua già da otto anni. Ora anche le stazioni che rilevano la qualità delle acque lagunari si stanno, una dopo l'altra, spegnendo. Colpa anche qui della manutenzione che, in questo caso, era stata sospesa dal Consorzio Venezia Nuova un paio d'anni fa, per mancanza di fondi. Così, da qualche mese, la rete delle dieci stazioni di monitoraggio, sparse per la laguna, sta perdendo pezzi: quelle in funzione ormai sono solo cinque, il minimo per avere dei dati significativi.

Il problema è stato al centro, in questi giorni, di una serie di incontri in Provveditorato alle Opere pubbliche del Triveneto, da cui dipende il sistema di rilevazione, gestito in concessione dal Cvn. Al tavolo anche il Corila, il consorzio interuniversitario che usa questi dati per i suoi approfondimenti scientifici. Ora servirà un intervento di manutenzione, a questo punto straordinaria. E urgente...

LE CERNIERE CORROSE

Questione centrale, questa della manutenzione per tutto il sistema Mose. Il problema dei problemi resta quello che si sta consumando alle bocche di porto, nelle cerniere delle paratoie, dove ruggine e corrosione avanzano. Sul punto, in occasione dell'ultima relazione della Corte dei Conti di fine anno, il Provve-

►Non solo le cerniere subacquee: da mesi la rete di monitoraggio sta perdendo pezzi ►Cinque stazioni di rilevamento su dieci si sono spente. Indagine della Corte dei conti



LA GRANDE OPERA
A fianco una delle bocche di porto protette dalle dighe mobili del Mose. Qui sopra una delle dieci centraline di rilevamento del sistema sparse in laguna

ditorato si era detto preoccupato, anche per la qualità dei materiali usati per la parte femmina delle cerniere, mentre il Cvn aveva minimizzato il problema confidando in interventi di sistemazione. Di certo, a febbraio, una delle consulenti storiche del Provveditorato, Susanna Ramundo, massima esperta di siderurgia, si era dimessa con dichiarazioni di fuoco contro il commissario al Mose, Elisabetta Spitz, per l'inerzia dell'ultimo anno. «È tutto fermo in attesa delle decisioni del commissario. Se quello che dico non conta nulla me ne vado».

Ora ad indagare sulla corrosione c'è anche la Procura della Corte dei conti. Un fascicolo, affidato al sostituto procuratore Federica Pasero, dovrà accertare l'eventuale danno erariale causato dalle "criticità" irrisolte. Per acquisire informazioni sul reale stato delle cerniere, utili all'indagine, al prossimo test di sollevamento del Mose, in programma per venerdì, parteciperanno anche i sub della Guardia di Finanza. Immersioni attese per capire come stanno veramente le cose sott'acqua.

LE CENTRALINE SPENTE

In questo quadro, ecco la novità della rete di monitoraggio che si sta spegnendo. La questione in termini economici, ovviamente, è di ben altra scala. Ogni stazione costerà un centinaio di migliaia di euro, a fronte delle decine di milioni necessari per mantenere le paratoie. Ma il quadro di fondo resta lo stesso, quella di un sistema Mose che sta patendo gli ultimi anni di stallo dei lavori. Ora l'attesa di tutti è per i 530 milioni che il Ministero delle infrastrutture ha promesso di sbloccare a giorni, attraverso il Cipe. Ma la macchina dei lavori è ancora ferma, con le imprese che avanzano decine di milioni e i cantieri a rilento. Tra le vittime di questo stallo, anche le centraline di monitoraggio della rete antinquinamento, a cui sono stati "tagliati" gli interventi di manutenzione. Installate una ventina di anni fa, sono delle vere "sentinelle" dello stato di salute delle acque delle lagune, di cui misurano ogni mezz'ora valori come temperatura, salinità, ossigeno disciolto... Informazioni utilissime per studiare, ad esempio, l'impatto del cambiamento climatico, ma anche gli effetti delle recenti chiusure del Mose. «Informazioni in questa fase fondamentali» - sottolinea il direttore generale del Corila, Pierpaolo Campostrini - «I dati che non vengono raccolti in questi giorni, sono persi per sempre. Bisogna intervenire con urgenza».

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SISTEMA STA PATENDO GLI ULTIMI ANNI DI STALLO DEI LAVORI. CANTIERI A RILENTO, LE IMPRESE ASPETTANO MILIONI

Il MoltoFuturo

M G M C Q



Webinar 2021

Domani 15 aprile ore 9:30 (9:25 Apertura Webinar)

In streaming su ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it | corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Obbligati a Crescere Il domani dei giovani di oggi

Innovazione e giovani, come le nuove tecnologie e gli investimenti contribuiscono a creare le prospettive per la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro.

09:35

I ragazzi di oggi: la generazione Z

Fabiana Dadone

Ministro alle politiche giovanili

09:50

Inclusione e sviluppo: la rivoluzione digitale parte dai giovani

Luigi Gubitosi

AD e Direttore Generale di Telecom Italia

Fabiana La Rocca

Laureanda in Ingegneria delle Telecomunicazioni e studentessa della 5G Academy

10:15

5G: presto che è tardi!

Giovanni Ferigo
AD INWIT

Emanuele Iannetti
AD Ericsson Italia

Elena Previtera
Senior Partner Reply

Paolo Campoli
Global Service Provider - CISCO

11:00

Al lavoro! Investire sui giovani e su idee innovative

Luigi Capello

CEO & Co-Founder LVenture Group

Luca Tomassini

Founder & CEO Vetrya

Gabriele Giugliano

Co-Founder & CEO Tutored

Jacopo Mele

VP Aurora Fellows

Enia Ismailaj

Business Continuity Specialist
Vodafone Italia

11:45

Dalla didattica ai social network: la quotidianità dei giovani in Rete

Laura Bononcini

Public Policy Director Southern Europe di Facebook

Elvira Carzaniga

Direttore Divisione Education
Microsoft Italia

Moderano

Alvaro Moretti

Vicedirettore de Il Messaggero

Alessandra Spinelli

Giornalista de Il Messaggero

Andrea Andrei

Giornalista de Il Messaggero

moltofuturo.it

#obbligatiacrescere

Osservatorio Nordest

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G

Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

Cosa pensa della pillola abortiva RU486, cioè quel farmaco che induce l'interruzione di gravidanza senza l'intervento chirurgico?

Il giudizio sulla pillola abortiva

In questi giorni si è discusso della pillola abortiva RU486, cioè quel farmaco che induce l'interruzione di gravidanza senza l'intervento chirurgico. Secondo lei questo farmaco (Valori percentuali - ser e storica Nord Est)

- ...non dovrebbe essere commercializzato in Italia
- ...dovrebbe essere somministrato ma solo con ricovero in ospedale
- ...basta assumerlo sotto controllo medico
- Non sa, non risponde



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est febbraio 2021 (Base: 1007 casi)

L'OPINIONE DELLE ETÀ

In questi giorni si è discusso della pillola abortiva RU486, cioè quel farmaco che induce l'interruzione di gravidanza senza l'intervento chirurgico. Secondo lei questo farmaco (Valori percentuali in base alla classe d'età)

	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e oltre	TUTTI - Nord Est
non dovrebbe essere commercializzato in Italia	7	15	12	5	6	6	8
dovrebbe essere somministrato ma solo con ricovero in ospedale	42	34	54	45	41	22	38
basta assumerlo sotto controllo medico	50	48	34	47	48	54	48
Non sa, non risponde	1	3	0	3	5	18	6

L'INFLUENZA DELLA POLITICA

In questi giorni si è discusso della pillola abortiva RU486, cioè quel farmaco che induce l'interruzione di gravidanza senza l'intervento chirurgico. Secondo lei questo farmaco... (Valori percentuali in base all'orientamento politico)

	PD	M5S	FI	Lega	FDI	Altri partiti	Incerti, recenti	TUTTI - Nord Est
non dovrebbe essere commercializzato in Italia	8	16	10	9	6	4	8	8
dovrebbe essere somministrato ma solo con ricovero in ospedale	35	40	36	48	30	31	38	38
...basta assumerlo sotto controllo medico	52	44	29	39	61	59	44	48
Non sa, non risponde	5	0	25	4	3	6	10	6

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

«Ma che piccola storia ignobile mi tocca raccontare/così solita e banale come tante/che non merita nemmeno due colonne su un giornale»: era il 1976 e Francesco Guccini raccontava in «Piccola storia ignobile» la tragedia delle donne costrette a ricorrere all'aborto clandestino. Per avere una legge che regolamenti l'interruzione volontaria di gravidanza, il Paese dovrà aspettare il 1978 e resistere al referendum del 1981, ma la lotta è tutt'altro che conclusa.

L'alto tasso di obiettori presente tra medici e farmacisti rende da sempre molto complicato per una donna esercitare il suo diritto di scelta e la pandemia non ha che esacerbato una situazione già grave. Nonostante l'aborto sia inserito tra le pratiche da garantire, nell'ultimo anno l'accesso agli ospedali alle donne che lo chiedevano è stato, nei fatti, molto difficile. Il ricorso alla RU486 avrebbe potuto alleggerire la pressione ospedaliera, ma il suo impiego è di fatto ostracizzato fin dalla sua introduzione, nel 2009.

In questo decennio, com'è cambiata l'opinione pubblica dell'area rispetto alla pillola abortiva? Secondo i dati dell'Osservatorio sul Nordest del Gazzettino, nel 2010, i nordestini apparivano piuttosto cauti: la maggioranza assoluta (55%) riteneva che il farmaco dovesse essere somministrato solo con ricovero in ospedale, mentre il 33% pensava fosse sufficiente il controllo medico; limitata (10%) la quota di chi lo vo-

Il 48 per cento ritiene sufficiente il controllo medico per assumere la RU486: 15 punti in più rispetto a 10 anni fa, quando la maggioranza era per il ricovero

La pillola abortiva? Meglio prenderla a casa

leva proibire. Undici anni dopo, le analisi di Demos mostrano come la componente che ritiene la RU486 assumibile sotto semplice controllo medico sia cresciuta e divenuta maggioranza (relativa, 48%, +15 punti percentuali rispetto al 2010). Parallelamente, sono diminuiti sia quanti la vorrebbe

escludere dai presidi disponibili in Italia (8%, -2), sia coloro che ritengono necessario il ricovero in ospedale (38%, -17).

I SETTORI SOCIALI

Come cambiano questi orientamenti nei settori sociali? Guardiamo al fattore anagrafico. L'idea

che la pillola abortiva non dovrebbe essere commercializzata è più presente tra chi ha tra i 25 e i 34 anni (15%), mentre le persone di età centrale (35-44 anni) mostrano una propensione superiore alla media sia al suo divieto (12%) che all'uso legato all'ospedalizzazione (54%). Il ricovero

per abortire con la RU486, però, è sostenuto in misura maggiore anche da under 25 (42%) e adulti (45-54 anni, 45%), mentre l'ipotesi che sia sufficiente assumerla sotto semplice controllo medico appare più estesa tra gli over 65 (54%), ma in questa classe cresce (18%) anche la componente che non si esprime.

Consideriamo, ora, l'influenza della politica. Tra gli elettori del M5s tende ad essere più presente la componente proibizionista (16%), mentre tra quelli della Lega cresce l'idea di un impiego legato all'ospedalizzazione (48%). A ritenere sufficiente il controllo medico, invece, sono i sostenitori del Pd (52%), di FdI (61%) e di chi guarda ai partiti minori (59%). La perplessità più ampia, infine, è rintracciabile tra i sostenitori di Forza Italia: tra di loro, i non rispondenti raggiungono il 25%.

Natascia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 6 febbraio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1007 persone (rifiuti/sostituzioni: 4115), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato,

oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. \Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Ma la pratica diminuisce in tutta Italia»

«La RU486 in Italia è stata osteggiata da tutti i ministri della Salute: bloccata la sperimentazione con Gerolamo Sirchia, Francesco Storace, Livia Turco». Inquadra il tema, dal primo utilizzo della pillola abortiva consentito dall'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) nel 2009, Anna Codrò. Medico chirurgo specializzata in ginecologia ostetrica, lavora all'ospedale Civile di Venezia e all'Aied, Consultorio familiare socio educativo.

Su cosa è in disaccordo rispetto a ciò che si legge sulla critica alla RU486?

«La minore consapevolezza: la gente che non conosce la problematica è spaventata dall'idea che tanto più facilmente si ricorre all'aborto, tante più donne lo faranno, ma è l'opposto. Le percentuali in Italia sono in costante calo come in tutta Europa, per la maggiore facilità di accesso a questa procedura. Il fatto di ostacolarla, anche per i movimenti "pro life" contrari a priori, non fa altro che aumentare gli aborti clandestini».

Perché una donna dovrebbe preferire l'aborto farmacologico?

«Qualche paziente può non volere essere presente, lucida e consapevole quando avviene l'aborto, ma anestetizzata. La procedura chirurgica prevede un unico ricovero in "day surgery", dura dieci minuti ed è tutto finito. Durante il raschiamento si dorme e non si ha coscienza di quello che sta accadendo, mentre con la somministrazione della terapia farmacologica la donna prende una pastiglia, attende mediamente due giorni per prenderne una seconda, e vive il proprio aborto, perché sente dolore, vede sangue e fuoriuscire il materiale abortivo».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.**

ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR

Scopri tutti i podcast di Intesa Sanpaolo On Air su gruppo.intesaspaolo.com e Spotify, Apple Podcast, Google Podcast.

gruppo.intesaspaolo.com

INTESA  SANPAOLO



L'11 settembre, 20 anni dopo gli Usa via dall'Afghanistan

LA DECISIONE

NEW YORK Via dall'Afghanistan. L'amministrazione Biden rinvia la data del primo di maggio prevista per il rientro delle sue truppe, ma ne fissa un'altra talmente densa di significato da assicurare che l'uscita questa volta sarà rispettata e sarà definitiva. 12.500 marine ancora impegnati nella missione lasceranno i confini entro l'undici settembre del 2021, vent'anni dopo l'attentato terroristico che determinò la loro partenza dagli Usa. Il governo Bush lanciò un attacco aereo congiunto in Afghanistan, con l'aiuto dell'aviazione militare britannica, il sette ottobre del 2001, sulla scia dello sdegno e del desiderio di vendetta che avevano fatto seguito alle esplosioni delle Torri Gemelle di New York e del complesso del Pentagono a Washington.

BIN LADEN

Il saudita Osama bin Laden, mandante dell'attentato, era tornato in Afghanistan nel 1995 dalla base sudanese nella quale aveva operato negli anni precedenti, e dalla quale rischiava di essere espulso per le azioni terroriste che aveva diretto. Con l'aiuto e la protezione dei talebani aveva stabilito postazioni di mujaheddin nelle caverne della regione di Khost, al confine con il Pakistan. Quaranta altri Paesi si unirono all'appello, e fornirono personale militare per la spedizione. Obama si sottrasse con facilità all'assedio, e la campagna diventò presto un intervento per il controllo militare del paese, al quale avrebbe dovuto far seguito la transizione ad un governo amico per i paesi occidentali, ripulito dalla presenza dei gruppi jihadisti. Quest'ultimo obiettivo non è mai stato centrato. Hamid Karzai, scelto come nuovo leader del paese dalla Northern Alliance che raggrup-

► Il presidente Biden pronto all'annuncio: ► Trump aveva fissato il ritiro il 1° maggio
scelta la data (simbolo) delle Torri Gemelle Se ne andranno anche gli 800 italiani



Soldati Usa sul luogo di uno dei tanti attentati messi a segno nel Paese dai talebani

pava gli alleati afgani dell'esercito invasore, non è mai riuscito a mediare gli interessi tribali che sono sopravvissuti alla campagna militare. Nel lungo termine i talebani sono riemersi come la controparte con la quale trattare la fine dell'occupazione, e sono stati loro a sedersi a Doha due an-

**CALA IL SIPARIO SUL
CONFLITTO PIÙ LUNGO
IN CUI L'AMERICA
È STATA IMPEGNATA
OGGI VERTICE NATO PER
I TEMPI DEL DISIMPEGNO**

ni fa con l'emissario del governo Trump, Zalmay Khalilzad, per fissare data finale del ritiro.

Gli Usa abbandoneranno l'Afghanistan dopo vent'anni di conflitto, il più lungo nel quale il paese sia mai stato impegnato in quasi due secoli e mezzo di storia senza nessun risultato positivo da

Il nero ucciso

Minneapolis, si dimette il capo della polizia

Terremoto nelle forze dell'ordine a Minneapolis dopo l'uccisione del ventenne afroamericano Daunte Wright. Si è infatti dimesso il capo della polizia del dipartimento di Brooklyn Center, quello a cui apparteneva l'agente Kim Potter, la poliziotta che ha sparato confondendo la pistola con il taser e che ha rassegnato le dimissioni prima del suo capo. Lo ha reso noto il sindaco del sobborgo alle porte di Minneapolis. E, nonostante il coprifuoco, la città è diventata per la seconda notte consecutiva un campo di battaglia, teatro di scontri con lanci di pietre e bottiglie contro gli agenti che hanno sparato gas lacrimogeni e proiettili di gomma sulla folla. Momenti di tensione quando decine di manifestanti hanno nuovamente circondato il dipartimento di polizia di Brooklyn Center, protetto da barriere e recinzioni dopo la prima notte di violenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vantare. Osama bin Laden è stato trovato e ucciso dai Navy Seals in Pakistan, e la condizione imposta da Khalilzad, cioè che i talebani tagliassero definitivamente i ponti con i gruppi terroristi, è largamente disattesa. Tutto fa temere che il nuovo governo Ghani, da sette anni al potere, possa crollare appena perderà il supporto della forza di occupazione. Gran parte del ritardo nel programma di ritiro si deve infatti alle manovre tentate da Ghani per rallentare la trattativa, e rinviare la sorte che si sta preparando alle sue spalle, con il paese in piena disgregazione e i signori della guerra che si stanno attrezzando per la svolta in arrivo. I marines si ritireranno tra maggio e settembre. Lasciano sul terreno la vita di 2000 dei loro commilitoni e di 100.000 civili locali, ed una spesa di oltre 2.000 miliardi di dollari condivisa da quattro amministrazioni.

GLI ALLEATI

La decisione americana non sorprende gli alleati Nato e tantomeno l'Italia che ha circa 800 uomini in Afghanistan. A febbraio, nell'ultima riunione dei ministri della Difesa della Nato si era deciso di affrontare la questione. Tempi e modi del ritiro si inizieranno a discutere oggi nella riunione dell'Alleanza Atlantica che si terrà a Bruxelles con i ministri degli Esteri e della Difesa. Ci sarà il segretario di Stato Usa Anthony Blinken e per l'Italia i ministri Luigi Di Maio e Lorenzo Guerini. La decisione del ritiro non riguarderà quindi solo gli americani anche se oggi si decideranno le modalità del progressivo smantellamento delle strutture. E' anzi probabile che i soldati americani siano gli ultimi a lasciare l'Afghanistan dovendo garantire la "force protection" sino al rientro di tutti i contingenti dei Paesi Nato.

Marco Conti
Flavio Pompetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 18 APRILE



**Consigli e informazioni
per valorizzare
e difendere
il patrimonio culinario,
prodotti tipici e ricette
del territorio**

IN REGALO

UN INSERTO CON

IL GAZZETTINO

Economia

economia@gazzettino.it



Autostrade, Perez stringe i tempi per presentare l'offerta vincolante

►Acs risponde a una lettera di Atlantia firmando ►Gli spagnoli schierano il Santander che anticipa un accordo di riservatezza ed entra in data room agli advisor della holding una proposta il 20 maggio

RIASSETTI

MILANO Atlantia cerca di capire le vere intenzioni di Florentino Perez per conoscere i tempi della presentazione di un'offerta binding su Autostrade, dopo la manifestazione di interesse inviata la scorsa settimana in cui si ipotizzava una valutazione di 9-10 miliardi.

Niente esclude che l'eventuale proposta spagnola possa alla fine essere messa in competizione con quella del consorzio Cdp-Blackstone-Macquarie: va ricordato che il fronte azionario è diviso tra favorevoli all'uno e all'altro. È però un fatto che da ieri il colosso di Madrid, partner con il 50% meno una azione di Atlantia in Abertis, attraverso il proprio advisor Santander è nella data room di Aspi per visionare tutti i dati della concessionaria, compreso il Piano economico finanziario, in modo da poter esprimere un valore definitivo.

VENERDÌ 16 CDA DELLA SOCIETÀ DEI BENETTON PER CONVOCARE L'ASSEMBLEA VICINO AL 28 MAGGIO

L'accelerazione delle ultime ore è avvenuta con una lettera firmata dai vertici di Atlantia (il presidente Fabio Cerchiai e l'Ad Carlo Bertazzo) ad Acs, che in risposta alla missiva dell'8 aprile, ha chiesto di firmare un non disclosed agreement (accordo di riservatezza) propedeutico all'ingresso nel luogo virtuale dove sono conservati i numeri dell'attività di Aspi, contratti compresi. Dall'esame di questi dati potrà essere formulata una proposta vincolante, da contrapporre eventualmente a quella di Cdp (9,1 miliardi per il 100%, al lordo di 870 milioni di indennità legati al crollo del Ponte di Genova e ai rischi sulla Variante di Valico; vanno però considerati anche i 400 milioni eventualmente rivenienti da ristori).

LE SCADENZE

I tempi per la proposta spagnola devono comunque essere stringenti perché l'offerta della cordata guidata da Cassa ha due scadenze: entro venerdì 16 il cda di Atlantia dovrà prenderne atto in modo da convocare l'assemblea dei soci per sottoporre la valutazione entro il 28 maggio. E venerdì 16 Atlantia ha convocato il proprio board per rispettare la prima scadenza (anche se non si esclude la circostanza di un eventuale rinvio fino al massimo al 28 aprile, vista



Florentino Perez è stato rieletto presidente del Real Madrid

la situazione). Entro venerdì la holding assieme ai propri advisor (Mediobanca, Bofa Merrill Lynch, JpMorgan, Goldman Sachs) dovrebbe avere da Madrid un feedback sulla tempistica in modo da poter mettere i propri soci nelle condizioni di valutare entrambe le offerte.

IL DOPPIO SCENARIO

Dalle interlocuzioni fra gli advisor delle parti emerge comunque che il gruppo iberico sarebbe nelle condizioni di presentare un'offerta competitiva entro il 20 maggio, in modo che l'assemblea degli azionisti possa essere convocata a ridosso del 28, termine ultimo fissato dalla cor-

data Cdp per l'ok all'offerta.

Fin qui lo scenario a), secondo il quale l'offerta di Perez potrebbe essere oggettivamente in competizione con quella di Cdp. Negli ultimi giorni ha tuttavia preso consistenza uno scenario b), vale a dire la possibilità che il presidente del Real Madrid proponga a Cdp un'alleanza (probabilmente sostituendosi a uno dei due fondi o addirittura a entrambi) per gestire insieme Aspi nell'ambito di un gruppo con valenza europea. Le somme che Perez sembra disposto a mettere in campo per l'eventuale partecipazione azionaria (circa 3,5 miliardi rivenienti dalla vendita degli asset energetici a

Vinci e considerati gli 1,4 miliardi impegnati per una joint venture sulle rinnovabili) gli consentono infatti di acquistare - alla valutazione massima indicata di 10 miliardi - il 30-35%, non di più. E non è un caso che il patron di Acs si sia detto pronto a «far entrare nella trattativa di altri investitori, inclusa Cdp» nella lettera di manifestazione di interesse della settimana scorsa.

MESSAGGIO CHIARO

Oltre a far arrivare un messaggio chiaro al governo, Perez ha volutamente ipotizzato la via per lui più agevole per arrivare alla fusione tra Aspi e Abertis (controllata, come detto, con Atlantia che ne possiede il 50% più un'azione). Una via che però non è considerata percorribile dalla Cassa, né tantomeno dai due fondi. Almeno per ora.

Roberta Amoroso
Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRATEGIA DEL PRESIDENTE DEL REAL MADRID POTREBBE VIRARE VERSO L'ALLEANZA CON LA CASSA

Carron: valore produzione a 250 milioni, utile in linea e nuove opere al via in Italia

Costruzioni

VENEZIA Gruppo Carron: in crescita a 250 milioni il valore della produzione, utile stabile a 9 milioni.

Il gruppo delle costruzioni trevigiano chiude il 2020 con una dimensione produttiva di 250 milioni (erano 217 nel 2019) e un utile netto del bilancio consolidato in linea con l'esercizio precedente, pari a 9 milioni. Nonostante il lockdown che il Covid ha imposto alle attività nei cantieri, i margini sono scesi solo leggermente: ebitda a 15,5 milioni (-3% sul 2019) ed ebit a 13,9 milioni (-3%). Portafoglio lavori 2020 a 826 milioni. L'azienda attiva nel comparto delle costruzioni sia in ambito privato sia in quello pubblico si conferma solida. «Chiudere un anno terribile come il 2020 con questo risultato è motivo di

grande orgoglio. Difficilmente dimenticheremo la paura, le preoccupazioni, i mille sacrifici - commenta in una nota Diego Carron, presidente del gruppo trevigiano -. Nonostante tutto, non siamo mai venuti meno ai nostri obblighi e abbiamo saputo intraprendere molte nuove sfide. Un ringraziamento particolare va a tutti i nostri collaboratori per l'impegno e la dedizione che hanno saputo mettere in campo. La nostra storica mission aziendale - "Insieme si Cresce" - non poteva

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO TREVIGIANO: «GRANDE ORGOGLIO PER QUESTI RISULTATI IN UN ANNO TERRIBILE»

avere dimostrazione più concreta».

CANTIERI

Nel 2020 sono stati conclusi, nel rispetto dei tempi, i lavori di realizzazione del nuovo polo internazionale H-Farm Campus a Cà Tron di Roncade. Proseguiti, sulla piazza milanese, i lavori di ristrutturazione del nuovo Complesso a destinazione direzionale in Via Gattamelata e quelli di riqualificazione del complesso di Via della Moscova e Via Solferino. A Padova continuano le operazioni di restauro conservativo e riqualificazione edilizia dello storico Palazzo Rocconella. Proseguono anche i lavori relativi alle grandi opere di sanità pubblica sia in Veneto, con la costruzione della Cittadella della Salute di Treviso, sia nelle Marche con il cantiere del Nuovo Ospedale di Fermo. Un'impronta importante

viene lasciata anche in Trentino Alto Adige dove il Gruppo è capofila della progettazione ed esecuzione del maxi impianto di depurazione di Trento 3 oltre che della realizzazione della circonvallazione nord-ovest di Merano (Bolzano).

Molteplici i progetti avviati nel corso dell'anno confermando un portafoglio lavori in continua espansione. L'azienda ha infatti intrapreso un'ampia opera di rigenerazione urbana su Torino e precisamente nell'ex area industriale "Lingottino" dove entro il 2022 verranno realizzate due nuove Rsa da 200 posti letto ciascuna. «L'intervento, il cui valore supera i 50 milioni, coinvolge il Gruppo nella duplice veste di committente e general contractor - si legge nel comunicato -. Al pari, sempre nell'ambito delle residenze per anziani, Carron ha annunciato un nuovo progetto in



PRESIDENTE Diego Carron

Toscana a Castelnuovo di Garfagnana dove nasceranno due Rsa distinte ma sinergiche, frutto della partnership tra il fondo Numeria Sgr e Senectus srl (società del Gruppo). Rilevanti gli sviluppi fronte hotellerie: l'azienda Carron nel 2020 è stata infatti scelta da Edizioni Property per realizzare il nuovo Hotel Bvulgari Roma, eccezionale operazione di riqualificazione e restauro conservativo firmata dagli architetti Antonio Citterio e Patricia Viel».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneto, bando per favorire la costituzione di nuove coop

L'INIZIATIVA

MARGHERA Al via in Veneto la prima edizione del bando "Coopstartup", nato per promuovere e accompagnare la nascita di nuove cooperative con attività di formazione e consulenza gratuite e un finanziamento a fondo perduto ai migliori progetti. Un modo per dare impulso alla nuova impresa e favorire opportunità di occupazione in questa difficile congiuntura pandemica. L'iniziativa è promossa da Legacoop Veneto, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Generaimprese, in partnership con Luav, Fondazione Ca' Foscari e Muec, master in economia della cooperazione dell'Università di Bologna, in collaborazione con Hypernova e Generazioni Veneto. Il bando resterà attivo fino al 31 maggio 2021.

Coopstartup Veneto si rivolge a gruppi di almeno tre persone che hanno intenzione di costituire un'impresa cooperativa con sede operativa e legale in Veneto. Saranno favoriti, con punteggio premiante, i gruppi composti in maggioranza da persone di età inferiore ai 40 anni e i progetti che abbiano grande attenzione per la sostenibilità e gli obiettivi di Agenda 2030, nonché elementi di forte innovazione tecnologica, organizzativa e sociale. Il bando è rivolto inoltre alle cooperative neo costituite (non prima di gennaio 2020), con l'obiettivo di accompagnarle nel rafforzamento della propria idea imprenditoriale. Il progetto si svilupperà con una "call for ideas" cui seguirà un percorso di formazione finalizzato a fornire le competenze di base per lo sviluppo dell'idea e la costituzione di una cooperativa. Le 3 migliori proposte riceveranno un contributo di 9000 euro e saranno accompagnate lungo tutto il loro percorso di startup con una consulenza continuativa di Legacoop Veneto fino ai 36 mesi successivi all'avvio dell'attività.

SPORTELLO

«A fronte di una sfiducia che porta a ridurre notevolmente le nuove imprese - sottolinea Adriano Rizzi, presidente di Legacoop Veneto - abbiamo scelto di potenziare la nostra sfida di promuovere il modello cooperativo, come già facciamo attraverso lo "sportello StartUp", attivo da anni ma rafforzato e implementato nel corso dell'ultimo».

IL PRESIDENTE REGIONALE ADRIANO RIZZI: «PROMUOVIAMO NUOVE IMPRESE PER DARE FIDUCIA»

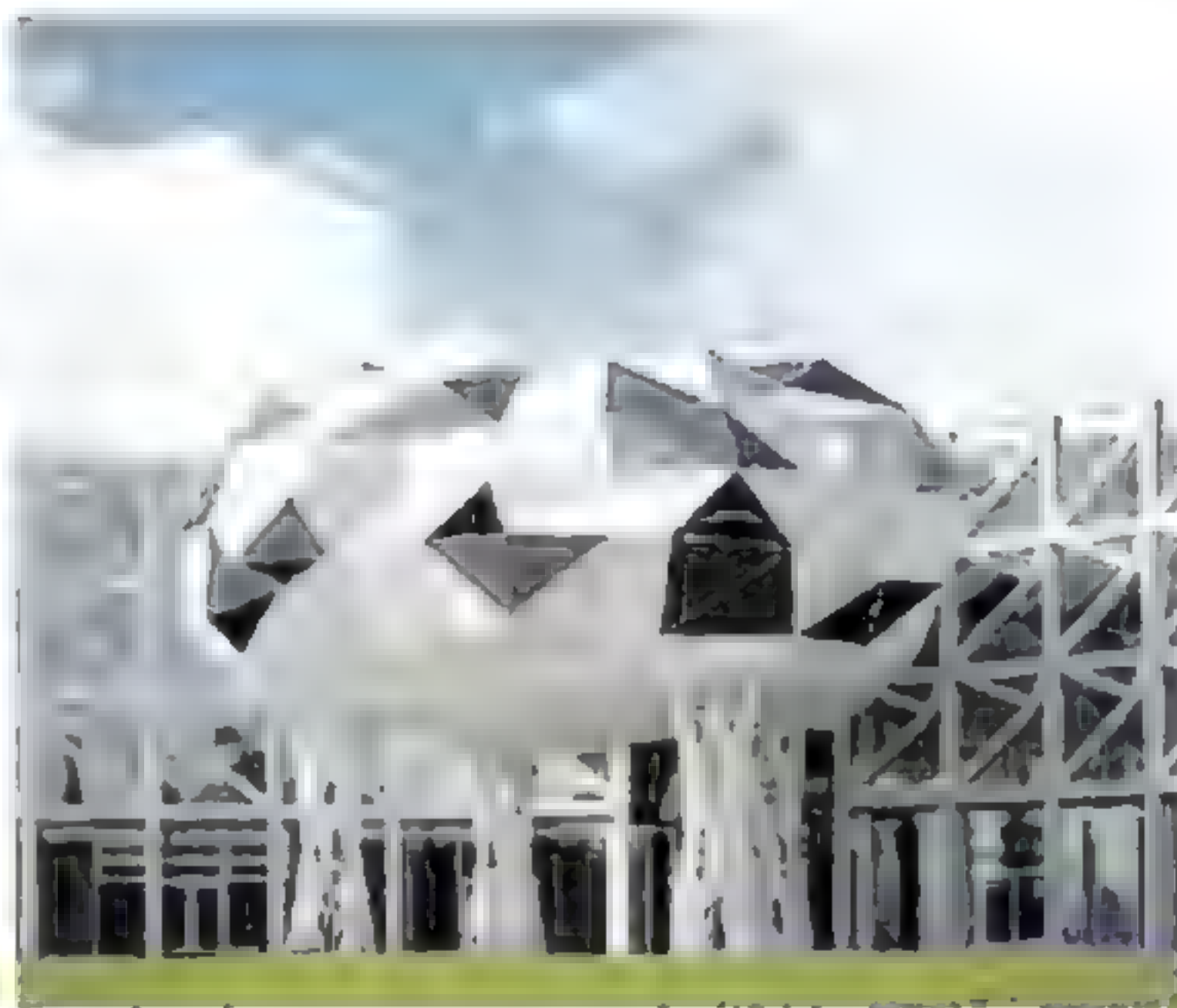
Civibank, il futuro passa da spa e Benefit: conti in crescita e utile netto a 6,8 milioni

►Dopo il via libera all'abbandono del modello popolare ►Del Piero: «Trasformazione tappa fondamentale» oggi i soci sono chiamati ad approvare il bilancio 2020 Il direttore Crosta: «Profitti a 11-12 milioni nel 2021»

CREDITO

UDINE Dopo lo storico passaggio in spa e l'avvio del percorso verso società Benefit approvato a larghissima maggioranza (94%) lunedì, oggi tocca al bilancio 2020 chiuso con un utile netto in netta crescita a 6,8 milioni. I 16mila soci di Civibank sono stati chiamati in assemblea con le disposizioni da Covid e quindi non saranno presenti fisicamente a Cividale ma hanno espresso il loro voto da remoto.

Fondata nel 1886, Civibank è l'unica banca autonoma con sede nel Friuli Venezia Giulia se si escludono le Bcc. E da inizio settimana è la prima banca italiana a intraprendere il doppio percorso di diventare società per azioni da cooperativa e società Benefit. «Una tappa fondamentale del percorso di crescita dimensionale, reddituale e territoriale delineato dalla nostra squadra», ha sottolineato in una nota la presidente Michela Del Piero: «Resterà invariata, invece, l'autonomia dell'istituto elemento centrale che continuerà ad accompagnare le tappe future di Civibank e le relazioni con clienti, dipendenti e partner, mentre si amplia il raggio d'azione, perché dal Friuli Venezia Giulia Civibank proseguirà la propria crescita grazie all'ulteriore apertura di filiali in Veneto, Trentino ed Emilia». Evidenziando che il piano strategico della



CIVIBANK La sede di Cividale e la presidente Michela Del Piero

banca prevede un utile netto al 2023 di oltre 14 milioni, la presidente ha espresso la soddisfazione per «il responso positivo sulla doppia trasformazione e soprattutto per un appoggio tanto ampio». Il direttore generale di Civibank, Mario Crosta, ha sottolineato che «il passaggio da istituto di matrice popolare a Società per azioni è stato necessario per centrare gli obiettivi di crescita che ci siamo dati e, al contempo, per aumentare l'attrattività dell'istituto verso gli investitori, pur mantenendo intatta la no-

stra identità di banca autonoma». Che dovrebbe essere preservata attraverso anche la costituzione di un nocciolo duro di azionisti che faccia da punto di riferimento per la vasta platea di ex soci coop, circa 16mila (590 i dipendenti). La sede sociale e la direzione generale di Civibank in ogni caso resteranno a Cividale del Friuli, in provincia di Udine. Il passaggio in spa ha visto una partecipazione di oltre 2400 soci con il voto favorevole del 94%. Nei giorni scorsi lo storico presidente Lorenzo Pelizzo, in sella



per 43 anni dal 1970 al 2014, ha manifestato la sua amarezza per la trasformazione in spa e l'auspicio che la Cividale possa sempre rimanere un punto di riferimento per il territorio. L'ex presidente Graziano Tilatti, che ha tentato di varare la trasformazione in spa ancora nel 2015 ma con una cooperativa come socio di riferimento per mantenere ben salda l'autonomia, ha confidato in una crescita nel Nordest anche per riempire il vuoto lasciato dalla liquidazione delle Popolari venete.

CONTI POSITIVI

Oggi dunque si terrà l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2020 che ha registrato un utile netto a 6,8 milioni (+148% rispetto ai 2,7 milioni di fine 2019),

patrimonio netto a 291 milioni (+2,2% rispetto a dicembre 2019), un Ceti al 15%, (13,6% al 31 dicembre 2019). Crediti alla clientela pari a 2.978 milioni (+5,1% rispetto al 2019), con 661 milioni di nuovi finanziamenti erogati nell'anno a famiglie e imprese del territorio (+8,4% rispetto al 31 dicembre 2019) di cui 485 milioni alle imprese e 176 milioni alle famiglie. Oltre 167 milioni i finanziamenti assistiti da garanzie statali, 5.350 le operazioni di finanziamento con moratoria.

Le previsioni per quest'anno sono positive e parlano di un utile netto che anche grazie all'annuncio aumento di capitale a inizio estate per 65 milioni si prevede tra gli 11 e i 12 milioni per un'azione che oggi vale intorno a 5,6 euro. «In questo primo trimestre 2021 - ha detto il direttore generale di Civibank Mario Crosta, in carica da fine 2020 - la raccolta indiretta e gli impieghi della banca sono cresciuti entrambi del 4% rispetto all'ultimo periodo del 2020 mentre la raccolta diretta ha registrato un +5% confermando sia l'ottimo stato di salute della banca che le nostre aspettative rispetto agli obiettivi che ci siamo dati per il 2021 nell'ottica del nostro piano industriale 2021-23. Non vediamo all'orizzonte gravi elementi di crisi, le imprese del territorio hanno subito cali anche importanti del fatturato spesso accompagnati da redditività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Th Resorts: Giuliano Gaiba nuovo Ad

TURISMO

PADOVA Giuliano Gaiba prossimo Ad di Hotelturist, gruppo che opera in Italia con il marchio Th Resorts partecipato in maniera paritetica da Solfin e Cdp Equity al 46% e per il restante 8% da Isa. Gaiba sostituirà Gaetano Casertano alla guida di uno dei principali protagonisti a livello nazionale del settore turistico attivo nella gestione di 30 strutture alberghiere - hotel, villaggi, resort - specializzato nel segmento di fascia medio-alta. «La sua nomina si inserisce nel processo di rinnovamento degli organi sociali - precisa una nota del gruppo - che sarà effettivo a seguito del passaggio assembleare previsto per fine aprile».

Gaiba, prima di venire scelto per la guida di Th, è stato direttore generale operativo del gruppo Alpitour con la responsabilità dei mercati Italia e Francia ed amministratore delegato e direttore generale di Eden Viaggi. «Sono lieto - ha dichiarato Graziano Debellini, presidente di Th Resorts - che il processo di selezione e nomina degli azionisti sia sfociato con la designazione di Giuliano Gaiba. La sua esperienza maturata in primarie società e la sua conoscenza approfondita del settore turistico consentiranno alla nostra società di portare avanti la propria strategia di crescita di medio-lungo periodo e di rispondere alle nuove sfide del mercato post pandemia».

IL CASO

TREVISO «La Procura della Repubblica di Treviso ha dimostrato di aver capito quasi niente». È un affondo quello che Giovanni Schiavon, ex presidente del Tribunale di Treviso ed ex vice presidente di Veneto Banca, fa sul lavoro dei magistrati trevigiani impegnati sui vari tronconi che compongono l'inchiesta sul crac dell'ex popolare di Montebelluna. Teatro della «stiletta» alle tesi del pm Massimo De Bortoli e Gabriella Cama è l'audizione a cui Schiavon è stato chiamato ieri, a Roma, dai componenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario. Una frase secca per ribadire che lui alla teoria secondo cui Vincenzo Consoli, l'ex Ad della banca, era un

uomo solo al comando non vuole credere. «Non può aver fatto tutto da solo - ha detto con riferimento in particolare al processo in corso a Treviso in cui Consoli è l'unico imputato - l'attività della banca è un cosa complessa e richiede interventi di varie persone. Ho fatto il magistrato tutta la vita e mi fa sorridere l'idea che si indichi solo una persona come responsabile del default, eppure questo è avvenuto per Consoli e francamente ne sono rimasto sconcertato». «La Procura - aggiunge Schiavon - sostiene che l'ex Ad si comportava come un dittatore. Ma una cosa sono le ca-

ratteristiche per così dire umane, altra è sostenere che ha fatto tutto da solo, compreso portare una piccola banca di provincia al 12esimo posto in Italia». Il crollo di Veneto Banca fu, per Schiavon, in effetti un «disastro reputazio-

L'EX PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI TREVISO E IL RISCHIO PRESCRIZIONE: «HANNO PERSO TRE ANNI A ROMA»

nale» figlio di una «manovra ostile» di Banca d'Italia che «nello stesso lasso di tempo, e si era alla vigilia degli stress test della Bce, fece due verifiche dall'esito diametralmente opposto. Volevano che Veneto Banca venisse assorbita dalla Popolare di Vicenza e come risultato disastroso del secondo esame ordinò che il management venisse cambiato. E siccome trovarono delle resistenze allora Consoli divenne il loro obiettivo e lo vollero far fuori». «Parlano - rincara la dose Schiavon - di responsabilità nell'aver concesso crediti facili a persone che poi risultavano non in grado

di ripagarli. Ma usano i criteri di adesso, non quelli che venivano utilizzati quando la banca "faceva la banca". Erano i tempi in cui quando entravi in un istituto di credito prima di tutto ti guardavano negli occhi. E i soldi si davano al di là delle garanzie che fanno sì che oggi il credito lo riceva solo chi di fatto non ne ha bisogno. Non escludo che qualche errore possa esserci stato nell'affidare delle posizioni senza troppe cautele ma non è questo che può aver scardinato il sistema. Ci sono state manovre maldestre e con Veneto Banca è stata fatta una vera e propria prova di

bail-in, facendo pagare il prezzo agli azionisti e ai sottoscrittori delle obbligazioni subordinate, come se questi fossero stati degli speculatori e non risparmiatori. Sono state manovre di sistema andate molto male. La riforma del 2015, che trasformò in fretta le banche popolari in spa, ha distrutto un modello di credito e di economia del territorio».

SPADA DI DAMOCLE

L'ultima stoccata Schiavon la riserva ai tempi del processo su cui pende la Spada di Damocle della prescrizione. «Non ci si può lamentare di nulla, hanno perso tre anni con la "vacanza Romana" delle carte. Bisognerebbe capire chi e perché ha imposto quella scelta».

Denis Barea

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var. %
Dollaro Usa	1,1898	-0,07
Yen Giapponese	130,2300	0,02
Sterlina Inglese	0,8670	0,21
Franco Svizzero	1,1001	0,03
Rublo Russo	81,8450	-0,12
Rupia Indiana	89,7215	0,47
Renminbi Cinese	7,7905	0,00
Real Brasiliano	6,8216	1,12
Dollaro Canadese	1,5006	0,50
Dollaro Australiano	1,5652	0,25

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	47,03	46,79
Argento (per Kg.)	n.d.	679,02

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	335,50	385,10
Marengo Italiano	269,50	287,25

In collaborazione con
INTESA **SANPAOLO**
Fonte dati: Radiocor

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,565	0,26	1,313	1,570	15283186
Atlantia	16,420	0,98	13,083	16,496	1409576
Azimut H.	20,100	-0,99	17,430	20,259	1338270
Banca Mediolanum	7,868	-0,86	6,567	8,105	1519506
Banco BPM	2,360	0,21	1,793	2,494	9390171
BPER Banca	1,904	0,21	1,467	2,063	11000021
Brembo	10,530	-0,94	10,286	11,534	420101
Buzzi Unicem	22,170	-0,27	19,204	22,767	399172
Campari	9,980	3,08	8,714	10,076	3016471
Cnh Industrial	13,055	0,85	10,285	13,539	4513051
Enel	8,621	0,48	7,666	8,900	18029840
Eni	10,226	0,63	8,248	10,571	12115293
Exor	72,980	2,16	61,721	73,108	317800
Ferragamo	17,145	2,76	14,736	17,070	635746
FincoBank	14,155	0,50	12,924	15,248	1950768

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
Generali	17,085	0,09	13,932	17,186	3688042
Intesa Sanpaolo	2,274	0,60	1,805	2,347	72902211
Italgas	5,352	-0,48	4,892	5,556	4816518
Leonardo	7,010	-0,54	5,527	7,878	5062384
Mediaset	2,464	0,74	2,053	2,686	734537
Mediobanca	9,350	-0,32	7,323	9,773	2154393
Poste Italiane	10,780	-0,05	8,131	10,950	1811745
Prysmian	26,850	1,24	25,297	30,567	789072
Recordati	45,560	0,42	42,015	46,869	213596
Saipem	2,280	0,04	2,113	2,680	11191444
Snam	4,658	0,32	4,235	4,752	6983038
Stellantis	15,146	1,39	11,662	15,326	10689036
Stmicroelectr.	32,845	1,00	28,899	35,525	2243418
Telecom Italia	0,468	-0,36	0,394	0,502	20646912
Tenaris	9,102	-0,13	6,255	9,854	2514770
Terna	6,100	-0,10	5,686	6,528	6624439
Unicredit	8,621	-0,20	7,500	9,560	15306328

	Prezzo chiu.	Var. % pr. chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
Unipol	4,727	0,79	3,654	4,820	2403140
UnipolSai	2,588	0,78	2,091	2,587	3010315
NORDEST					
Ascopiave	3,875	-0,90	3,585	3,899	99342
Autogrill	7,102	-0,84	4,166	7,296	1116630
B. Ifis	11,190	-0,18	8,388	11,547	101495
Carel Industries	18,900	0,00	15,088	19,326	73405
Carraro	2,420	0,41	1,435	2,428	799387
Cattolica Ass.	4,928	-3,18	3,885	5,312	1465057
Danieli	20,750	-1,19	14,509	21,887	39655
De' Longhi	36,840	0,94	25,575	36,632	182887
Eurotech	5,150	-1,06	4,521	5,464	211253
Geox	0,835	0,36	0,752	0,870	368998
Italian Exhibition Gr.	2,930	1,03	2,161	2,930	18508
Moncler	50,140	0,08	46,971	53,392	515025
OVS	1,330	0,30	1,023	1,479	877804
Safilo Group	1,078	0,37	0,786	1,064	1679370
Zignago Vetro	17,500	1,27	13,416	17,500	64018

M

Cinema

Natalie Portman farà un film tratto da Elena Ferrante

La vincitrice dell'Oscar Natalie Portman (nella foto) sarà la protagonista e anche la produttrice esecutiva di "I giorni dell'abbandono" della Hbo Films, tratto dal romanzo bestseller di Elena Ferrante. La notizia è riportata da tutti i media specializzati. Il film, attualmente in pre-produzione, scritto e diretto da Maggie Betts, "The

Days of Abandonment", ruota attorno a Tess, interpretata dalla Portman. Quando Tess, una donna che ha abbandonato i propri sogni per una vita familiare stabile, viene a sua volta abbandonata dal marito, il suo mondo viene sconvolto. Adattato dall'omonimo romanzo della misteriosa Elena Ferrante, pubblicato in Italia da E/O, "The

Days of Abandonment" è un viaggio viscerale e senza esclusione di colpi nella mente di una donna in crisi che affronta le norme della maternità e dell'identità femminile. Dallo stesso testo della Ferrante nel 2005 fu tratto un film con la regia di Roberto Faenza con Margherita Buy e Luca Zingaretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Letteratura Cinema Ambiente Arte Albero Tecnologia Animazione Scienza Architetture Televisione

Giovanni Carraro, manager con la passione per l'escursionismo e il trekking, ha deciso di pubblicare un volume che raccoglie trentuno passeggiate nell'area trevigiana riconosciuta recentemente come Patrimonio dall'Unesco «Sono stato anche in Nepal, ma non ho avuto le stesse sensazioni che continuo a provare lungo questi sentieri»

Tra le Prealpi con amore

L'ITINERARIO

«Le Prealpi trevigiane? Per me sono meglio della catena dell'Himalaya». Non è una battuta, però è difficile non sorridere. Ma Giovanni Carraro, il cantore delle Prealpi, lo afferma convinto e motivato: «La montagna non va apprezzata solo in verticale e per le quote raggiunte, ma in tutta la sua completezza. Io sono stato in Nepal, ma non ho ricevuto le stesse sensazioni che provo quando cammino sui sentieri trevigiani. Non abbiamo gli ottomila, però per chi ama la montagna ci sono anche tratti di arrampicata di primo e secondo grado». La vetta più alta è il Col Visentin, 1763 metri, il K2 dei trevigiani. «È l'escursione più bella, se fatta partendo da Vittorio Veneto. Un sentiero per grandi camminatori, arrivati in cima sembra di volare. Uno spettacolo magnifico, dovunque si guardi si vede il Piave scorrere, perché il fiume compie un anello attorno alla montagna».

SGUARDO D'AFFETTO

L'amore di Carraro per le Prealpi trevigiane è totale. «Sono sposato ma non ho figli, considero queste montagne quasi come dei figli». Eppure non è stato sempre così, come lui stesso racconta: «Sono nato a Pieve di Cadore, ai piedi dell'Antelao, ero abituato al Civetta, alla Marmolada, alle crode. Quando mi sono trasferito nel Trevigiano, prima a Conegliano, poi a Vittorio Veneto e mi sono guardato attorno sono rimasto spiazzato, vedevo colline erbose, non la roccia maestosa delle Dolomiti». Poi ha cominciato a camminare lungo i mille sentieri che vanno dalla Val Belluna alla pianura trevigiana, lungo la dorsale che va dal monte Cesen a Col Visentin e si è innamorato. «Ho iniziato ad esplorare le montagne e si sono rivelate straordinarie. Mi hanno mostrato aspetti che mai mi sarei immaginato di incontrare. Nel tempo ho apprezzato le bellezze delle valli, delle vette, delle malghe, dei pascoli, dei fiori, della fauna, il paesaggio che cambia incredi-

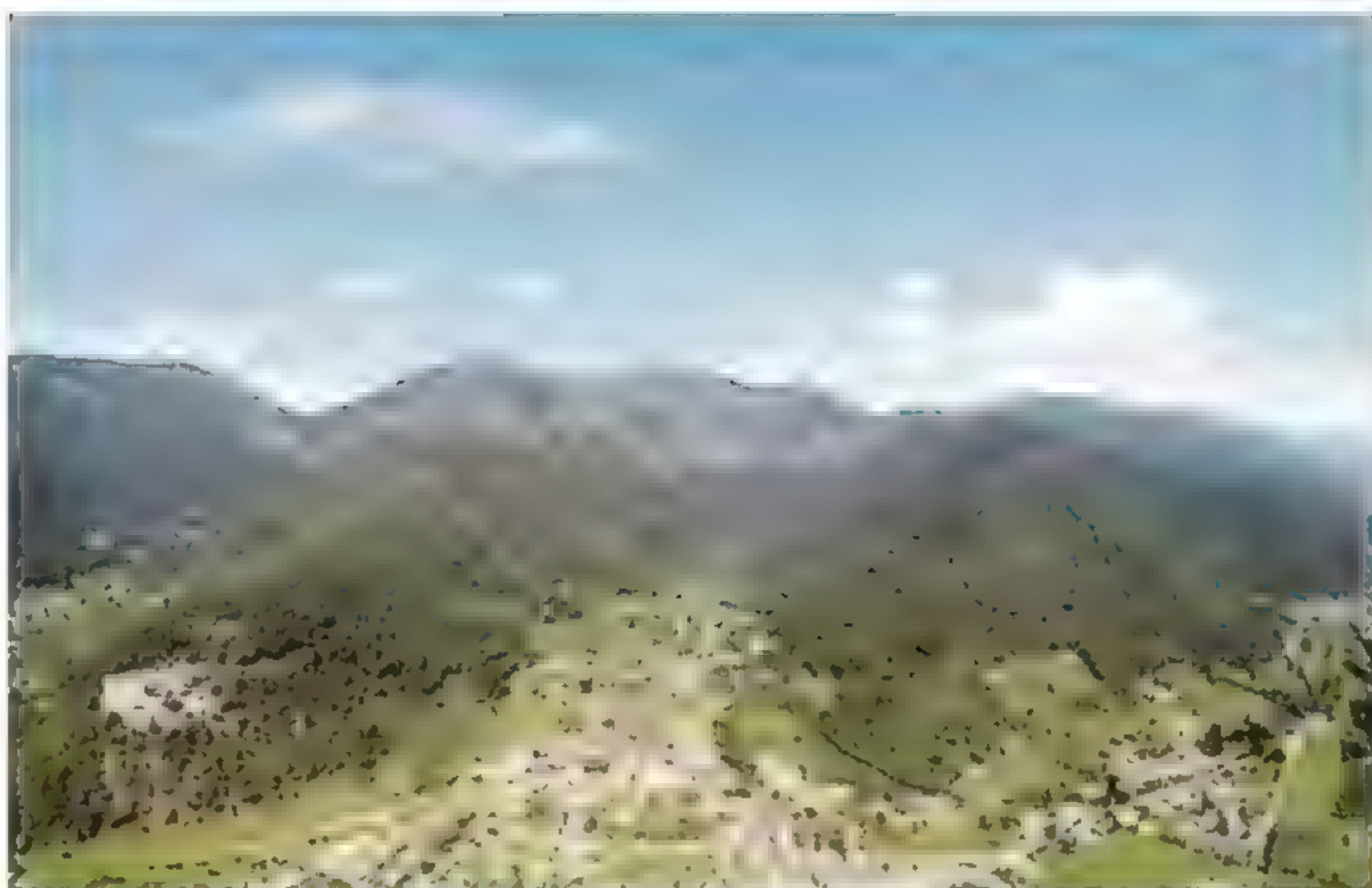
bilmente con le stagioni. Certo non vi sono escursioni di elevata difficoltà o vie ferrate, fatto salvo qualche passaggio esposto o brevi tratti di corda fissa».

LA PASSIONE

Giovanni Carraro, 55 anni, manager per professione, guida escursionistica, scrittore e divulgatore per hobby, si divide tra l'azienda di famiglia e le Prealpi. Durante la settimana veste i panni dell'amministratore delegato del Gruppo Carraro, colosso nel settore automobilistico, concessionario del marchio Mercedes Benz con numerosi punti vendita sparsi tra Veneto e Friuli, nel week-end calza le scarpe da trekking e cammina per le sue montagne. Le conosce palmo a palmo, ha percorso tutti i sentieri possibili prendendo appunti, tracciando mappe, filmando con il drone (ha il brevetto di pilota), fotografando gli angoli più pittoreschi. «Camminare ti permette di osservare anche i minimi dettagli. A me piace scoprire e raccontare». Le escursioni le fa da solo, poi le condivide nei libri. L'ultimo, edito da Ediciclo di Portogruaro, esce in questi giorni: «Riscoprire le Prealpi trevigiane. 31 escursioni a piedi da Valdobbiadene a Vittorio Veneto», una guida ricchissima di informazioni, corredata da cartine, schede, curiosità e foto. Non è un inedito, perché Carraro aveva iniziato la sua carriera di scrittore una decina di anni fa proprio con il libro che adesso ripropone, aggiornato e con un itinerario in più.

A ZONZO

«Ho voluto aggiungere il giro delle Creste di Cison di Valmarino. Si tratta di un percorso difficile, da affrontare con grande cautela, perché presenta dei tratti insidiosi che richiedono capacità da arrampicatore. L'ho inserito perché è molto bello, montagna vera. Per chi è meno preparato ci sono gli altri 30 itinerari». Ce n'è per tutti. Basta sfogliare l'indice per farsi venire la voglia di partire. La guida è divisa in cinque aree: Intorno al Monte Cesen, Tra Comba e Follina, Valmareno e Praderadego, La valle di Cison e Refrontolo, Dal Passo San Boldo al Visentin. Tutte località facilmente raggiungibili in macchina. Una volta parcheggiata la vettura, Carraro prende l'escursionista per mano. È tutto indicato nel libro: lunghezza, tempo di percorrenza, dislivello, difficoltà e cammini facili, sono segnalati gli scorci più belli, i monumenti, di cui viene data anche una descrizione, e tutte le caratteristiche del percorso. Per i più tecnologi-



SGUARDO APERTO
Il panorama della valle di Cison di Valmarino, una delle passeggiate indicate nella guida elaborata da Giovanni Carraro



PAESAGGI
Alcune panchine a Cima Campo; un bivio al Passo della Scaletta e sotto il Crodon del Gevero visto dall'Agnellez nelle Prealpi



ci è possibile scaricare gli itinerari, tracciati con il Gps, nel sito di Ediciclo. Seguendo le indicazioni della guida è difficile perdersi, peccato che la cartellonistica non sempre sia all'altezza. «Purtroppo le indicazioni stradali a volte sono carenti, oppure rese quasi invisibili dall'erosione degli agenti atmosferici. I volontari che curano la manutenzione sono splendidi, però gli enti pubblici dovrebbero fare di più per valorizzare questo patrimonio».

PANORAMA MOZZAFIATO

Un patrimonio che ha il timbro dell'Unesco, qualcosa di unico da proteggere e godere in tutte le stagioni. A piedi è il modo migliore, è una forma di turismo in grande crescita, quello che torna alle origini, al camminare dei viandanti. Proprio in quest'ottica Carraro, su incarico dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco, ha messo a punto un itinerario di 52 chilometri, da Vidor a Vittorio Veneto, da percorrere in quattro tappe, lungo sentieri che toccano gli angoli più suggestivi e storici, «Il Cammino dell'Unesco». «Un percorso che passa per i luoghi della grande Guerra, permette di vedere trincee, gallerie e postazioni, ma anche di riscoprire piccoli borghi, chiese medioevali e visitare paesi incantevoli». Lungo l'itinerario non mancano i punti di ristoro e sistemazioni per dormire. E ad ogni tappa i viandanti potranno richiedere la credenziale che attesterà il loro passaggio. Una sorta di piccolo Cammino di Santiago, più breve e meno mistico, ma altrettanto affascinante. Il percorso è quasi ultimato; per l'inaugurazione si attende la realizzazione del ponticello sul torrente Campea tra Farra di Soligo e Follina. «Ma chi vuole può guardare il corso d'acqua», scherza Carraro. La realizzazione del Cammino dell'Unesco è un altro importante tassello per la promozione delle Prealpi trevigiane. Per Carraro è quasi una missione: far scoprire le Prealpi a più gente possibile, sempre nel rispetto dell'ambiente. «Il turismo che propongo io prevede un uso minimo delle macchine, solo per arrivare alla partenza. I miei percorsi non sono adatti nemmeno alle mountain bike. Nessun mezzo di locomozione, solo le gambe. Camminare sembra faticoso, ma ognuno può trovare la sua distanza adatta. Non si deve esagerare. Il bello è proprio la lentezza. Camminare mi ha cambiato la vita».

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISCOPIRIRE
LE PREALPI
TREVIGIANE
di Giovanni
Carraro
16 euro
Ediciclo

La compagnia di Castelfranco, Leone d'argento alla Biennale, lavora sulla "Germania" di Tacito insieme al tedesco Theater an der Ruhr: «È una poetica indagine sui confini arbitrariamente disegnati e sul loro attraversamento»

IN SCENA
Gli ultimi ritocchi
per il lavoro della
compagnia
trevigiana

TEATRO

E stato considerato uno dei libri più pericolosi di ogni tempo, forse perché la "Germania" di Tacito è ben più di un «trattato antropologico dell'Occidente in grado di affrontare in modo scientifico l'altro, il confine, la diversità». La nuova sfida di Anagoor parte da qui, «dal concetto di soglia e di confine, dalla demarcazione tra ciò che conosciamo e ciò che rappresentiamo come straniero». Così, dall'incontro della compagnia di Castelfranco, Leone d'Argento alla Biennale Teatro 2018, con il Theater an der Ruhr, storica realtà a Mülheim an der Ruhr, nel nord della Germania, fondata dal pluripremiato regista Roberto Ciulli, ecco arrivare "Germania. Römischer Komplex", nuova co-produzione internazionale nata lo scorso anno con il riallestimento in lingua tedesca di "Socrate il sopravvissuto", «progetto molto importante per noi - spiega Menegoni, anima della compagnia insieme al regista Simone Deraï e a Paola Dallan - perché si è trattato di tradurre in tedesco, con attori tedeschi, uno spettacolo nostro per il quale esistevano già testi e regia. Poi, standoli, prima dello scorso lockdown, abbiamo portato in scena i nostri lavori».

LA SVOLTA

"Germania. Römischer Komplex", prima produzione interamente tedesca del collettivo castellano con base alla "Conigliera" di Castelminio di Resana, «prende le mosse dalla "Germania" di Tacito e incontra anche i

**SLITTA ALL'AUTUNNO
IL DEBUTTO DI
"DER RÖMISCHER
KOMPLEX": IN VIDEO
IL DIALOGO TRA
DERAI E CIULLI**



«Lo straniero in noi» la sfida di Anagoor

testi di autori contemporanei come Durs Grünbein, Antonella Anedda e Frank Bidart che in qualche modo hanno attinto allo storico romano - aggiunge Menegoni -. È una poetica indagine sui confini arbitrariamente disegnati e sul loro attraversamento. È una supplica per quello che c'è di noi nello straniero e per quello che di straniero c'è in noi, e riflette sulla demarcazione tra ciò che conosciamo e ciò che rappresentiamo come straniero». Ma il debutto della pièce, previsto per lo scorso gennaio, è slittato a tempi migliori, «probabilmente al prossimo autunno, sempre in Germania, e poi lo spettacolo dovrebbe arrivare anche in Italia». Nel frattempo, chi vuole avvicinarsi al progetto, può gustarsi "Der Römischer Komplex - Appunti per una Germania" sul sito della compagnia, dialogo online tra Deraï e Ciulli attorno

ai nuclei contenutistici ed estetici che prenderanno forma e respiro nello spettacolo dal vivo.

LA RIFLESSIONE

Come scrive il regista Simone Deraï nelle sue note, «Tacito offre un'analisi etnica al limite del fantastico che è una vera "inventio" dello straniero, capace tuttavia, nei secoli successivi, di contribuire alla costruzione dell'identità germanica, ad alimentare lo spirito patriottico del nazionalismo tedesco, a infiammare le derive ideologiche e il delirio nazifascista sulla purezza. Ma da dove viene questa necessità di definire l'Altro fino ad imporgli un'identità che non gli appartiene? E da dove giunge, per contro questa ossessione tutta contemporanea per l'identità? «Questo è il pretesto per andare in profondità dentro il tema del confine - fa eco Ciulli

su RaiRadio3 - Sono i confini che suscitano le guerre e lo dimostrano le guerre che si sono susseguite nel corso dei secoli. Scavando nei terreni teatri di battaglie, si trovano ossa che hanno tutte lo stesso colore. Non sai chi è il nemico o l'amico, sono tutti uomini sepolti».

LA CONIGLIERA

In questi periodi di chiusura, gli Anagoor si sono "rinchiusi" nel loro quartier generale, la Conigliera, vecchio capannone riadattato e trasformato in tea-

tro-laboratorio, sala prove e residenza. «Abbiamo altri progetti che si stanno chiarendo all'orizzonte - dice Menegoni - e riguardano anche il teatro musicale, ma è ancora presto per parlarne. Nel frattempo, stiamo pensando anche al nuovo spettacolo Anagoor al 100 per cento». E la Conigliera, spazio privato ma nello stesso tempo libero che «da 12 anni sta sulle nostre spalle», fornisce la giusta energia per creare. «Anagoor si auto-sostiene nonostante le difficoltà - chiude Menegoni - Questo è lo spazio per la nostra crescita e nostra ricerca. Stare in Veneto, in aperta campagna, ci consente di lavorare con un tempo diverso, non dettato dalle logiche della produzione. Lentamente siamo cresciuti fino a raggiungere i risultati». E il Leone della Biennale e gli inviti da festival di tutta Europa ne sono la prova.

Chiara Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«DOVE NASCE
QUESTA NECESSITÀ
DI DEFINIRE L'ALTRO
FINO A IMPORGLI
UN'IDENTITÀ CHE NON
GLI APPARTIENE?»**

Ritorna il progetto Opera Tua La Coop e i capolavori in gara

L'INIZIATIVA

“Opera tua”: al via la quinta edizione proprio nella Giornata mondiale dell'arte. Inizia domani l'itinerario di valorizzazione e restauro di capolavori locali sostenuto da Coop Alleanza 3.0 con Fondaco Italia, Associazione beni italiani (Abi) e Touring club italiano. Ogni mese, in un circuito di sei tappe attraverso alcune regioni dove la Coop è presente, due gioielli artistici della stessa zona concorreranno tra loro. Il voto di soci e clienti decreterà a quale opera destinare i fondi per il recupero. Il Friuli Venezia Giulia sarà la seconda tappa del progetto (dal 15 maggio al 14 giugno prossimi) mettendo in singolar tenzone Udine e Gorizia. La città friulana scenderà in gara con la "Trasfigurazione" attribuita a Palma il Giovane custodita ai Musei Civici; la città

giuliana risponderà con l'opera "Cacciatore con selvaggina" di Johann Michael Lichtenreiter conservato a Palazzo Attems. Per il Veneto gareggeranno nella quinta tappa (dal 15 agosto al 14 settembre) Vicenza e Treviso: nella città berica l'opera "Ritratto di Innocenzo V" di autore ignoto conservata nella Chiesa di Santa Corona, mentre nella Marca riguarderà il restauro di 90 latte pubblicitarie custodite al museo Salce. Le altre tappe dell'iniziativa si svolgeranno in Romagna (Ravenna, Rimini), Puglia (Taranto e Brindisi), Marche (Ascoli Piceno, Fermo), Emilia (Piacenza, Parma).

«Il progetto rientra nell'ambito di "Più tutti per te Coop", programma che permette ai soci di sostenere iniziative sociali culturali e ambientali - spiega Enrico Quarello, (Coop) - In questo caso, la somma in palio è ricavata dall'1% del valore degli acquisti dei soci di prodotti enogastronomici della linea Fior

fior».

LE PROCEDURE

Per votare e seguire gli esiti di ciascun appuntamento basterà collegarsi al sito di Coop Alleanza 3.0 dove sarà possibile monitorare tempi e avanzamento dei restauri. «Fin dal suo esordio nel 2017 "Opera tua" ha riscontrato significativi risultati - sottolinea Enrico Bressan, presidente Fondaco Italia - Inoltre vanno ricordate le numerose auto-candidature nate dal successo dell'iniziativa e la vivace intraprendenza di Comuni, Soprintendenze e Diocesi». I numeri delle precedenti quattro puntate parlano chiaro: 32 sfide, più sei nel 2021; 49 città partecipanti e 38 restauri di cui 26 conclusi. Attualmente sono aperti sei cantieri, quattro dei quali termineranno a maggio, due in estate. Quel che sorprende però sono i 356.424 voti dell'edizione 2020, portata avanti nonostante la piena pan-



GORIZIA "Cacciatore con selvaggina" di Johann Michael Lichtenreiter

demia. «Rimettere al centro le persone e il concetto di comunità. Restituire valore alla terra in cui operiamo, onorando la qualità dei suoi prodotti locali ma anche riconoscendo e condividendo la sua ricchezza artistica - così Mario Cifello, presidente Coop Alleanza 3.0 - Territorio, partecipazione, inclusione sociale e responsabilità sono nel nostro Dna». Da qui l'auspicio

per una ripartenza turistica, come ha ricordato Isabella Brega (Touring), «nella sinergia di attori pubblici e privati, che sappia rendere attrattiva e competitiva la bellezza del nostro paese» mentre Carlo Francini (Abi) ha ribadito l'importanza di «fare sistema tra cultura e impresa».

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica

A giugno "Il Volo" in concerto all'Arena

Sabato 5 giugno sarà Il Volo (nella foto) ad aprire il 2021 dell'Arena di Verona con uno straordinario concerto-evento in onore del Maestro Ennio Morricone.

Dopo avergli dedicato il brano «Your Love» sul palco di Sanremo, il trio celebrerà il Maestro all'Arena con «Il Volo - Tribute to Ennio Morricone», ripercorrendo musiche leggendarie, accompagnato da una grande orchestra sinfonica.

Questo viaggio dentro l'arte e la musica del geniale compositore del Novecento, farà il giro del mondo e sarà trasmesso in diretta tv.

«Il Volo - Tribute to Ennio Morricone» è anche il titolo del prossimo impegno discografico per Sony Music di Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble.

Da sempre Il Volo è legato al Maestro, con il quale ha condiviso il palco nel 2011 in Piazza del Popolo a Roma, esibendosi con il brano «E più ti penso» su un medley dei temi musicali composti da Ennio Morricone per i film «C'era una volta in America» e «Malèna».



Anche nei numerosi concerti in tutto il mondo, il trio italiano ha spesso presentato «E più ti penso», come tributo a una delle più grandi eccellenze italiane, patrimonio culturale di tutto il mondo.

«Interpretare Ennio Morricone è un onore, una responsabilità e una sfida, da mesi stiamo lavorando sul vasto repertorio del Maestro. Sarà emozionante tornare ad esibirci, in questo periodo particolare, proprio all'Arena di Verona, a cui siamo molto affezionati perché come noi fa da ponte tra tradizione e contemporaneità», hanno dichiarato i tre artisti.

Rinviate invece le date del Volo programmate all'Arena per il 29 e 30 agosto 2021, viste la grande affluenza di pubblico già prevista e le limitazioni relative alla capienza dovute alle disposizioni governative in materia di contenimento della pandemia. Tutte le informazioni relative alle nuove date saranno comunicate entro il 15 maggio. «Il Volo - Tribute to Ennio Morricone» è un progetto di Michele Torpedine ed è prodotto da Friends & Partners e MT Opera & Blues in collaborazione con Arena di Verona Srl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TENNIS

Montecarlo: avanti cinque azzurri, oggi Sinner sfida Djokovic

L'Italennis può sorridere a Montecarlo nonostante i ko nel tardo pomeriggio di Matteo Berrettini e Stefano Travaglia. Passano il turno Jannik Sinner, Fabio Fognini, Marco Cecchinato, Salvatore Caruso e Lorenzo Sonego. Sinner (6-3, 6-4 su Ramos-Vinolas) oggi affronterà il numero uno Novak Djokovic.



Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it

LO SCENARIO

ROMA Il governo italiano ha detto sì. O meglio ha ribadito quell'apertura concessa già nei giorni scorsi. Ma stavolta ha tutt'altra valenza perché il sì è pieno. Via libera al 25% degli spettatori all'Olimpico (ok anche a quelli dall'estero con molecolare ma su cui varranno però tutte le restrizioni vigenti in quel momento nel Paese). L'Europeo farà tappa a Roma che sarà città aperta ai tifosi. Il nodo che rischiava di impiccare l'Italia è stato sciolto dal presidente del Consiglio, Mario Draghi in persona, dopo la notizia della candidatura della Turchia pronta a sostituire Roma. La conferma è arrivata ieri pomeriggio con una lettera scritta dalla Sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, al presidente della Figg, Gabriele Gravina in cui si legge: «Le confermo che il governo rinnova formalmente l'impegno per lo svolgimento dell'evento in Italia, garantendo la partecipazione di una quota di spettatori pari ad almeno il 25% della capienza dello stadio Olimpico». E quel «almeno» è un avverbio che fa tutta la differenza del mondo. Perché il riferimento implicito è che magari per l'11 giugno si potrà andare anche oltre. La Pec si chiude con una postilla, scontata, in cui si ribadisce il fatto che «bisognerà comunque tenere conto dell'andamento della curva dei contagi».

PROTOCOLLI

Oggi il presidente Gravina andrà a Palazzo Chigi dove incontrerà il sottosegretario di Stato, Roberto Garofoli. Perché è chiaro che dopo aver ottenuto il «numerino», necessario dopo l'aut aut della Uefa (deadline il 19 aprile), bisognerà mettere a punto un piano strategico. I protocolli che potranno contare su 2 milioni di contributi dell'Uefa. Il Cts (con cui il premier ha già avuto diversi colloqui) ha respinto al mittente le linee guida di Nyon giudicate soddisfacenti. La Figg ha già pronti dei piani che prendono in esame la scelta dei tifosi (vaccinati, tampone negativo o molecolare che attesti gli anticorpi), modalità

L'EUROPEO È SALVO: VIA LIBERA AI TIFOSI

Si del Governo ad «almeno il 25% di spettatori all'Olimpico». Una lettera della sottosegretaria Vezzali fa gioire Gravina: «Splendida notizia»



di accesso e uscita, l'app Mitiga (si attende il via libera) e altre strumenti che garantiscano la conservazione e il tracciamento del dato in tutta sicurezza. Chiaramente l'accesso all'Olimpico sarà consentito solo con mascherina e previa misurazione della temperatura. All'interno ci sarà il distanziamento. Al momento si parla di una forbice tra i 16 e i 18 mila spettatori. La speranza poi è che entro l'11 giugno buona parte dell'Italia sia vaccinata, calciatori compresi. Già, perché

il prossimo obiettivo sarà proprio quello di immunizzare il gruppo squadra della Nazionale. Sulla scia di questa apertura la Serie A sta provando ad infilarsi per dare accesso agli spettatori («perlomeno i famosi mille», l'auspicio di Dal Pino, numero uno della Lega) pure in campionato, magari per le ultime giornate. Ma su questo punto, finora, il Governo è stato sempre inflessibile. «L'Italia e Roma ci sono! È una splendida notizia che trasmetteremo subito alla Uefa. Il messag-

gio che l'Esecutivo manda al Paese è di grande fiducia e di straordinaria visione. L'Italia dimostra di avere coraggio» esulta così alla notizia Gravina.

PROSSIMO PASSO, IL CTS DOVRÀ STILARE I PROTOCOLLI CON CUI GARANTIRE L'ACCESSO ALLO STADIO IN TOTALE SICUREZZA

gio che l'Esecutivo manda al Paese è di grande fiducia e di straordinaria visione. L'Italia dimostra di avere coraggio» esulta così alla notizia Gravina.

LE REAZIONI

Un'altra grande vittoria nel numero uno della Figg dopo quella dello scorso anno, sempre ad aprile, sulla ripartenza del campionato di serie A. «Una gran bella notizia, un plauso alla Federcalcio e al presidente Gravina. Bravi il Governo e il

sottosegretario Vezzali che con questa decisione danno speranza a tutto lo sport italiano» il commento immediato del presidente del Coni, Giovanni Malagò a cui sono seguiti quello della sindaca Virginia Raggi: «Ringrazio il Governo. È arrivato l'ok anche dopo la nostra richiesta. Un grande risultato per Roma e l'Italia!» e del numero uno di Sport e Salute, Vito Cozzoli: «Grandissima soddisfazione».

Emiliano Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un turno a Ibra, Gasperini rischia

►Deferito il tecnico dell'Atalanta: «Insulti all'ispettore antidoping»

GIUSTIZIA SPORTIVA

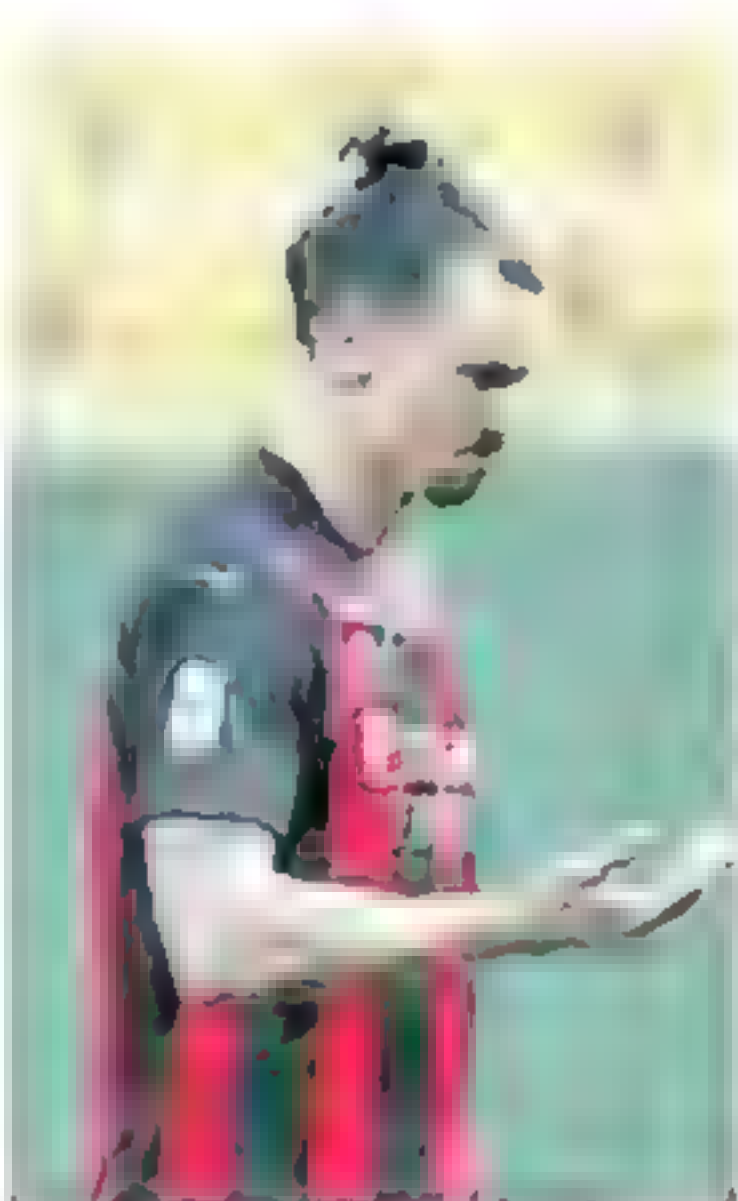
MILANO Nessuna maxi squalifica per Zlatan Ibrahimovic. Il giudice sportivo lo ha fermato per una giornata e gli ha inflitto un'ammonizione di 5000 euro «per avere, al 15' del secondo tempo» della sfida di sabato scorso contro il Parma «proferito, con atteggiamento provocatorio, una critica irrispettosa al direttore di gara». Ibra quindi salterà solo la sfida contro il Genoa di domenica a San Siro e sarà a disposizione di Stefano Pioli nel turno infrasettimanale di

mercoledì contro il Sassuolo.

La stangata la rischia invece Gian Piero Gasperini che «ha insultato un ispettore durante un controllo a sorpresa e invetto contro l'intero sistema antidoping, interrompendo un test in corso su un calciatore dell'Atalanta e obbligando il giocatore ad andare ad allenarsi». Con questa motivazione il procuratore antidoping Pierfilippo Laviani ha chiesto 20 giorni di squalifica.

UDIENZA IL 10 MAGGIO

L'allenatore sarà giudicato dal tribunale antidoping il 10 maggio. Nel caso di sanzione, non potrebbe avere contatti con tesserati per tutta la durata della sospensione, saltando anche le ultime tre partite di campionato e la finale di Coppa Italia contro la Juve.



UN TURNO DI STOP Ibrahimovic

L'episodio contestato è avvenuto il 7 febbraio: al campo di allenamento si è presentato un ispettore di Nado Italia per un controllo a sorpresa su 4 calciatori. L'atleta, il cui test era stato interrotto da Gasperini, ha completato l'operazione a fine allenamento grazie alla «mediazione» del medico sociale. I test evidentemente sono risultati negativi, dato che non ci sono state comunicazioni al riguardo ma il comportamento di Gasperini ha indotto il procuratore a contestargli l'infrazione proponendogli un patteggiamento per una sanzione di 10 giorni di stop. Gasperini non ha accettato e ha chiesto un'udienza dibattimentale davanti al tribunale nazionale antidoping presieduto da Adele Rando.

Non basta un gol, Bayern fuori In semifinale Psg e Chelsea

CHAMPIONS LEAGUE

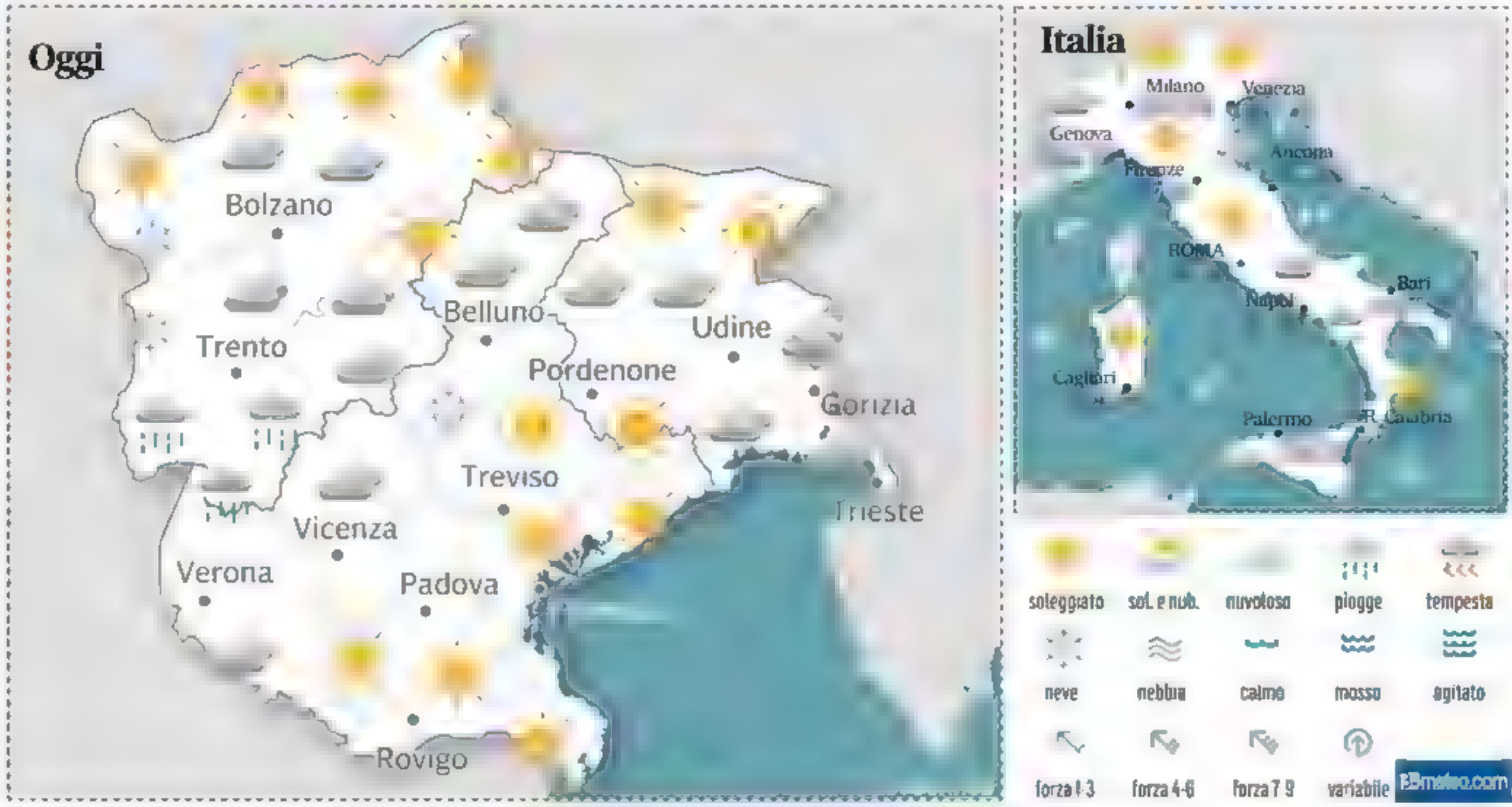
Psg e Chelsea in semifinale come da pronostico. È stata una partita piena di emozioni quella diretta da Orsato al Parco dei Principi. Il Bayern doveva vincere con due gol di scarto, dopo il 2-3 casalingo dell'andata, ed è partito con piglio, al quale il Psg si è contrapposto in pressing. Neuer salva in uscita su Neymar, poi due conclusioni tedesche, a lato, di Sané e Kimmich, prima che Neuer chiuda di nuovo su O'Ney. Il brasiliano inizia uno show personale ma è fermato da tre legni in sei minuti, l'ultimo al 39' su assist di Mbappé: solo davanti a Neuer tira sul palo. E nell'azione successiva sfo-

da il Bayern: Alaba scambia con Mueller e conclude da vicino, sulla respinta di Navas Choupo-Moting infila di testa. I tedeschi continuano a creare occasioni anche nella ripresa, a segnare però è Mbappé che si vede annullare il gol per fuorigioco. Partita più compassata a Siviglia dove il Chelsea difende il 2-0 ottenuto in casa del Porto con una condotta prudente e affidandosi alle ripartenze. Portoghesi con più possesso ma poco incisivi. Nella ripresa un paio di sussulti per parte non sbloccano il risultato. Vano il gol di Taremi al 94'. Finisce 0-1. Stasera alle 21 Borussia Dortmund-Manchester City (andata 1-2) e Liverpool-Real Madrid (1-3).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

METEO
Bel tempo prevalente, disturbi al Sud, netto calo termico e tesi venti da Nord.
DOMANI
VENETO
Variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti, più consistenti su Prealpi e Dolomiti dove non si escludono deboli precipitazioni, nevose a partire dai 500/800m. Clima sempre freddo.
TRENTINO ALTO ADIGE
Nella notte deboli precipitazioni sul Trentino, nevose a partire dai 500/700m. In giornata parziali schiarite. Clima freddo.
FRIULI VENEZIA GIULIA
Schiarite alternate ad annuvolamenti, più consistenti su Alpi e Prealpi ma senza fenomeni significativi. Clima freddo.



	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	10	Ancona	3	14
Bolzano	4	14	Bari	7	13
Gorizia	2	12	Bologna	2	12
Padova	6	12	Cagliari	10	17
Pordenone	5	12	Firenze	3	17
Rovigo	3	12	Genova	7	14
Trento	3	13	Milano	7	13
Treviso	6	12	Napoli	9	15
Trieste	6	12	Palermo	12	16
Udine	2	12	Perugia	3	12
Venezia	6	13	Reggio Calabria	12	16
Verona	6	12	Roma Fiumicino	5	14
Vicenza	5	11	Torino	6	11

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.45 Unomattina Attualità 8.50 TG1 Informazione 9.55 Storie Italiane Attualità 11.55 È Sempre Mezzogiorno Cucina 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Attualità. Condotto da Serena Bortone 15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap 16.45 TGI Informazione 16.55 TGI Economia Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità. Condotto da A.berto Matano 18.45 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Quiz - Game show. Condotto da Amadeus 21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv. Di A.berto Sironi. Con Luca Zingaretti, Sonia Bergamasco, Cesare Bocci 23.45 Porta a Porta Attualità	10.00 Tg2 - Giorno Informazione 10.55 Tg2 - Flash Informazione 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 I Fatti Vostri Varietà 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg2 - Costume e Società Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Ore 14 Attualità 15.00 Question Time Attualità 15.50 Detto Fatto Attualità 17.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 17.40 Tg2 - Flash L.I.S. Attualità 17.45 Tg 2 Informazione 18.00 Cerimonia Consegna Premio De Sanctis alla Senatrice Liliana Segre Att. 18.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 18.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg2 - 20.30 Informazione 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Games of Games - Gioco loco Quiz - Game show. Condotto da Simona Ventura 23.20 ReStart Attualità. Condotto da Anna Lisa Bruchi 0.45 I Lunatici Attualità	8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.55 Rai Parlamento - Spazioli-bero Attualità 11.05 Elisir Attualità 12.00 Tg3 Informazione 12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità 12.45 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc 14.00 TG Regione Informazione 14.20 Tg3 Informazione 14.50 TGR - Leonardo Attualità 15.05 TGR Piazza Affari Attualità 15.15 Tg3 - L.I.S. Attualità 15.20 #Maestri Attualità 16.00 Aspettando Geo Attualità 17.00 Geo Documentario 17.00 Tg3 Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.20 Via Dei Matti n. 0 Show 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	6.05 Private Eyes Serie Tv 6.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 7.30 Ransom Serie Tv 9.00 MacGyver Serie Tv 10.30 Private Eyes Serie Tv 12.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 12.50 Criminal Minds Serie Tv 14.25 Siren Serie Tv 15.55 Ransom Serie Tv 17.30 MacGyver Serie Tv 19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 19.50 Criminal Minds Serie Tv 21.20 L'ora nera Film Fantascienza. Di Chris Gorak. Con Emile Hirsch, Olivia Thirlby e Max Minghella 22.50 Mortal Film Fantascienza 0.40 Siren Serie Tv 2.15 Ransom Serie Tv 4.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 5.00 The dark side Documentario 5.25 Private Eyes Serie Tv	8.00 My Name Is Ernest Doc. 9.00 Museo Con Vista Doc. 9.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 10.00 Lo Speciale Musicale 11.00 Risvegli Documentario 11.55 Save The Date Documentario 12.35 Vienna: impero, dinastia e sogno Documentario 13.30 Y'Africa Documentario 14.00 Risvegli Documentario 14.55 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 15.50 La macchina da scrivere Teatro 17.30 Specchio Sonoro Musicale 18.45 Save The Date Documentario 19.30 Rai News - Giorno Attualità 19.35 Le circostanze. I romanzi di V. Giardino Documentario 20.30 Museo Con Vista Doc. 21.15 John Lennon Gimme Some Truth Documentario 22.20 Speciale Freddie Mercury Documentario 23.25 Lou Reed In Concerto Doc. 0.55 The Golden Age of Film Music Musicale
Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.10 Don Luca Serie Tv 6.35 Tg4 Telegiornale Informazione 6.55 Stasera Italia Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 7.45 CHiPs Serie Tv 9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv 10.50 Detective In Corsia Serie Tv 12.00 Tg4 Telegiornale Informazione 12.30 Il Segreto Telenovela 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.40 Arabesque Film Commedia 19.00 Tg4 Telegiornale Informazione 19.35 Tempesta d'amore Soap 20.30 Stasera Italia Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 21.20 Zona bianca Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi 0.35 Confessione reporter Attualità. Condotto da Stella Pende 1.25 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Att.	8.45 Mattino cinque Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne Talk show 16.10 Amici di Maria Talent 16.35 L'Isola Dei Famosi Reality 16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 17.10 Pomeriggio cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Show 21.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela. Con Can Yaman, Demet Özdemir 21.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 22.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 23.45 Maurizio Costanzo Show Talk show	12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 L'Isola Dei Famosi Reality 13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Informazione 13.20 Sport Mediaset Informazione 14.05 I Simpson Cartoni 14.30 I Simpson Serie Tv 14.55 I Simpson Cartoni 15.25 The Big Bang Theory Serie Tv 16.15 Modern Family Serie Tv 17.10 Due uomini e mezzo Serie Tv 17.35 Friends Serie Tv 18.05 L'Isola Dei Famosi Reality 18.15 Il Punto Z Show 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Amici - daytime Show 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 21.20 King Arthur: Il potere della spada Film Storico. Di Guy Ritchie. Con Charlie Hunnam, Jude Law, Astrid Berges-Frisbey 23.50 Pressing Champions League Calcio	7.15 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio 7.40 Renegade Serie Tv 8.25 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.20 Giochi Di Potere Film Drammatico 11.35 Black Mass - L'ultimo gangster Film Thriller 14.00 Far West Film Western 16.25 La battaglia dei giganti Film Guerra 18.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Michael Clayton Film Drammatico. Di Tony Gilroy. Con George Clooney, Jennifer Ehle, Michael O'Keefe 23.30 Scuola Di Cult Attualità 23.35 Gangster Squad Film Thriller 1.50 Deliverance Creek - Solo Per Vendetta Film Tv 3.10 La battaglia dei giganti Film Guerra 5.30 Due per tre Serie Tv	6.55 Piccole case per vivere in grande Reality 7.25 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Arredamento 9.10 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 11.55 Sky Tg24 Giorno Attualità 12.00 Buying & Selling Reality 12.55 Brother vs. Brother Arredamento 13.50 MasterChef Italia 6 Talent 16.10 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case 17.10 Buying & Selling Reality 18.05 Piccole case per vivere in grande Reality 18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 19.30 Affari di famiglia Reality 21.20 Los Angeles di fuoco Film Fantascienza 23.05 La nipote Film Erotico 0.50 Perché chiamarlo amore quando è solo sesso? Film Commedia 2.45 Scotty: l'amante segreto di Hollywood Documentario
Rai Scuola	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
11.30 I segreti del colore 12.00 Digital World Rubrica 12.30 La Scuola in tv 2021 13.30 La scuola in tv Rubrica 14.30 Memex Rubrica 15.00 Passato e presente 2018/2019 15.30 I segreti del colore 16.00 Digital World Rubrica 16.30 La Scuola in tv 2021 17.30 La scuola in tv Rubrica 18.30 The Great Myths: The Iliad 19.00 Passato e presente 2018/2019 19.30 I segreti del colore	8.50 Te l'avevo detto Doc. 9.25 Dual Survival Documentario 12.10 Una famiglia fuori dal mondo Documentario 14.00 A caccia di tesori Arredamento 15.50 Predatori di gemme Doc. 17.40 The Last Alaskans Doc. 18.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Avventura 21.25 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Avventura 22.20 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Avventura 23.15 Micromostri con Barbascura X Documentario	7.00 Tg La7 Informazione 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.15 Tagadà Attualità 16.40 Taga Doc Documentario 18.00 Lie to me Serie Tv 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentario. Condotto da Andrea Purgatori 1.00 Tg La7 Informazione	13.55 Memorie infrante Film Thriller 15.40 Improvviso d'amore Film Commedia 17.20 Vite da copertina Doc. 18.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina 19.20 Cuochi d'Italia Cucina 20.20 Guess My Age - Indovina l'età Quiz - Game show 21.25 Name That Tune - Indovina la canzone Quiz - Game show 24.00 Permesso Maisano Attualità 0.55 Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà Film Commedia	9.30 Ho Vissuto Con Un Killer Documentario 13.30 Sfumature d'amore criminale Società 15.30 Chi diavolo ha sposato? Doc. 16.00 L'assassino in città Società 18.00 Delitto a circuito chiuso Doc 20.00 Deal With It - Stai al gioco Quiz - Game show 21.25 Accordi & disaccordi (live) Attualità 22.45 Fratelli di Crozza Varietà 0.15 Naked Attraction Italia Società 0.50 Airport Security Spagna Documentario
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	UDINESE TV
12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.30 Casalotto Rubrica 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.30 Qui Nordest Attualità 18.00 Tg7 Nordest Informazione 18.30 TG & Curiosità Rubrica sportiva 19.00 The Coach Talent Show 19.30 Chrono GP Automobilità 20.00 Casalotto Rubrica 20.45 Diretta Stadio - Speciale Champions League Calcio 24.00 Chrono GP Automobilità 0.30 Split Serie Tv	8.45 Sveglio Veneti Rubrica 11.45 Edizione Straordinaria Att. 16.30 Ginnastica Sport 18.45 Meteo Rubrica 18.50 Tg Bassano Informazione 19.15 Tg Vicenza Informazione 19.40 Focus Tg Sera Informazione 20.30 Tg Bassano Informazione 21.00 Tg Vicenza Informazione 21.20 Focus Talk show 23.25 In tempo Rubrica 23.30 Tg Bassano Informazione 24.00 Tg Vicenza Informazione 0.15 In tempo Rubrica 0.30 Focus Tg Sera Informazione	14.30 Consigli per gli acquisti Teleguidati 17.15 Instant Future Rubrica 17.45 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.00 Ediz. straordinaria News Informazione 21.15 40 Anni - La Nostra Storia Talk show 23.00 TG Regione - TG Treviso - TG Venezia Informazione	17.45 Telefruits Cartoni 18.15 Sportello Pensionati Rubrica 19.00 Telegiornale F.V.G. Informazione 19.30 Sport FVG Rubrica 19.36 3 minuti in Friuli Rubrica 19.45 Screenshot Rubrica 20.15 Telegiornale F.V.G. Informazione 20.45 Chi non fa non falla Rubrica 21.00 Elettroshock Rubrica 22.00 Screenshot Rubrica 22.30 Sportello Pensionati Rubrica 23.45 Telegiornale F.V.G. Info	9.00 Detto da Voi Attualità 12.00 Tg News 24 Informazione 13.30 Basket a NordEst Basket 15.00 Tg Sport Pomeriggio Calcio Calcio 16.00 Tg News 24 Informazione 17.00 Tg News 24 Informazione 17.15 Music Machine Rubrica 17.30 I nostri primi 10 anni Rubrica 18.30 Fvg Motori Rubrica 19.00 Tg News 24 Informazione 20.30 Tg News 24 Veneto Info 21.00 Gli Speciali del Tg Talk show 22.30 Tg News 24 Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21 3 al 20 4
Il ritmo quotidiano aumenta, lavorate sodo con bei risultati. Salute ottima, uno scoppio di vitalità per l'aspetto diretto tra Sole e Marte. Sfruttate ancora di più questa energia pure nelle questioni di famiglia e non litigate troppo con i parenti, avrete altre occasioni per discutere dopo il 23. Venere esce dal segno, l'amore perde un po' di euforia ma conquista serenità, **stabilità**. Progetti per i figli.
Toro dal 21 4 al 20 5
Arriva la vostra stella preferita, **Venere**. Transito veloce, fino al 9 maggio, ma sufficiente per creare un'incautevole atmosfera per conquiste d'amore e, attenzione, in affari. Per voi, che siete governati dalla stella della fortuna, la presenza nel vostro cielo significa "tutto", vi protegge ovunque. Datevi da fare subito, Luna d'aprile è saggia, guarda avanti, pensa già a maggio. Controllo medico generale.
Gemelli dal 21 5 al 21 6
Marte riesce a darvi il massimo questi ultimi giorni dell'Ariete, oggi è finalmente in aspetto diretto con il Sole (sestile), che per voi è forza **realizzatrice**, punta le sue obiettivi, persone che sono per altri irraggiungibili. Siete di una simpatia unica, specie dopo un buon bicchiere di vino proveniente dalla vostra terra d'origine. Venere si addormenta in Toro, ma il 9 maggio si sveglierà nel vostro segno.

Cancro dal 22 6 al 22 7
Ancora correnti a dir poco nervose in campo professionale, nei rapporti con l'ambiente. Non vi siete mai sentiti a vostro agio con certe persone, ma va detto che le vostre idee spesso sono diverse dagli altri. Per fortuna lunedì 19 è vicino, Sole e Mercurio tornano amici. L'odierna bella sorpresa è **Venere**, lascia lo spinoso Ariete e inizia un morbido e sensuale transito in Toro. Che diventa amante, alleato.
Leone dal 23 7 al 23 8
Sarà richiesta ancora una buona dose di pazienza nel matrimonio, disponibilità in famiglia, nel rapporto genitori-figli. Venere va in Toro, lunedì ci saranno pure Sole e Mercurio insieme a Urano, aspetti che provocheranno continue **opposizioni** nel mondo del lavoro. La cosa migliore sarebbe svolgere attività in proprio, ma avreste bisogno di aiuti. Definite oggi stesso, gratificati dall'energia di Sole-Marte.
Vergine dal 24 8 al 22 9
Ereditare per un giorno, grazie al regalo che vi lanciano dal Toro, Luna e Venere, new entry. Se pensiamo che lunedì 19 inizia un nuovo giro astrale, il 23 Marte va in Cancro, annunciamo la quasi certa nascita di una stona **d'amore** entro il 9 maggio. Se avete in mente qualcuno fatevi avanti stasera, in queste cose la concorrenza è spietata. Conferme professionali, occasioni nuove, possibilità all'estero.

Pesce dal 20 2 al 20 3
Da marzo, Marte ostacola i vostri progetti di allegria, porta lievi tensioni con la persona amata, agita la famiglia. Ma si tratta di un influsso previsto, come prevediamo la nuova ottima collocazione in Cancro e dal 23 un Mercurio che assicura avanzamenti nel lavoro, ma tenete sotto controllo la voglia di improvvisare, tutto va studiato in **anticipo**, il giorno chiude con Venere-Toro, edizione straordinaria.

Bilancia dal 23 9 al 22 10
In aprile Marte vi ha tirato spesso fuori dall'imbarazzo, lo farà pure oggi, ma Sole in Ariete è più forte, state attenti nelle collaborazioni, decisioni economiche (Giovane vede spesso le cose in rosa), organizzate meglio i rapporti con la vostra famiglia e quella del coniuge. L'evento felice è **Venere**, al tramonto risplende in Toro, arriva subito al cuore, all'anima. Nati per essere ricchi e famosi, per amare.

Scorpione dal 23 10 al 22 11
I bimbi che nascono oggi avranno il mondo al loro piedi. Il cielo è carico di influssi che possono imprimere qualcosa di spettacolare per gli anni a venire. Ma queste stelle come sono per voi? Senza patria, vagano, solo Marte (uno dei vostri padri) è sempre con voi, capisce uomini e pure le donne del segno provocati da Venere, difficile essere fedeli perseguitati dalle chat. Ma sapete resistere alle **lusinghe**.

Sagittario dal 23 11 al 21 12
Succede a voi e alla Bilancia. Avete Sole in aspetto di fortuna, Marte invece persiste con l'opposizione. Ma lavoro e affari daranno lo stesso risultati ottimi, il problema sono i rapporti con eventuali autorità. Ritrovate l'artigiano che è in voi, prendete le misure, tagliate la stoffa e iniziate a cucire. Venere in Toro fino al 9 maggio diventa **amministratrice** dei vostri beni. Grandi grafiche finanziarie.

Capricorno dal 22 12 al 20 1
Il settore non poche volte disturbato dalla presenza dei pianeti in Ariete, la **famiglia** e la vita affettiva, riceve questa sera il primo saluto di Venere in Toro. Quando la stella transita in quel segno fratello, per voi, è proprio nella posizione ideale. Non solo amore, fatto scontato, l'influsso aumenta anche le occasioni d'affari, specie nel ramo beni immobili, favorisce viaggi e contatti con ambasciate.

Acquario dal 21 1 al 19 2
Tra i privilegiati che possono sfruttare il bellissimo aspetto tra Sole-Ariete e Marte-Gemelli. Occasione imperdibile per le **finanze**, di mezzo ci sono Mercurio e poi Giove e Saturno. Grandi industrie metalurgiche, ma pure voi professionisti e artigiani, siete in grado di vincere la crisi. Qualche aspetto poco gentile c'è pure per voi, però, Venere va in Toro fino al 9 maggio, ne direte e sentirete in amore!

FORTUNA									
ESTRAZIONE DEL 13/04/2021									
	51	83	12	48	64				
Bari	51	83	12	48	64				
Cagliari	7	47	19	78	34				
Firenze	35	75	12	12	46				
Genova	36	48	67	77	87				
Milano	68	49	15	79	73				
Napoli	32	39	60	78	66				
Palermo	22	75	25	78	82				
Roma	42	48	90	27	84				
Torino	15	85	78	24	44				
Venezia	1	22	82	55	81				
Nazionale	90	38	27	86	55				

SuperEnalotto Jolly									
36	87	68	48	1	63	23			
Montepremi 140.266.854,34 € Jackpot 135.342.947,74 €									
8	-	-	4	442,44 €					
5+1	-	-	3	31,02 €					
5	25.950,51 €	2	5,72 €						
CONCORSO DEL 13/04/2021									
SuperStar Super Star 30									
8	-	-	3	3.102,00 €					
5+1	-	-	2	100,00 €					
5	-	-	1	10,00 €					
4	44.244,00 €	0	5,00 €						

Lettere&Opinioni

«IL VACCINO JOHNSON & JOHNSON È SIMILE A QUELLO ASTRAZENACA, E SIMILI PURTROPPO POTREBBERO ESSERE ANCHE GLI EFFETTI COLLATERALI»

Roberto Burioni, virologo



La frase del giorno

G

Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Si deve vaccinare prima chi contagiandosi rischia la vita: per questo deve valere per tutti il principio dell'età

Roberto Papetti

Buongiorno Direttore, sono un medico di 75 anni, laureata anche in legge. Le varie rimodulazioni della campagna vaccinale stanno creando grossi problemi. Mia figlia, 47 anni, psicologa, residente a Roma, è stata dal suo Ordine convocata per la vaccinazione il 15 febbraio scorso, come appartenente a categoria prioritaria. A fine mese sarà imminente la chiamata per la seconda dose, ma verrà vaccinata solo perché si tratta del richiamo. Se infatti fosse la prima dose, di certo non sarebbe stata convocata perché la sua, ad oggi, non è più una categoria prioritaria. Altra situazione invece quando, a metà marzo, in Veneto si sono aperte le prenotazioni on line. Allora mi sono affrettata a prenotare mio figlio, avvocato di 45 anni e residente a Dolo: prenotazione riuscita. Ma neppure 2 giorni dopo, inizia la storia infinita dei 3 avvocati di Mirano

che, dopo regolare prenotazione on line, erano stati vaccinati, usurpando così il diritto di 3 persone anziane a ricevere il vaccino. E, addirittura il loro Ordine professionale minacciava provvedimenti sanzionatori. Mio figlio ha pensato bene di disdire la prenotazione ma la perplessità rimane. Adesso le categorie degne di attenzione per i rischi che corrono non esistono più. Categorie che invece, secondo me, meritano di essere vaccinate prima degli altri proprio perché entrano in contatto con tante persone, più di quanto possa trovarsi un ottantenne.

Marina Bonacina
Dolo (Venezia)

Cara lettrice, ci sono certamente persone di 40-50 anni che entrano in contatto con più persone di quanto normalmente accada a un ultra

75enne. C'è però una piccola differenza: i primi, nella grande parte dei casi, rischiano "solo" di ammalarsi, gli altri assai più spesso di morire. Da questo punto di vista le statistiche non lasciano dubbi. Del resto se oggi nelle terapie intensive ci sono più 60enni che ultra 75enni è proprio per questo: non solo perché le varianti del virus colpiscono di più i giovani, ma perché molti dei più anziani, grazie alla vaccinazione, sono stati immunizzati e sono più protetti anche dalle varianti maggiormente aggressive. E se oggi in Italia si continua a morire di Covid più che in altre nazioni è quasi certamente anche per questo motivo: perché invece di proteggere subito i soggetti più fragili e a rischio, si sono vaccinati troppe altre persone che certamente hanno il diritto di essere immunizzate ma non prima di chi, se contagiato, è maggiormente esposto

al pericolo di morte. Lei ha ragione quando afferma che sui criteri della campagna vaccinale è stata fatta molta confusione. Lo abbiamo già detto: aver introdotto il generico concetto di categorie "essenziali" (e chi non lo è o non si considera tale?) come criterio di priorità per le vaccinazioni, ha aperto la strada a interpretazioni sbagliate e ad abusi di vario genere. Sia chiaro: non necessariamente chi è già stato vaccinato pur non essendo un operatore sanitario o non avendo un'età critica e da considerarsi un furbetto. Talvolta ha solo colto, del tutto lecitamente, un'opportunità. Ma bisogna aver chiaro che la priorità vera è proteggere innanzitutto chi per il Covid rischia maggiormente la vita, non il "semplice" contagio. Anche la ripresa delle attività economiche e della vita normale, come ha detto anche Mario Draghi, passa da qui.

Vaccinazioni Milioni di dosi dati ai "saltafila"

Ricolfi sul Gazzettino, Severgnini sul Corriere dei 12 aprile ci confermano che circa 3,5 milioni (Ricolfi) o 2,3 milioni (Severgnini) di vaccini sono andati a chi non ne aveva, in questo periodo, il diritto di utilizzarli. Il presidente Draghi ha più volte stigmatizzato questo deplorabile comportamento sia alle istituzioni preposte che al singolo cittadino. I presidenti di Regione si sono fortemente "adombrati" per queste denunce. Un povero cittadino, già provato e sfiduciato dalla gestione del programma vaccini anche alla luce di performance numeriche di Paesi che fino a pochi giorni fa erano molto in difetto sulla inoculazione rispetto al nostro Paese, come può e deve orientarsi per capire qualcosa? O è meglio che rimanga nella "nebbia dei dati e delle informazioni?"
Sergio Bianchi
Venezia

La gente e la casta Il politicamente corretto ha stufato la sinistra

È strano, ma anche no, notare come ultimamente alcuni esponenti della cultura e del giornalismo di sinistra insistano su un aspetto che chi sta fuori, chi vive la vita di tutti i giorni, con le sue vicissitudini e i suoi problemi, imputa da un bel po' alla sinistra: la distanza siderale della politica e dei politici della sinistra dalla vita reale. Sono arroccati, una casta di predestinati, un club di radical-chic che, totalmente scollegati dalla vita reale e, ancora vittime, consapevoli, di pregiudizi ideologici, si sentono in diritto di dettare le regole.

Penso a Massimo Cacciari, che fra i primi, fece notare come mezza Italia di garantiti, pretendeva di imporre dei divieti, delle regole a chi garantito non è. Penso a Federico Rampini, che con molta onestà intellettuale, fa notare come l'Europa delle burocrazie, del pensiero unico, del politicamente corretto, sia alla fine un groviglio di regole a volte stupide, utili solo a farci essere nelle condizioni disastrose in cui siamo nei confronti del virus. Penso a Luca Ricolfi, che a suon di dati incontrovertibili, ha il coraggio di sbugiardare dei politici parolai indipendentemente dalla loro appartenenza. Bene, sono crepe che spero facciano crollare il mondo paludato del politicamente corretto, che aprano la bolla di ipocrisia collettiva che si stupisce di fronte a un Draghi che dice la verità: Erdogan, il presidente turco è un dittatore.
Diego Parolo
Carceri (Pd)

Sanità La visita nei tempi programmati

Nei giorni scorsi mi è stata fatta una visita di controllo programmata, presso l'Azienda ospedaliera - Università di Padova, servizio di oncologia oculare ed orbitaria gestita dal dott. Raffaele Parrozzani che ringrazio molto: lui e tutti i Medici che compongono il suo staff. Nonostante il periodo di Covid, che ha creato in molte strutture sanitarie dei problemi organizzativi ed operativi, spesso con disdette o posticipi delle visite precedentemente programmate, presso tale struttura hanno sempre rispettato gli appuntamenti e gli orari effettuando le visite con grande professionalità, capacità e rispetto da parte di tutto il

personale, trasmettendomi serenità e tranquillità, certo ed orgoglioso di essere seguito e curato dal dottor Parrozzani e suo staff di assoluta eccellenza. Questa è ulteriore conferma che su alcune strutture sanitarie pubbliche, il livello di qualità e affidabilità è molto alto. Grazie mille.
Giuseppe Follegot

Case di riposo Anche mia madre morta in solitudine

Mia madre, ospite del residence S. Chiara di Padova da 26 anni, si è spenta non di Covid il 2 aprile scorso a 87 anni. Questi ultimi 14 mesi di vita, in regime di ristrettezze per molti versi incomprensibili, è senza dubbio il periodo più brutto della sua permanenza. Si è spenta prima con la mente, mese dopo mese, ed infine con il corpo. Ripetutamente ed inutilmente, a tutti i livelli amministrativi e governativi, ho chiesto che fossero allentate queste restrizioni concedendo anche ad un solo componente il nucleo familiare (tamponato anche giornalmente) di essere libero di visitare il parente invalido... migliaia di anziani morti in solitudine nelle case di riposo... e di questo prima o poi a qualcuno ne dovremo rendere conto. Voglio ringraziare quanti si sono occupati ed hanno assistito mia madre, tanti, troppi che ho visto passare come meteore... su tutti per umanità e comprensione le coordinatrici Nandina (alla sua memoria), Monica e Marisa, le infermiere Agnese e Roida e la dott.ssa Elisabetta Bernardinello. Un ringraziamento particolare ad Alberto Mainardi, volontario che ogni giorno si prendeva cura di portare a messa la mamma, uomo di fede, un uomo buono.

La funzione funebre è stata celebrata nella chiesa accanto alla residenza da don Vittorio con una omelia che ha reso onore alla fede e alla memoria della mamma. Non c'era nessuno in rappresentanza della struttura, nemmeno un fiore... 26 anni di presenza e mezzo milione di euro pagati di rette non sono serviti a smuovere la coscienza di nessuno.
Abele Arcolin
Padova

Dopo l'intervento Grazie all'ospedale di Vicenza

In seguito ad un banale incidente domestico ho riportato un trauma cervico dorsale. Dopo l'accesso al pronto soccorso di Asiago, sono stato trasportato all'ospedale di Bassano del Grappa per accertamenti. Rilevata la mia situazione, senza titubanze, sono stato condotto all'ospedale S. Bortolo di Vicenza, reparto di Neurochirurgia, dove sono stato sottoposto ad un delicato e complesso intervento chirurgico. Sento il dovere di segnalare che in quel reparto ho rilevato una serie di eccellenze meritevoli di encomio e ringraziamento. Per quanto posso valutare io, ho notato una spiccata, precisa, cosciente professionalità del personale sanitario che opera abitualmente in stretta collaborazione e le scelte sono frutto di confronti meticolosi e condivisi. Questa atmosfera si riverbera su tutto il personale che, oltre agli aspetti strettamente sanitari, cura particolarmente l'umanizzazione con i pazienti. Ringrazio tutti di cuore con stima e riconoscenza al reparto che egregiamente contribuisce all'eccellenza della nostra sanità.
Ing. Stefano Vianello
Mirano

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.p.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111 Sede Legale: Via Barbieri 28 - 00187 Roma Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Portogruaro - annuale: 7 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90, trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 13/4/2021 è stata di 51.961

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Il super campeggio apre il 22 aprile: pienone per l'estate
Segnale forte rivolto a tutta l'Italia è quello lanciato dal campeggio Union Lido di Cavallino (Ve), primo 5 stelle d'Italia, il 22 aprile apre la stagione e per l'estate è pieno

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Stop intese padri-figli, sull'assegno decide solo il giudice
Mi pare giusto che l'obbligo dell'assegno di mantenimento non diventi trattativa privata, ma questo deve garantire i diritti di entrambi i genitori senza sciocche ripicche (annaCo)

G

Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it

Le idee

Il prezzo che paghiamo per lo scarso coordinamento

Vittorio E. Parsi

segue dalla prima pagina

(...) ma anche Pfizer), fornirà alibi a chi pensa di poter disobbedire impunemente alle disposizioni del governo centrale, alimenterà la corsa disordinata dei governi dell'Unione europea all'illusione che esistano soluzioni individuali, favorirà la campagna di chi contrappone le ragioni della sicurezza a quelle della ripresa economica, gonfierà le vele di chi non crede nella scienza e preferisce affidarsi a santini, santoni e intrugli. Potrebbe aggravare le conseguenze sanitarie ed economiche della pandemia e persino pregiudicare la tenuta del governo e della sua maggioranza arlecchinese. Gli Stati Uniti - dall'alto di una panoplia di vaccini disponibili - stanno effettuando una campagna vaccinale dall'efficacia invidiabile: nonostante una classe politica non certo qualitativamente migliore delle nostre (diciamo con franchezza), alle prese con porzioni

cospicue di elettorato che credono ai complotti e al creazionismo, iperpolarizzati politicamente e con un assetto federale al cui confronto il nostro regionalismo è niente. Ma noi italiani (ed europei) rischiamo di pagare un prezzo enorme all'evidenza che una pandemia globale non può essere combattuta, e men che meno vinta, in assenza di coordinamento. A tutti i livelli: a cominciare da quello nazionale (altro che De Luca e Fontana), passando per quello europeo (che ha dimostrato infinite debolezze) e per quello occidentale (cioè dei Paesi ricchi e democratici). A cosa servono i vertici tra leader europei allargati al presidente Biden, a cosa serve il G7 se non a dotarsi di un minimo di coordinamento tra Paesi amici ed alleati? Non sto sostenendo che le informazioni andassero taciute all'opinione pubblica. Ma affermo che accettare la logica ordinaria della massima precauzione come se non fossimo "in stato di guerra"

contro la pandemia non ha alcun senso. Mentre c'è chi invoca la condizione di emergenza per allentare i controlli antimafia nel Paese che ha "inventato" l'una e gli altri, come europei e occidentali assistiamo al desolante spettacolo di una politica incapace di assumersi le proprie doverose responsabilità: quella di stabilire qual è - tra due rischi - il rischio minore, il più accettabile, nella lotta alla pandemia. Un rischio che per l'Italia e l'Europa è oggettivamente diverso che per gli Stati Uniti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCETTARE LA LOGICA ORDINARIA DELLA MASSIMA PRECAUZIONE COME SE NON FOSSIMO "IN STATO DI GUERRA" CONTRO LA PANDEMIA NON HA ALCUN SENSO

Il settimanale

MoltoFuturo, pagamenti più sicuri con lo sguardo

Basterà uno sguardo per pagare e presto ci vorrà solo un sorriso. Avanza la biometria e le transazioni diventano più facili e sicure. Da Mosca a Singapore e Seattle il riconoscimento facciale è sempre più diffuso e si usa per fare acquisti, in Italia siamo ancora indietro ma qualcosa comincia a muoversi grazie alla direttiva Ue sull'autenticazione forte del cliente. E arriva, grazie a Facebook, il braccialetto che legge nella mente: collegato a un visore tradurrà gli impulsi cerebrali in un'interfaccia di realtà aumentata. Tra cinque anni? «Comprenderemo abiti virtuali e ticket per pensare, prenderemo una laurea ogni mese, con la realtà

aumentata saremo tutti supereori», prevede l'imprenditore e divulgatore di tecnologia su "Striscia la Notizia" Marco Camisani Calzolari che racconta che mondo sarà in un'intervista su MoltoFuturo, il periodico domani gratis in edicola con i cinque quotidiani del Gruppo Caltagirone (Il

BIOMETRIA, LETTORI DELLA MENTE, REALTÀ AUMENTATA: LE INNOVAZIONI DESTINATE A CAMBIARCI LA VITA NEL NUMERO DI DOMANI IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

Gazzettino, Il Messaggero, Il Mattino, Corriere Adriatico, Nuovo Quotidiano di Puglia) e sui relativi siti internet.

E il futuro più vicino è a cinque cerchi, le Olimpiadi di Tokyo iperconnesse, tecnologiche e sostenibili. Con i robot in prima linea, ad assistere atleti e spettatori. Sostenibilità che è ormai un imperativo e guida ricerca e investimenti. La foresta dello Zambia è una miniera di crediti di carbonio per Eni che compensa le emissioni non abbattibili puntando sullo stoccaggio di CO2 generato da progetti forestali. Anche le batterie vanno in cerca di un "cuore" sostenibile: estrarre il litio ha un alto costo ambientale, si

Molto



punta sul riciclo. Andranno a scossa pure i bisonti della strada, le case storiche e le start up puntano a convertire i camion all'elettrico. E ali elettriche voleranno nei cieli d'Europa, entro 5 anni flotte a batterie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

argomenti medici può essere paragonata, quindi, a una sorta di omicidio. Una seconda posizione sostiene che la cellula fecondata possa essere considerata una persona a partire dall'impianto dell'embrione nell'endometrio dell'utero. Da questo momento ha luogo la differenziazione cellulare e la formazione della struttura feto-materna. La terza posizione è quella maggiormente condivisa nell'ambito dell'etica medica laica. Essa sostiene che l'embrione diviene una persona in senso proprio a partire dalla quinta e sesta settimana dopo la fecondazione, cioè quando si modellano le prime strutture cerebrali.

Rispetto all'aborto per via chirurgica, che si può realizzare generalmente dopo la settima settimana, la pillola abortiva RU486 può essere utilizzata nelle prime tre settimane di gestazione. Ciò rende possibile l'interruzione della gravidanza in un momento in cui lo statuto di persona è più difficilmente sostenibile o, perlomeno, è negato dalla maggior parte della comunità medica. Il sondaggio, dimostrando un'ampia accettazione dell'uso del farmaco, può indicare che le discussioni etico-scientifiche siano state in un qualche modo recepite anche dalla popolazione. Anche l'aspetto psicologico conta. Quanto prima si offre la possibilità di abortire, tanto più netta sarà la percezione di non essersi resi responsabili dell'estinzione di una vita nascente. Dopo 2500 anni l'aborto ha quasi del tutto perso il carattere di tabù. La società italiana, che in occidente ha forse dimostrato le maggiori resistenze, sembra allinearsi con le altre nazioni. È significativo notare anche l'aumento della percentuale di coloro che non ritengono necessario un ricovero ospedaliero. Ciò dimostra una fiducia ben radicata nella medicina, i cui farmaci si ritengono sicuri da poter essere assunti anche in ambiente non ospedaliero; un fatto che assume un rilievo ancora maggiore in questo periodo pandemico, in cui le inevitabili difficoltà che la medicina sta affrontando stanno dando voce a critiche e resistenze nei confronti della scienza.

*Docente storia della medicina
Università Padova

Giappone La centrale colpita dallo tsunami, protestano Cina e Corea del Sud



Fukushima, l'acqua contaminata sarà scaricata nell'oceano

Il Giappone ha deciso di scaricare nell'oceano oltre 1,25 milioni di tonnellate di acque reflue dalla centrale nucleare di Fukushima, colpita dallo tsunami del 2011. La mossa impopolare è stata bollata come «irresponsabile» da Corea del Sud e Cina, suscitando un'ondata di proteste, ma ha ottenuto il pieno sostegno degli Stati Uniti. La spianata multilivello di migliaia di serbatoi, al ritmo di 140 tonnellate di acqua giornaliera necessaria per raffreddare i reattori danneggiati, sarà satura al più tardi nell'autunno del 2022.

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX
festi inseriti su www.tuttomercato.it

A MESTRE (Via Miranese), Roberta, bella signora italiana, riservatissima, affascinante, gentilissima, cerca amici
Tel. 334 1926247

A MONTEBELLUNA (San Gaetano), Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici
Tel. 351.1669773

CENTRO BENESSERE ORIENTALE MASSAGGI TESTA E PIEDI
Via E. Toti, 1C - Tel. 331.2061188
Rotonda Valla di Riese (Tv)

A MONTEBELLUNA, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici
Tel. 331 9976109

A MONTEBELLUNA, bella ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici
Tel. 388 0774888

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valsabbadene) magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici amb. ns.
Tel. 340 9820676

NUOVO CENTRO BENESSERE ITALIANO
Via Isaac Newton, 24/b
VILLORBA (Tv) Tel. 0422.1847345

PIE MME
MESTRE, Via Iorino 110 Tel. 0415320200 / Fax 0415321195
REVISO, Viale IV Novembre, 24 Tel. 0422582799 / Fax 0422582685

Super Offerte

dall'8 al 21 aprile 2021

1 + 1 gratis

Mozzarella Nobili
250 g - 4,12 €/kg



2 PEZZI
2,06€
pari a 1,03 €/pz.

Biscotti Chocò
gocce cioccolato Despar
500 g - 1,99 €/kg



2 PEZZI
1,99€
pari a 1,00 €/pz.

Wurstel di puro Suino Wüber
4x25 g - 4,15 €/kg



2 PEZZI
0,83€
pari a 0,42 €/pz.

Tonno in olio di oliva
o al naturale Nostromo
70x6 g - 7,13 €/kg



2 PEZZI
5,99€
pari a 3,00 €/pz.

Birra Tuborg
4x330 ml - 1,32 €/L

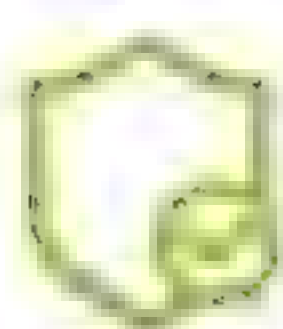


2 PEZZI
3,48€
pari a 1,74 €/pz.

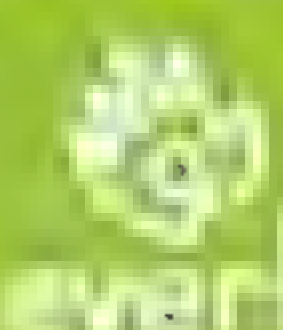
Shampoo o Balsamo
Ultra Dolce Garnier assortiti
250/300 ml



2 PEZZI
2,82€
pari a 1,41 €/pz.



I nostri **punti vendita** saranno regolarmente **aperti**, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative **Covid-19**. Per info e orari visita il nostro sito **www.despar.it**



È attivo il servizio di spesa a casa al sito **www.despar.it/ovviti**.
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR



**LA STORIA DEL KILLER
DAGLI OCCHI
DI GHIACCIO DIVENTA
UNA GRAPHIC NOVEL**

Prodotta a San Daniele
Matita di Chiara Signorini Gremigni
A pagina XIV



Anbima
Nasce la app
per sapere tutto
su bande
e majorettes

A pagina XV



Circuito Ert
**Tina Modotti e la staffetta
partigiana protagoniste sul palco**

La vita sempre in prima linea della fotografa e la storia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, deportata a soli 17 anni.
A pagina XIV

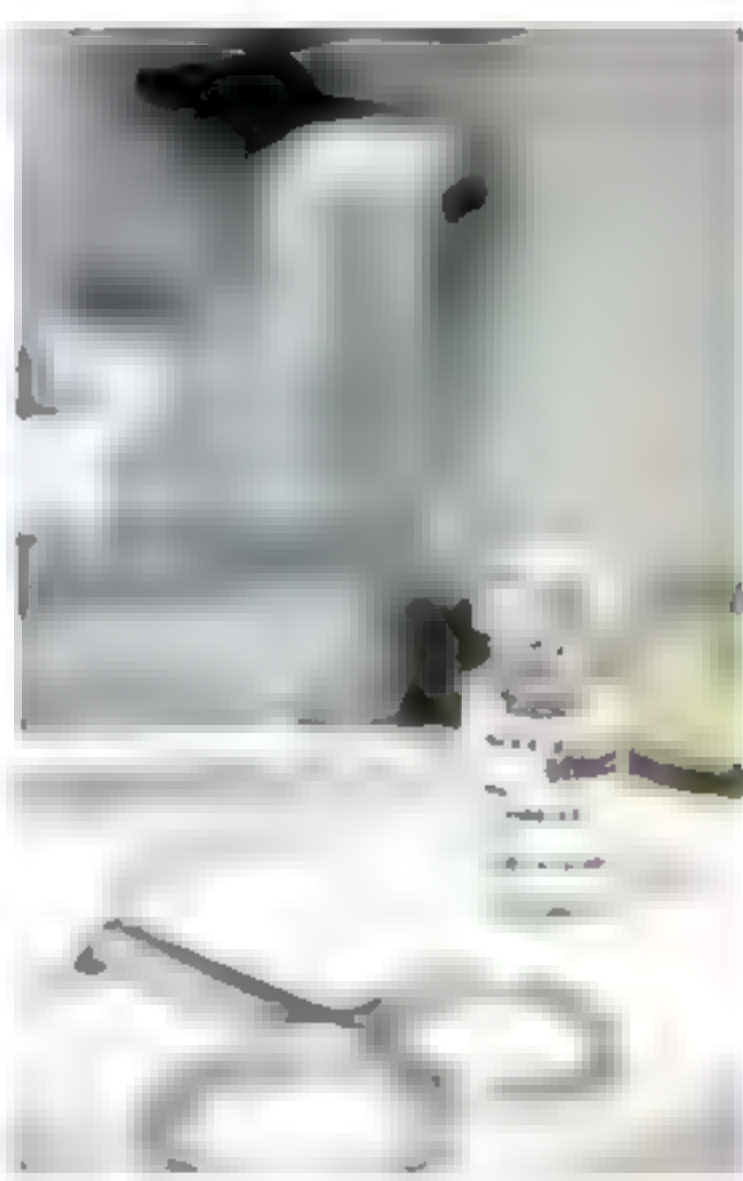
Vaccini, la sfida dei medici di base

► Circa 160 dottori di famiglia hanno aderito alla campagna
Sabato e domenica il debutto a domicilio dei pazienti a Udine
► Over 80, nel distretto ci sono 5mila da immunizzare
Oltre trecento prenotazioni in poche ore sulla App

Sono circa 160 i medici di medicina generale che, secondo i dati dell'Asufc, hanno aderito alla campagna vaccinale sul territorio dell'ex provincia di Udine.

Un contributo essenziale, a detta di tutti, per mettere il turbo alle somministrazioni, cominciando dalla partita più difficile, che si gioca nelle case degli anziani over 80 intrasportabili e dei pazienti fragili, che in molti casi attendono ancora da febbraio le iniezioni. La sfida è raggiungere l'obiettivo entro fine aprile. E secondo il parere del direttore dei servizi sociosanitari e dirigente ad Interim del distretto di Udine è una sfida che si può vincere. Ieri oltre trecento prenotazioni in poche ore sulla App

A pagina II e III



SIERO ANTICOVID Un vaccino

Civibank, l'ora del grande passo

► Diventa Spa e società benefit
Oggi l'assemblea ordinaria

L'aumento di capitale vero e proprio previsto tra giugno e luglio, stanti i necessari adempimenti tecnici da qui ad allora, per una partita che varrà una cinquantina di milioni con imprenditori del territorio e mondo delle assicurazioni che hanno già dato "manifestazioni di interesse solide", così come le definisce con tutta la necessaria prudente riservatezza il direttore generale, Mario Crosta, arrivato nella città ducale a dicembre.



QUARTIER GENERALE La sede della Civibank a Cividale

A pagina VII

Calcio, Serie A I bianconeri verso il Crotona



Udinese, il ritiro per riprendere la corsa

Gianpaolo Pozzo ha mandato l'Udinese in ritiro dopo la sconfitta interna contro il Torino, ora la squadra deve ritrovarsi per centrare l'obiettivo del decimo posto, fissato anche se non ufficialmente dalla società.

A pagina XIII

Scuola Quarantene rafforzate sale la protesta

A pochi giorni dal riavvio delle lezioni in presenza, già le famiglie si trovano alle prese con le nuove "quarantene rafforzate" in virtù della circolare regionale con le nuove misure "strong" per arginare la diffusione del virus. Quindi, a casa non solo gli alunni della classe interessata (cosa che nella prassi, in provincia di Udine, già avveniva prima), ma anche uno dei loro genitori e i fratelli minori di 16 anni.

A pagina III

Maltempo Torna la neve che imbianca l'Alto Friuli

La neve è ricomparsa sulle montagne dell'Alto Friuli, imbiancando anche diversi paesi di fondovalle, dai 500 metri di quota; interessati gli abitati di Forni di Sopra e Forni di Sotto, Forni Avoltri, Sappada, Ravascletto, Paularo, Tarvisio. In azione i mezzi spazzaneve per pulire le strade principali e anche il tratto interessato della A23. Diversi invece gli interventi dei Vigili del Fuoco durante la scorsa notte per il maltempo.

A pagina VI

Un tesoretto di oltre cinque milioni

Chiusi i conti del 2020, Palazzo D'Aronco ha a disposizione un tesoretto di oltre 5,5 milioni di euro. Ieri, la giunta ha approvato il rendiconto relativo all'anno scorso che vede un risultato di amministrazione di circa 73 milioni e 280 mila euro: di questi, 32 milioni sono accantonati e 35,6 vincolati mentre la parte libera è di circa 4,8 milioni (l'anno scorso erano 9,6) cui si aggiungono 718 mila euro destinati a investimenti. «Questo significa - ha commentato il sindaco Pietro Fontanini - che dall'avanzo abbiamo a disposizione ulteriori risorse per investimenti nel 2021». «È un risultato notevole».

A pagina VI



SOLDI Il bilancio

Udine est Oltre 1300 firme contro la piazzola

Sono 1.311 le firme raccolte contro il centro rifiuti in via Zilli, a Udine est. Le sottoscrizioni sono state consegnate ieri mattina da una rappresentanza del comitato sorto per dire no all'operazione per cui il Comune ha messo a bilancio 698 mila euro di contributo regionale. L'opera - ha detto il consigliere di quartiere Stefano Salmè -, sorgerebbe lungo la ciclabile, toglierebbe "l'ossigeno" alle decine di orti presenti sul lungo Ledra".

A pagina VI

Stop alla fuga dei talenti, Fvg mobilitato

La Regione si mobilita per sostenere la permanenza, il rientro e l'attrazione sul territorio regionale delle giovani professionalità altamente specializzate (Talenti Fvg). Se ne è parlato ieri in Sesta commissione del Consiglio regionale assieme ai portatori d'interesse che hanno espresso le loro valutazioni sui dieci articoli della norma, promuovendola negli obiettivi, contenuti e modalità esecutive seppur ritenendola perfezionabile in termini di efficacia concreta. Il disegno di legge prevede un quadro di interventi, da realizzarsi in collaborazione con il sistema degli Enti locali e il coinvolgimento attivo del tessuto imprenditoriale.

A pagina VII

La campagna Più friulano nelle trasmissioni Rai arrivano anche due camion vela

"Plui Friul in Rai-Più Friuli in Rai": è il motto con cui due camion vela attraverseranno in questi giorni il territorio friulano per iniziativa dell'Assemblea linguistica friulana, presieduta dal sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair. L'obiettivo è ottenere più presenza della marilenghe.

A pagina VI



SPOT Il camion

Virus, la situazione

Vaccini, in AsuFc 160 medici di base coinvolti: sabato si parte a Udine

► Andranno a domicilio. Sinora raggiunti 250 su 1.500 prenotati Over 80, nel distretto mancano cinquemila persone da immunizzare

LA CAMPAGNA

UDINE Sono circa 160 i medici di medicina generale che, secondo i dati dell'AsuFc, hanno aderito alla campagna vaccinale sul territorio dell'ex provincia di Udine.

Un contributo essenziale, a detta di tutti, per mettere il turbo alle somministrazioni, cominciando dalla partita più difficile, che si gioca nelle case degli anziani over 80 intransportabili e dei pazienti fragili, che in molti casi attendono ancora da febbraio le iniezioni.

La sfida è raggiungere l'obiettivo entro fine aprile. E secondo il parere del direttore dei servizi sociosanitari di AsuFc, nonché dirigente ad interim del Distretto di Udine, Denis Caporale, ci sono tutti gli elementi per riuscirci.

UDINE

Ancora pochi giorni e finalmente, dopo lunghe trattative e un vivace dibattito, questo weekend, fra sabato e domenica, i medici di famiglia del distretto di Udine inizieranno a dare il loro contributo per immunizzare i propri assistiti.

«Nel distretto di Udine - spiega Caporale - si partirà sabato e domenica con le vaccinazioni

CAPORALE: VINCEREMO LA SFIDA ENTRO FINE APRILE A CODROIPO SIAMO SUL 77 PER CENTO NEL CAPOLUOGO AL 63%



IMMUNIZZAZIONE Una vaccinazione

dei medici di medicina generale a domicilio. Giovedì riapriremo le agende. Questi professionisti preferiscono andare a vaccinare durante il weekend anche perché gli ambulatori sono chiusi». Adesso «a domicilio a Udine stiamo facendo le seconde dosi, a 28 giorni, con il siero Moderna». Nei distretti, tutti sotto l'egida dell'AsuFc, ci sono situazioni diverse, legate anche alla conformazione territoriale. «Ci sono altri distretti che hanno delle difficoltà con i medici di base, ma stanno già ultimando le prime dosi agli over 80 a domicilio. A Cividale, per esempio, stanno terminando le prime iniezioni. Ci sono distretti che fanno più fatica, ma lo stanno facendo comunque con un'organizzazione diversa».

Nei due distretti della Bassa, invece, già la scorsa settimana qualche medico di famiglia ha cominciato ad andare a casa dei suoi assistiti (a Ruda) e questa settimana dovrebbe toccare ad altri centri come Latisana. Sulla partecipazione dei dottori di famiglia si gioca buona parte della campagna vaccinale. Ma, ricorda Caporale, «bisogna ricordare che i numeri di vaccini a disposizione sono limitati» e la disponibilità di siero anticovid è il dato fondamentale. «Se tutti i medici dovessero aderire non riusciremmo a dare vaccini a tutti».



DISTRETTO DI UDINE La sede di via San Valentino

I NUMERI

Sinora, nel distretto udinese (che comprende Udine e l'hinterland), sono state fatte le prime dosi a «circa 250 anziani a domicilio», su circa 1.500 prenotati, un dato che, però, va scremato da quanti, dopo aver aspettato a lungo di ricevere il siero a casa, sono andati a farsi immunizzare nei centri vaccinali.

«Stiamo cercando di "pulire" le liste - dice infatti Caporale -. Una parte di queste persone infatti si era prenotata per fare il vaccino a domicilio, ma poi è andata nei centri vaccinali. In questi giorni stiamo facendo questo lavoro per capire quanti hanno già fatto l'iniezione e quanti restano da raggiungere». Lo stes-

so discorso vale a livello di AsuFc, dove i prenotati per l'immunizzazione a casa erano circa tremila secondo le liste della Regione. «Sinora sono state raggiunte 1.500 persone».

L'OBIETTIVO

Chiudere la partita degli over 80 a fine aprile è un obiettivo raggiungibile? «Secondo me, in AsuFc con le prime dosi ce la facciamo, con il contributo dei medici di base». In alcuni distretti, dice Caporale, la copertura degli ultraottantenni, almeno con una dose, è già alta.

«A Codroipo siamo sul 77%. Penso che in quel distretto raggiungeremo numeri importanti. Nell'area del distretto di Udine, guardando al dato Istat degli

over 80, i dati all'11 aprile dicono che ad aver ricevuto almeno una dose è il 63%. Mancherebbero quindi da vaccinare 5.064 persone. Credo che arriveremo presto oltre l'80 per cento di tutti i distretti». D'altronde, i conti sono presto fatti: «Con 20 medici disponibili, si fanno 200 dosi in un weekend», visto che ciascuno ha a disposizione undici siringhe di Moderna. Finita la partita degli anziani a domicilio, con i medici di medicina generale, anche nel distretto udinese si adotterà la strategia dei minihub vaccinali, nella sede di Fiera oggi utilizzato per i tamponi a Martignacco.

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scoperti 121 incarichi il nodo dei dottori di famiglia

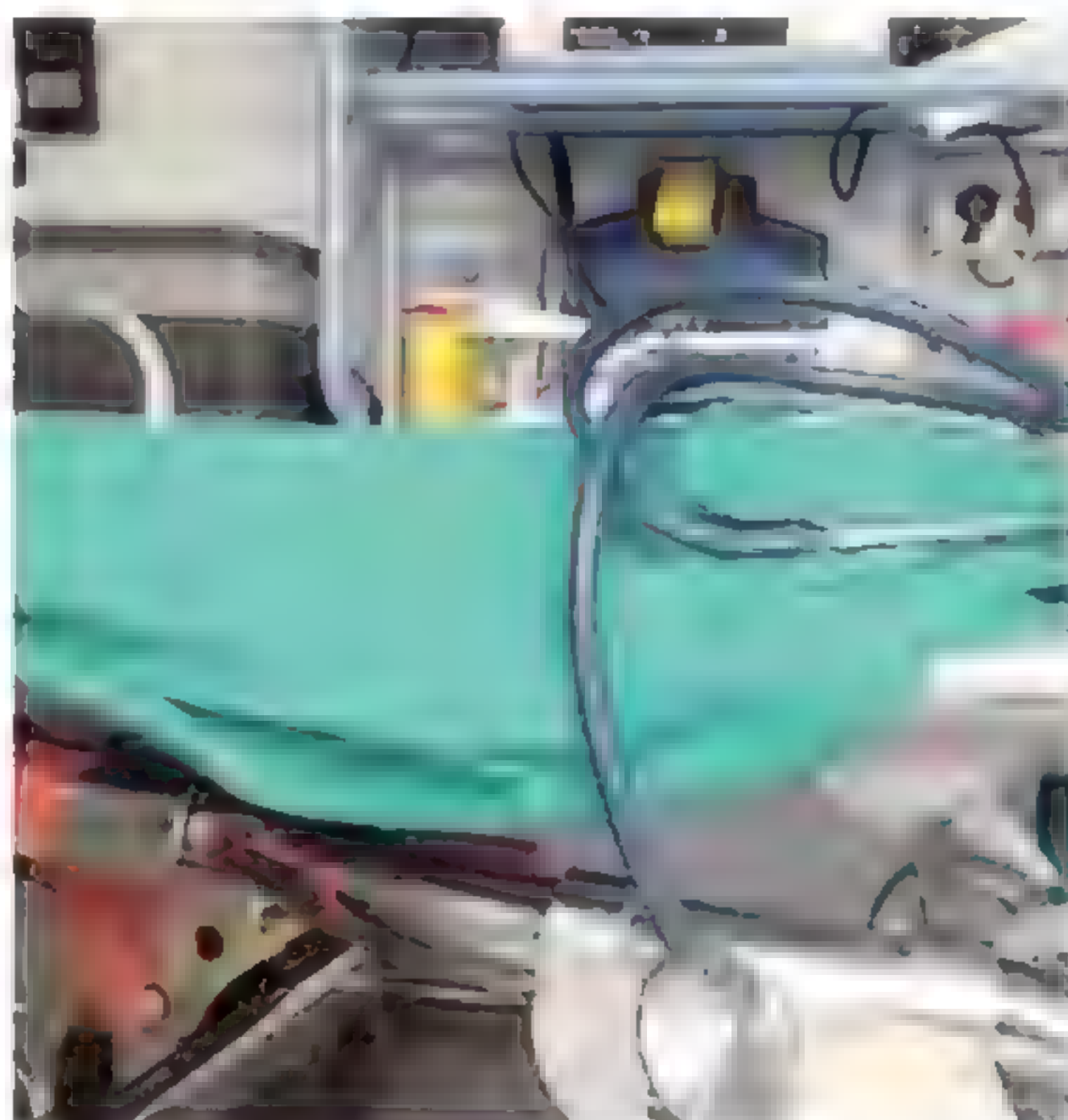
COMMISSIONE

UDINE Medicina territoriale da rafforzare in Fvg. Sono più di mille, visitano in media quaranta persone al giorno e hanno 12 mila contatti all'anno con i loro pazienti. Sono i medici di medicina generale, al centro della seduta della III Commissione, convocata in aula consiliare e presieduta dal leghista Ivo Moras. Bastano quei pochi numeri per comprendere la rilevanza del loro ruolo e l'urgenza di risolvere il problema dei problemi, che periodicamente affligge sindaci e organizzazioni di categoria: la difficoltà di coprire i posti lasciati vacanti dai medici che vanno in pensione. Tanto che in regione oggi sono venti le posizioni ancora scoperte, spesso in località disagiate e lontane dai grandi centri. Alfredo Perulli e l'avvocato Sonia Borghese, della direzione centrale Salute, ne hanno spiegato i motivi, legati alle complesse procedure di sostituzione. Medici di medicina generale e pediatri di libe-

ra scelta non sono dipendenti del servizio sanitario, ma liberi professionisti incaricati di pubblico servizio regolato da un accordo collettivo nazionale (Acn), su cui Regione e Aziende sanitarie hanno pochi margini di manovra. E ad aumentare la preoccupazione c'è la previsione di pensionamento di ben 471 medici nei prossimi dieci anni. Ancora più delicato il problema di copertura nel campo della continuità assistenziale, la vecchia guardia medica, dove attualmente risultano scoperti 121 incarichi. In questo specifico settore pesano gli orari disagiati e l'assenza di benefit e incentivi, che invece la Regione può prevedere per chi accetta di andare a

NEI PROSSIMI 10 ANNI IN ASUFC ANDRANNO IN PENSIONE 200 PROFESSIONISTI E 19 PEDIATRI

lavorare in zone disagiate. Costituiscono un problema anche la possibilità di rinunciare all'incarico assegnato senza penali e l'elevato numero massimo di pazienti per ogni medico: in Fvg il rapporto è di 1300 residenti per ciascun professionista, che può salire a 1500 e persino a 1800 in caso di situazioni emergenziali. La situazione preoccupa anche l'Anci, come ha riferito il presidente Dorino Favot. Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha suggerito un intervento della Regione proprio sull'aspetto retributivo degli specializzandi, «magari con un emendamento alla legge Omnibus che stiamo discutendo», mentre Nicola Conficoni (Pd) ha chiesto se i percorsi formativi saranno in grado di coprire i futuri pensionamenti. «La risposta è sì, ma resta il problema del pensionamento anticipato, che richiede un preavviso di soli due mesi», gli è stato spiegato dai tecnici. Simona Liguori (Cittadini) ha chiesto e ottenuto informazioni sul collegamento operativo tra medici di base e professionisti delle ex



MEDICI DI MEDICINA GENERALE Ieri è stato fatto il punto sui molti nodi che riguardano il settore

gimento dell'attività in zone disagiate del territorio regionale», ha detto l'assessore Riccardo Riccardi. «Il nostro compito deve essere quello di creare le condizioni affinché i giovani continuino invece a scegliere questo importante comparto. In tal senso vanno ad esempio il raddoppio delle borse di studio che abbiamo fortemente voluto ma anche i supporti per coloro che svolgono il ruolo di tutor per i medici tirocinanti». I medici di medicina generale ad oggi operativi in regione sono 1076, di cui 786 in assistenza primaria (17 con incarico provvisorio), 276 in continuità assistenziale (72 provvisori) e 17 per emergenza sanitaria territoriale. Inoltre la distribuzione territoriale delle 1076 unità vede 486 in AsuFc. Dei 119 pediatri in servizio, 49 in AsuFc. Nei prossimi dieci anni saranno 471 i medici di medicina generale che raggiungeranno l'età pensionabile, di cui 200 in AsuFc. 48 i pediatri che andranno in pensione nei prossimi dieci anni di cui 19 in AsuFc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

guardie mediche. Andrea Ussai (M5S), infine, ha voluto approfondire il problema della copertura delle zone disagiate.

L'ASSESSORE

«Dopo questa informativa è importante ascoltare i sindacati della medicina generale per condividere quali sono le revisioni

possibili per alcune problematiche derivanti dagli accordi collettivi nazionali e dove intervenire a livello regionale; ad esempio le tempistiche dei bandi per le assegnazioni degli incarichi, ma anche le incentivazioni attraverso borse di studio a favore degli studenti che frequentano il Cefor-med e le agevolazioni per lo svol-

Oltre 300 prenotazioni in poche ore sulla App

IL QUADRO

UDINE Dovrebbero arrivare nella mattinata di domani agli ospedali di Pordenone, Udine e Trieste i furgoni SDA, corriere di Poste Italiane, con le prime 3 mila 550 dosi del vaccino monodose Johnson & Johnson destinate al Friuli Venezia Giulia. La consegna avverrà anche questa volta in collaborazione con l'Esercito italiano. Ma alla luce delle notizie diffuse ieri oltreoceano si rimane in attesa di capire quando e come potrebbe incominciare la loro somministrazione.

PRENOTAZIONI

Sono state complessivamente 373 le prenotazioni per sottoporsi alla vaccinazione compiute attraverso il nuovo strumento telematico della webapp messo a punto dalla Regione. «Dopo la presentazione ufficiale avvenuta lunedì - ha spiegato ieri il vicegovernatore Riccardi - l'applicazione per mobile e piattaforma web è diventata operativa e i cittadini del territorio regionale hanno potuto prenotare la propria inoculazione usufruendo di questo nuovo strumento. In poche ore su 4.637 richieste complessive, 373 sono state effettuate avvalendosi della webapp, dimostrando quindi dimestichezza con l'utilizzo del programma per smartphone, tablet e pc». Delle 4.637 prenotazioni - riporta una nota della Regione - 2.610 riguardano la fascia d'età 60-69 anni, di cui 1.051 nel territorio dell'Asfo, 841 in quello dell'Asufc e 718 all'Asugi; 549 i 70-74 anni (225 Asfo, 192 Asufc e 132 Asugi), 262 la fascia 75-79 (106 Asfo, 78 Asufc e 78 Asugi), mentre 222 sono state le prenotazioni degli ultraottantenni (50 Asfo, 94 Asufc e 78 Asugi). Per quanto riguarda le altre categorie, le prenotazioni sono state 493 per i soggetti vulnerabili per patologia, 391 caregiver e conviventi di soggetti ad alto rischio, 95 per gli operatori sanitari, 5 per gli ospiti in strutture residenziali, 7 di personale scolastico e infine 3 operatori di servizi pubblici essenziali. Per quanto riguarda poi le sedi, delle 4.637 prenotazioni, 3.298 sono state compiute presso le farmacie, 596 al call center, 373 online e webapp, 357 ricorrendo agli sportelli delle strutture sanitarie e reparti, 11 alle strutture private e 2 presso i medici di medicina generale.

TARVISIO

A Tarvisio il centro di vaccina-

► **Attese domani mattina in ospedale le prime dosi di Johnson&Johnson**

► **A Tarvisio il centro massivo raddoppia. Locali e palestre protestano a Roma**



IL CENTRO VACCINALE All'ente fieri di Torreano di Martignacco la struttura deputata alla vaccinazione massiva della popolazione friulana

Dopo la lettera di denuncia di Aaroi

«Intensive, risposte mancate su un problema molto grave»

«In commissione regionale sanità, come opposizione abbiamo obbligato l'Assessore ad esprimersi sulla gravissima situazione evidenziata dagli anestesisti e rianimatori nella loro lettera aperta di alcuni giorni fa. Inizialmente ci sono state forti resistenze ma infine c'è stata l'assicurazione che il tema dei numeri e delle condizioni delle terapie intensive non sarà archiviata ma affrontata alla presenza degli interessati entro le prossime settimane»,

commenta Furio Honsell (Open Sinistra Fvg), secondo cui «non è possibile che questa commissione non affronti una lettera che denuncia una situazione così grave». «Penso che di questa vicenda si debba parlare anche qui e fino in fondo - ha detto l'assessore Riccardi - non solo con i sindacati dei medici ma anche con chi ha a che fare con quelle regole: cosa sia una Terapia intensiva e chi ci debba andare non lo stabilisce io e non lo stabilite voi. Se uno mi dice che

qualcosa non funziona, io devo chiederlo a chi se ne occupa, e questo ho fatto fin dal giorno successivo a quella denuncia». «Sulla situazione delle terapie intensive in Fvg resta ancora un grande punto di domanda. L'assenza in audizione dell'associazione degli anestesisti, dopo la drammatica denuncia fatta attraverso la lettera al presidente Fedriga, è una mancata risposta su una vicenda che ha scosso l'opinione pubblica», ha detto Roberto Cosolini (Pd).

«Usciamo dalla commissione senza aver dato una risposta a una questione estremamente seria e delicata». «Avevamo chiesto, insieme a tutte le forze di opposizione, di integrare l'ordine del giorno della III Commissione per ascoltare l'Associazione anestesisti e i sindacati della dirigenza medica. Tuttavia, non c'è stata la volontà di affrontare tempestivamente le questioni sollevate nei giorni scorsi», dicono i consiglieri M5S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«In quarantena rafforzata dopo poco. Ma altrove hanno fatto i tamponi»

IL CASO

MAJANO A pochi giorni dal riavvio delle lezioni in presenza, già le famiglie si trovano alle prese con le nuove «quarantene rafforzate» in virtù della circolare regionale con le nuove misure «strong» per arginare la diffusione del virus. Quindi, a casa non solo gli alunni della classe interessata (cosa che nella prassi, in provincia di Udine, già avveniva prima), ma anche uno dei loro genitori e i fratelli minori di 16 anni. Tutta la famiglia «quarantenata», invece, nel caso in cui non sia possibile avere ambienti separati per isolarsi.

A farne le spese in prima persona è stata proprio Barbara Giacomuzzi, di Majano, esponente di Priorità alla scuola, che già prima del riavvio delle lezioni aveva espresso tutte le sue perplessità sulle nuove misure e che le ha sperimentate in prima persona subito dopo, visto che dall'11 aprile è a casa, in attesa del test che, come spiega la refe-

rente covid dell'istituto, è previsto al decimo giorno dalla segnalazione del caso. «Ci hanno tenuti a casa senza tampone. Ci hanno comunicato che eravamo in quarantena da domenica 1 fino al 22 aprile. Una delle insegnanti di mia figlia era positiva, asintomatica, l'ha vista l'ultima volta venerdì. Così la scuola, su indicazione del dipartimento di Prevenzione di Codroipo, ha comunicato la quarantena di tutta la classe quarta. Con la quarantena rafforzata, se non ti puoi isolare in casa, devono restare a casa tutti i fratelli. Se ti puoi isolare, in casa restano solo i ragazzi con meno di 16 anni, in quarantena con uno dei due genitori».

I FIGLI

E Barbara ha due figlie con meno di 16 anni, una alle elementari e una alle medie, e due figli alle superiori. «Io sono rimasta a casa con le piccole. Ho la fortuna di avere una casa grande. Poi, gestiamo un agriturismo che ora è vuoto e riusciamo

mo a isolarci senza problemi, i ragazzi più grandi avrebbero potuto andare a scuola. Gli ho chiesto cosa volessero fare, ma già da ieri hanno scelto di non andare in classe, perché nessuno gli ha fatto fare il tampone. Hanno detto: i nostri compagni hanno dei nonni e dei genitori con problemi, non vogliamo essere eventualmente responsabili di un contagio. Adesso farò il tampone a mia figlia di 10 anni e, se sarà negativo, il sedicenne e il diciottenne torneranno a scuola». Il punto è un altro, secondo la referente di Pas. Non solo in Veneto, in casi analoghi, fanno i tamponi a tutti e la quarantena scatta solo in caso di po-

GENITORI E ALUNNI DI UNA QUARTA A CASA «A NOI NIENTE ESAMI MA A TAVAGNACCO HANNO ESEGUITO I TEST»

sitività. Anche a Tavagnacco, che è nella nostra stessa provincia, ma dipende dal dipartimento di Udine, a quanto ci risulta, in un caso analogo, di positività però di un alunno, i test anticovid sono stati fatti. Non hanno senso due pesi e due misure a seconda del dipartimento».

TAVAGNACCO

In seno a Pas Manlio Zorzut fa sapere che alle elementari del comprensivo di Tavagnacco, a quanto riferito dal responsabile covid dell'istituto, il test è stato fatto subito: «Lunedì hanno fatto il tampone, sono ancora in attesa dell'esito esito. Da come ha capito dalla Asl il responsabile covid, che mi ha detto "lo prenda con il beneficio del dubbio", in caso di esito negativo i bambini dovrebbero tornare a scuola, ma isolandosi come classe dal resto della scuola e non dovrebbero fare il tampone finale».

MAJANO

A Majano, invece, lamenta Giacomuzzi, le cose sono anda-



ESAMI I campioni per le analisi (archivio)

te diversamente: «Però, la collega della maestra positiva ha fatto il tampone oggi e se negativa potrà tornare a insegnare. Mentre noi siamo chiusi in casa. Non mi sembra corretto. Mi fa arrabbiare che mettano gente che non è malata in quarantena senza aver fatto i test».

Da qui l'appello che la mamma ha rivolto anche al sindaco di Majano, chiedendole di farsi portavoce del disagio delle famiglie. «Il sindaco ha detto che

zione raddoppia. Lo comunica il sindaco Renzo Zanette. Appuntamento quindi al Palazzetto dello Sport non solo sabato 17 aprile (per le persone vulnerabili e gli anziani dai 70 ai 79 anni), ma anche domenica 18, dalle 9 alle 19.30, giorno nel quale potranno vaccinarsi i cittadini over 80 e vulnerabili.

I NUMERI

Nelle ultime 24 ore in Fvg su 6.380 tamponi molecolari sono stati rilevati 258 nuovi contagi con una percentuale di positività del 4,04%. Sono inoltre 4.811 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 113 casi (2,35%). I decessi registrati sono 17 per un totale che sale a 3.534; i ricoveri nelle terapie scendono a 75 (-6), così come quelli negli altri reparti (493, -30). I totalmente guariti sono 82.999, i clinicamente guariti 4.800, mentre le persone in isolamento scendono sotto quota dieci mila, a 9.961 (-422). Nel settore delle residenze per anziani è stato rilevato un caso di positività tra le persone ospitate nelle strutture regionali e zero contagi tra gli operatori sanitari che vi lavorano. In Asufc positività di un infermiere e di un operatore socio sanitario. Infine, da evidenziare la positività di una persona rientrata dall'estero (India).

LE PROTESTE

Anche Confcommercio Fipe Udine ha aderito alla manifestazione di Roma ieri con la presenza del presidente provinciale e consigliere nazionale Antonio Dalla Mora, affiancato dal presidente di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo; iniziativa che ha raggruppato tutte le sigle delle componenti della galassia dei pubblici esercizi. Tutti insieme per chiedere al governo un programma per la riapertura definitiva delle loro attività, alcune delle quali chiuse da 14 mesi, e una data certa per avviarlo. Ieri in Conferenza delle regioni con il coordinamento di Massimiliano Fedriga si sono stilate le prime linee guida che verranno sottoposte al Governo giovedì per le riaperture: si punta a sfruttare gli spazi interni dei locali, prevedendo l'aumento del distanziamento, la mascherina obbligatoria e una capienza limitata, ma anche quelli esterni, oltre a consentire alle attività di tenere aperto non solo a pranzo, ma anche a cena. Parallelamente, si prevede anche una regolazione della ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei.

Cdm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

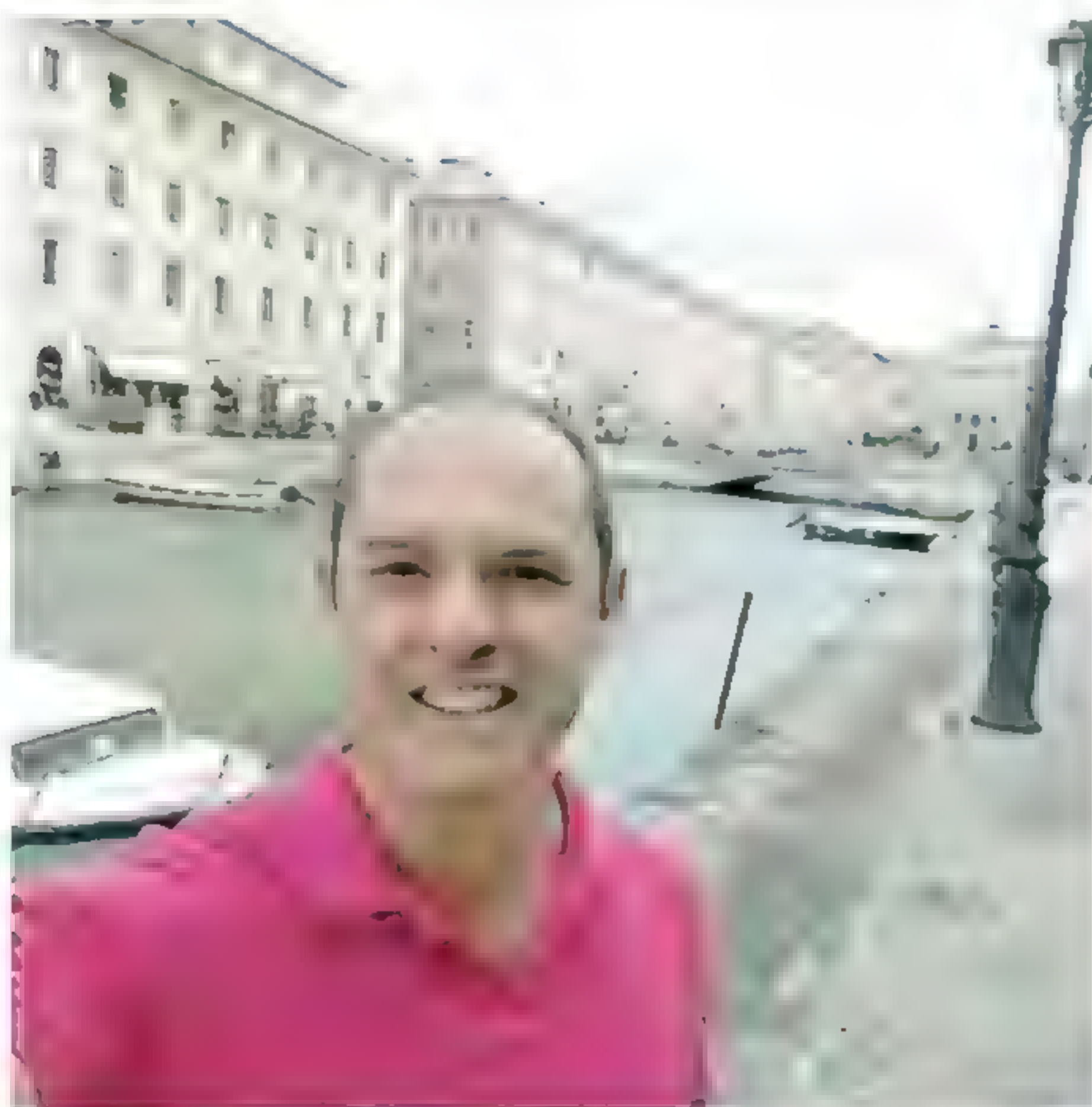
NerioWash.com

LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

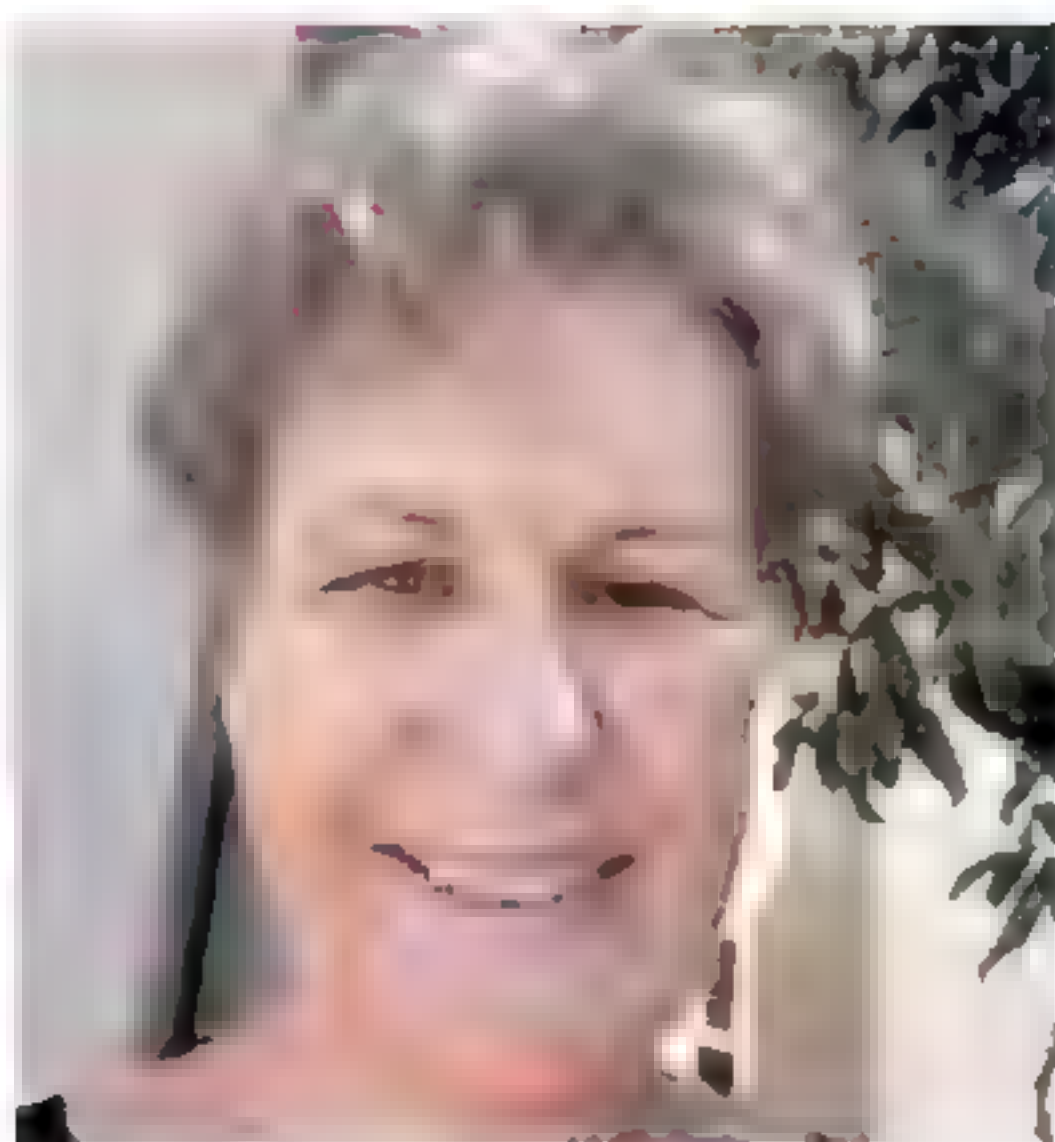
Nerionoleggio.com

NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO





FRIULANI IN BRASILE Qui sopra, Mariano Bertoldo Simonetti, di famiglia gemonese. A destra Giulia Farfaglia Barbieri. Nella foto in alto a destra Jose Zanella, originario di Pasiano di Pordenone



Il professore in pensione: «Siamo nel Paese più contagiato del mondo, all'apice della pandemia e scontiamo le posizioni negazioniste di chi ci governa. Viviamo in clausura, chiusi in casa»

I friulani in Brasile: qui il rischio è sempre vicino

LE STORIE

UDINE Vivere «nel Paese più contagiato del mondo», all'apice della pandemia è una battaglia quotidiana. Ma il Brasile ha dimensioni enormi e latitudini (anche sociali) diversissime e il virus non picchia duro nello stesso modo ovunque. Ci tengono a dirlo i friulani-brasiliani di più recente «adozione» o discendenti di famiglie arrivate dalla Piccola Patria generazioni fa, che oggi in Sudamerica affrontano il volto peggiore del covid. «La situazione in Brasile non è buona - dice il presidente del Circolo friulano di Santa Maria, José Zanella, originario di Pasiano di Pordenone -, Siamo nel posto più «contaminato» del mondo. È brutto da dire ma è così, siamo all'apice della pandemia. C'è un'alta incidenza di casi e di morti. A Santa Maria ci sono tante persone originarie delle province di Udine, soprattutto da Gemona, e Pordenone. Su 330mila abitanti si contano 456 morti e 22mila casi confermati. Non abbiamo più posto nelle terapie intensive. Siamo in una situazione abbastanza preoccupante. In tutto il Brasile la scorsa settimana per due volte siamo arrivati a 4.200 morti al giorno. La media era di 3.200», racconta Zanella, 66 anni, professore universitario in pensione, il cui bisnonno arrivò in Brasile nel 1886.

LA COMUNITÀ

Sotto i colpi della pandemia sono cadute anche tante persone della nutrita comu-

nità friulana della zona. «Qui circa il 5% della popolazione ha discendenza friulana. Ci sono stati tanti lutti nella nostra comunità. L'altro ieri è morta una Forgiarini, originaria di Gemona. Ci sono tanti contagi, non si sa neanche quanti. La gente muore e lo si sa soltanto dopo». Tuttavia, a Santa Maria, «che è una città universitaria, c'è una struttura sanitaria molto buona». E lo è anche il sistema dei vaccini. «In Friuli vedo che anche voi avete un'alta incidenza di morti, ma da voi c'è il problema della disponibilità dei vaccini, che da noi non esiste. Già 23 milioni hanno fatto la prima e la seconda dose - sostiene -. Mia moglie, che è dentista, si è già vaccinata. Io stesso, che ho 66 anni, ho fatto la prima dose e il 29 aprile farò la seconda con il CoronaVac», sviluppato dalla casa farmaceutica cinese Sinovac Biotech e prodotto «in due istituti brasiliani. Nel nostro Paese c'è una produzione molto elevata di vaccini». Il problema, a suo dire, è legata alle informazioni dissonanti che arrivano anche dall'alto. «La gente qui non ha conoscenze molto certe e il governo ha assunto delle posizioni di negazionismo sul coronavirus. E il 30 per cento della popolazione approva queste posizioni», sostiene. Come in Friuli anche a Santa Maria «usciamo il meno possibile di casa. Io faccio una vita ritirata: vivo quasi in clausura».

L'AVVOCATO

Anche Mariano Bertoldo Simonetti abita a Santa Maria. La sua famiglia è origina-

ria di Gemona, dove abita «una cugina alla lontana, Giovanna. Sono avvocato e mi occupo di diritti immobiliari. Ho studiato all'università di Udine per un corso di tre mesi e ho tantissimi amici nel capoluogo friulano», racconta. «Se sono spaventato o fiducioso per la pandemia? Entrambe le cose. Sono spaventato perché è normale. Qui in Brasile le persone camminano per strada normalmente. Penso che forse il 30-40 per cento delle persone nelle vie delle città sia contagiato. Ma io non vado nel centro della città o a Porto Alegre, dove c'è movimento».

«SIAMO A RISCHIO»

Ma, aggiunge, «sono anche fiducioso. In Brasile, però sono più spaventato che fiducioso perché il presidente - sostiene - non crede nel virus. Siamo sempre a rischio. Per fortuna è un Paese grandissimo, le città sono lontane e abbiamo spazio. Ma il rischio è sempre vicino a noi». Lui, che ha 47 anni, non è ancora vaccinato. «Conosco tante persone che sono state contagiate. Nella mia famiglia anche mio fratello, che lavora nella Polizia federale. Quasi tutti i suoi colleghi sono stati contagiati. Per fortuna mio papà ha 95 anni ed è già vaccinato: non si è contagiato. Anche mia mamma, 81 anni, ha fatto la prima dose e non è mai stata positiva. Conosco solo due o tre persone che sono morte del mio giro di amicizie». Ma il Paese è enorme. «Il Brasile è grande. A Rio Grande do Sul siamo 10 milioni di abitanti e ci sono stati 18mila morti. Qui la situazione non è gravissima. A San

Paolo, Rio de Janeiro e Manaus è peggio. La scorsa settimana i negozi erano chiusi. Questa settimana sono aperti. Le scuole sono tutte chiuse. Una situazione gravissima perché non tutti gli allievi hanno un computer buono con una buona connessione. Forse solo il 50% ha questa possibilità. Un altro grande problema è che soprattutto nel Nord Brasile la povertà è aumentata. Le persone vivevano di turismo e commercio e adesso non c'è lavoro. Il problema della fame è gravissimo». Anche Simonetti lavora soprattutto da casa. «Per me è facile. La mia casa è grande. Sono fortunato. Ma le persone qui spesso vivono in case di 60-70 metri quadri, con bambini, con cani, con tutti...». Nel suo ufficio nella capitale Porto Alegre, su 20 impiegati, «ci lavorano solo in 7, perché non si può lavorare in più di cinque, sette persone. Gli altri lavorano a casa».

SAN PAOLO

San Paolo è fra i territori nell'occhio del ciclone. «Qui la situazione è grave», dice Giulia Farfaglia Barbieri, 76 anni, presidente dell'Associazione Fvg di San Paolo e del Brasile. Originaria di Grado (suo fratello vive a Trieste e una zia a Gorizia), si è trasferita in Brasile nel 1974 al seguito del marito enologo che lavorava per la Stock. «Ho già avuto due dosi di CoronaVac. Qui a San Paolo la campagna di vaccinazione va a tutto vapore. Molto più rapida. È cominciata dopo che da voi ma va più veloce. Ci sono milioni di centri vaccinali in tutto il Paese, anche con sistema drive trough. Hanno usato gli stadi di calcio, le grandi scuole e anche i vari club, tipica formazione sociale brasiliana, hanno offerto le loro sedi per le vaccinazioni. Qui abbiamo un istituto, l'Istituto Butantan, che è molto importante: ha sempre prodotto vaccini contro l'influenza e ora si occupa dei sieri anti-covid. Avrei potuto fare AstraZeneca, ma, siccome sono allergica a molti farmaci, ho scelto questo vaccino tradizionale, che non mi ha dato problemi».

FAVELAS

Purtroppo le vittime sono tantissime. «Muore un mucchio di gente», conferma Giulia. Soprattutto nelle favelas, dove l'igiene è un'utopia e il distanziamento anche. «Terreni invasi dalla gente che si costruisce la sua casetta, poi vende il tetto ad un'altra famiglia perché si faccia la sua casa. Ormai siamo arrivati anche al quinto o sesto piano. In queste comunità la gente non ha la minima possibilità di fare isolamento sociale. Che isolamento si può fare se in una stanza abitano quattro o cinque persone? C'è un grande movimento per cercare di aiutare questa gente, mandando loro alimenti e prodotti di prima necessità». Poi, c'è il nodo trasporti, con le persone costrette a fare «ore di autobus e di metro pieni di gente per raggiungere il posto di lavoro. Non c'è modo di evitarlo». E poi ci sono i giovani, «che spesso fanno feste, con totale stupidità». Giulia, agente immobiliare, ha l'ufficio a 4 chilometri dalla sua abitazione, «ma adesso sto lavorando da casa, via internet, con le fotografie e i documenti. Quando bisogna fare un atto pubblico, il notaio viene in casa. Tutti distanziati e con la mascherina». Nella sua associazione, che conta un centinaio di famiglie, discendenti di emigranti arrivati negli anni Cinquanta, «non conosco tante persone che si siano contagiate per fortuna. Ma anche nel mio quartiere ogni tanto appare l'ambulanza o il carro funebre».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DI SANTA MARIA: «NELLA COMUNITÀ ABBIAMO AVUTO TANTI LUTTI»

L'AVVOCATO ORIGINARIO DI GEMONA: «SONO PIÙ SPAVENTATO CHE FIDUCIOSO ANCHE MIO FRATELLO SI È INFETTATO»

L'IMMOBILIARISTA DI GRADO: «IO LAVORO DA CASA, MA NELLE FAVELAS NON È POSSIBILE ALCUN ISOLAMENTO SOCIALE»

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio centrale unica di committenza e provveditorato

ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi del D.Lgs. 50/2016, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, per la conclusione di Convenzioni della durata di 36 mesi per l'affidamento del servizio di manutenzione e riparazione del parco mezzi in dotazione ad Amministrazioni locali della Regione Friuli Venezia Giulia. La gara è suddivisa in 5 lotti territoriali per un valore massimo complessivo pari a € 2.469.313,00 IVA esclusa di cui € 1.507.243,00 per eventuali modifiche contrattuali. Le offerte possono essere presentate per uno o più lotti. Tutta la documentazione di gara è pubblicata e scaricabile dal profilo del Committente www.regione.fvg.it - Amministrazione trasparente e dal Portale eAppaltiFVG all'URL: <https://eAppalti.regione.fvg.it> sul quale viene espletata la presente procedura. Termine ricezione offerte: 06/05/2021, ore 12:00. Trasmissione Bando alla GIUE: 30/03/2021 - RJP Dott.ssa Alessandra Stofa



RISORSE Il Comune ha approvato il rendiconto

Un tesoretto di 5,5 milioni

► Palazzo D'Aronco ha approvato il rendiconto relativo all'anno scorso

► Il sindaco tratta con il Demanio per acquistare l'ex Poligono di tiro

GIUNTA

UDINE Chiusi i conti del 2020, Palazzo D'Aronco ha a disposizione un tesoretto di oltre 5,5 milioni di euro. Ieri, la giunta ha approvato il rendiconto relativo all'anno scorso che vede un risultato di amministrazione di circa 73 milioni e 280 mila euro: di questi, 32 milioni sono accantonati e 35,6 vincolati mentre la parte libera è di circa 4,8 milioni (l'anno scorso erano 9,6) cui si aggiungono 718 mila euro destinati a investimenti. «Questo significa - ha commentato il sindaco Pietro Fontanini -, che dall'avanzo abbiamo a disposizione ulteriori risorse per investimenti nel 2021». «È un risultato notevole - ha detto l'assessore al bilancio, Francesca Laudicina -. Dal punto di vista della contabilità economica, il Comune chiude il 2020 con un utile di circa 10,2 milioni e un patrimonio netto di 522 milioni. Per quanto riguarda l'indebitamento, dal 2014 ad oggi è praticamente dimezzato ed è arrivato a 53 milioni». Laudicina è poi entrata nel merito delle cifre: nel 2020, le entrate accertate sono state di 185 milioni di euro, di cui 158 di parte corrente, con una realizzazione rispetto all'at-

tendibilità della previsione del 100,14%; rispetto al 2019, calano dell'8% le entrate tributarie «una variazione - ha detto l'assessore -, legata alle sospensioni e al differimento dei pagamenti a causa del Covid». Di contro, sono aumentati i trasferimenti, sia per il rientro dell'Ambito (e dei rispettivi fondi) sotto la competenza del Comune sia per i ricorsi legati all'emergenza sanitaria. Diminuiscono anche le entrate extratributarie: «Quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi segnano un 3,5 per cento

in meno mentre quelle per i servizi a domanda individuale, come asili e piscine, del 40%, a causa delle chiusure per il Covid; in calo anche le entrate dalle attività di controllo e repressione degli illeciti; per fortuna, sono aumentate quelle derivate dagli utili delle partecipate, superiori al 2019». Le spese correnti, invece, ammontano a 129 milioni, di cui il 33% per spese di personale. Infine, la parte in conto capitale: «Le entrate sono state di 13 milioni ed il gettito dalle concessioni ad edificare

ha superato il milione. La spesa per gli investimenti è stata di 14,5 milioni, cui si aggiungono i 20 milioni del fondo pluriennale vincolato, e solo l'1% è stato finanziato tramite mutuo».

PARCO CORMOR

Sarà il sindaco a trattare col Demanio per vagliare la possibilità di acquistare 369 mila metri quadrati di terreno (l'ex Poligono di tiro militare) necessari per implementare il Parco del Cormor, obiettivo dell'amministrazione: «Si tratta di un'area centrale - ha spiegato Fontanini -, che blocca il collegamento tra il parco nord e quello sud. Sentendo alcune autorità militari, ci sono buone prospettive di riuscirvi». Il soggetto che gestisce il car sharing (raggruppamento composto da HeraComm, Hera Luce e Sifa) installerà quest'anno 7 delle 25 colonnine di ricarica elettrica previste dall'appalto: saranno localizzate nelle piazze Patriarcato, Primo Maggio, Cella e D'Annunzio e nelle vie San Daniele, Carducci, Bassi e Cividale. Il vicesindaco Loris Michelini ha anche annunciato che saranno investiti 160 mila euro per consolidare le sponde e rifare i parapetti in via Veneto a Cussignacco.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aree dismesse

Il Pd: ex Dormisch, l'alternativa è una realtà

Per il Pd un'alternativa per l'ex Dormisch è una realtà da perseguire. «Apprendiamo con interesse la seconda nuova proposta di acquisizione della ex Dormisch da parte di privati. Se la proprietà non ci sta, l'unica alternativa è l'acquisizione da parte del Comune». Lo affermano i consiglieri comunali del Pd e promotori della petizione che ha visto un'importante adesione da

contro l'idea del Supermercato. «Ora Fontanini non ha più scusanti. Siamo riusciti a fermarlo sul tempo, su un progetto che nessuno vuole in città, dando voce a migliaia di cittadini udinesi contrari come noi all'idea del supermercato. Lo scopo del consiglio straordinario e della mozione era proprio questo: far tornare Fontanini sui suoi passi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine est, raccolte 1.311 sottoscrizioni

PETIZIONE

UDINE Sono 1.311 le firme raccolte contro il centro rifiuti in via Zilli, a Udine est.

Le sottoscrizioni sono state consegnate ieri mattina a Palazzo D'Aronco da una rappresentanza del comitato sorto per dire no all'operazione per cui il Comune ha messo a bilancio 698 mila euro di contributo regionale.

«L'opera - ha detto il consigliere di quartiere Stefano Salmé, spiegando i motivi della contrarietà -, sorgerebbe lungo la ciclabile, toglierebbe l'ossigeno alle decine di orti presenti sul lungo Ledra, davanti ad abitazione, a ridosso di un'area vincolata dal punto di vista paes-

saggistico, dietro il campo di calcio dei pulcini del San Gottardo e a poche decine di metri dai condomini di via Zilli e via Gastone Valente. Una scelta veramente non azzeccata. Premettendo che spetta all'amministrazione trovare soluzioni, noi riteniamo che basterebbe rafforzare i due centri rifiuti già esistenti, quelli di via Rizzolo e via Stiria».

Il comitato non intende chiudere così la sua battaglia e propone la collaborazione con gli altri gruppi di cittadini della zona.

«Chiederemo ora un incontro ai referenti del Comitato sorto a San Gottardo quando si ipotizzò la realizzazione dello stesso Centro Rifiuti in viale Forze Armate (ipotesi iniziale,

poi scartata anche grazie alle quasi 900 firme contrarie, ndr) - ha continuato Salmé -. L'intenzione è quella di unire gli sforzi con quel gruppo e anche con quello per la soppressione dei passaggi a livello, al fine di arrivare ad una proposta comune che riguardi l'intera Udine est, da sottoporre all'amministrazione comunale».

Il consigliere di quartiere annuncia anche future azioni, nel caso la petizione non fosse sufficiente a fermare l'opera.

«Inizieremo una battaglia legale - ha detto -, e se ancora ciò non sarà sufficiente, adotteremo tutti gli strumenti di resistenza legale per ritardare i lavori».

AL.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo la neve torna in Alto Friuli

► Imbiancati anche diversi passi del fondovalle

MALTEMPO

UDINE La neve è ricomparsa sulle montagne dell'Alto Friuli, imbiancando anche diversi paesi di fondovalle, dai 500 metri di quota; interessati gli abitanti di Forni di Sopra e Forni di Sotto, Forni Avoltri, Sappada, Ravascletto, Paularo, Tarvisio. In azione i mezzi spazzaneve per pulire le strade principali e anche il tratto interessato della A23. Diversi invece gli interventi dei Vigili del Fuoco durante la scorsa notte per il maltempo. Segnalata una caduta alberi a Susans e a San Tommaso di Majano, a Forgaria nel Friuli e a Treppo Grande. Allagamenti di scantinati a Cervignano del Friuli e a Lignano. Sono intervenute le squadre dei distaccamenti di San Daniele, Lignano e Gemona del Friuli. «Un marcato fronte atlantico - ha spiegato la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia - preceduto da correnti meridionali molto umide e a tratti instabili, ha interessato la regione fino alla mattinata». Poi è affluita aria più secca e fredda in quota facendo cessare le precipitazioni ma lasciando il rischio ghiaccio al suolo su tutta l'area montana. Nel corso della giornata di ieri è stato attivato il servizio di piena lungo l'asta del fiume Livenza nei tratti di competenza statale. Alle 4 è stato raggiunto il livello di guardia (2,00 metri) all'idrometro di Prepotto sullo Judrio, sceso a 1,14 metri alle 10.30 del mattino. Nella notte si è ingrossata pure l'asta

del torrente Cormor, raggiungendo il picco di 2 metri a Baisaldella alle 3.15. Sono stati operativi per interventi e monitoraggio del territorio 70 volontari di Protezione civile di 23 comuni. Sulla costa raffiche di Bora fino a quasi 100 km orari.

TOLMEZZO

Una ragazza di 19 anni è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni dopo essere caduta, pare accidentalmente, da un balcone al secondo piano di una palazzina. È successo poco dopo le 18 di lunedì, in un comune della Carnia. La diciannovenne, che nel momento della caduta era in casa con la madre, è stata soccorsa dal personale sanitario del 118 e trasportata prima all'ospedale di Tolmezzo e successivamente a Udine. La prognosi è riservata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Tolmezzo per ricostruire l'accaduto.

UDINE

Sabato 10 aprile, gli agenti dell'Ufficio Immigrazione della Questura udinese hanno accompagnato all'aeroporto di Milano Linate per il successivo imbarco sul volo in partenza per Sofia un cittadino bulgaro arrestato e condannato per rapina, furto in abitazione e porto abusivo di armi. L'uomo, 37enne senza lavoro e fissa dimora in Italia, lo scorso ottobre si era reso responsabile di diversi furti nella zona di Forni di Sopra, il cui provento nascondeva in una tenda che usava come rifugio, e a seguito dei quali era stato arrestato. Gli agenti hanno così dato esecuzione al provvedimento di espulsione disposto dal tribunale di Udine in sostituzione della condanna a due anni di reclusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MONTAGNE INNEVATE Una foto di repertorio. Ieri la neve ha fatto capolino

Più friulano in Rai, l'Aclif "arruola" anche due camion vela per sostenere la campagna

LA CAMPAGNA

UDINE «Plui Friul in Rai-Più Friuli in Rai»: è il motto con cui due camion vela attraverseranno in questi giorni il territorio friulano per iniziativa dell'Assemblea linguistica friulana, presieduta dal sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair. L'obiettivo è ottenere più presenza della marilenghe nella radio e nella tv pubblica, con il rinnovo della convenzione che scade, il 29 aprile. L'iniziativa è stata presentata ieri in occasione del convegno sulla presenza delle minoranze linguistiche in Rai e in rapporto ad alcune esperienze in ambito europeo.

Un appuntamento molto articolato, con diverse voci Rai da Bolzano, Trento, Valle d'Aosta, Sardegna e con presenze istituzionali importanti. L'appoggio delle richieste avanzate dall'Aclif sono sostenute appieno dalla Regione hanno confermato ieri l'assessore Pierpaolo Roberti, e il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. «La Regione è pronta a sostenere qualsiasi attività si possa mettere in campo in questi venti giorni che ci separano dalla scadenza naturale della Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici in lingua friulana tra la Presidenza del Consiglio e la Rai - ha affermato Roberti -, per centrare l'obiettivo di poter effettuare

qualche passo in più rispetto a quanto già ipotizzato nella bozza di cui siamo in attesa». Roberti ha indicato l'opportunità di continuare l'azione sinergica di richiesta di aumento delle risorse tecnologiche e umane in madrelingua per la sede Rai Fvg, anche «attraverso l'invio di una lettera congiunta al sottosegretario Giuseppe Moles». «Condividiamo la convinzione che oltre a programmi e fasce dedicate, sia fondamentale l'informazione quotidiana in friulano, così come il rafforzamento a tal scopo della sede di Udine: su questo impegno che riteniamo giusto c'è il supporto del Pd», dice il segretario Shaurli.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Civibank diventa Spa e benefit, aumento di capitale milionario

►Una partita che varrà una cinquantina di milioni
Imprenditori e assicurazioni si sono già detti interessati

IL QUADRO

CIVIDALE L'aumento di capitale vero e proprio previsto tra giugno e luglio, stanti i necessari adempimenti tecnici da qui ad allora, per una partita che varrà una cinquantina di milioni con imprenditori del territorio e mondo delle assicurazioni che hanno già dato "manifestazioni di interesse solide", così come le definisce con tutta la necessaria prudente riservatezza il direttore generale, Mario Crosta, arrivato nella città ducale a dicembre. È il futuro prossimo che attende la Banca di Cividale, dopo che all'assemblea straordinaria il 94% dei 2405 soci partecipanti ha votato a favore della trasformazione dell'istituto di matrice popolare in società per azioni, oltreché in società benefit, cioè costitutivamente votata a un'attività sostenibile in ogni aspetto del suo agire. Un passaggio storico per una realtà del territorio nata nel 1886 come banca cooperativa di Cividale e ora decisa a trasformarsi in società di capitale per sostenere il piano di sviluppo. In ciò confortata anche dall'andamento dei conti che, conclusi con 6,8 milioni di utile netto nel 2020, stanno dando ancor maggior soddisfazione nel 2021.

TRIMESTRE

"Abbiamo archiviato un primo trimestre con un aumento di finanziamenti e raccolta del 4-5%", spiega infatti il direttore Crosta. Una crescita conseguente a scelte di miglioramento dell'offerta dei servizi, rileva. Sul fronte della raccolta, infatti, è aumentata la scelta per gli investimenti in fondi comuni e polizze assicurative: sul fronte dell'attività con le imprese, "Civibank è la prima utilizzatrice dei fondi agevolati regionali, in particolare del Frie - aggiunge il direttore -. Un aspetto importante, quest'ultimo, per una banca del territorio". Nelle previsioni questi incrementi sono solo l'inizio di un anno in cui l'utile è stimato arrivare "a 11-12 milioni", antic-

pa Crosta, rispetto ai 14 milioni che il piano industriale prevede per il 2023. Un balzo di poco meno del 50%, rispetto ai 6,8 milioni di utile del 2020, perché quest'anno è considerato molto più produttivo rispetto al 2022, secondo alcune letture destinate a incassare l'eventuale punta della crisi. Altrettanto attivo l'istituto si dimostra nel progetto di espansione territoriale. Le restrizioni Covid, infatti, non fermano l'apertura della filiale di Montebelluna entro giugno ed è confermato il taglio del nastro della filiale di Padova entro dicembre. "La strategia prevede il consolidamento in Friuli, la crescita a Trieste e lo sviluppo in territori considerati simili a quello in cui la banca affonda le sue radici e dal tessuto produttivo interessante", fa sintesi Crosta, richiamando il Veneto, la provincia di Trento e l'Emilia-Romagna con

particolare riferimento alla zona di Modena.

SOCI E AZIONI

Invocata con forza negli anni scorsi da gruppi minoritari di soci, oggi la trasformazione in società per azioni è una realtà cui si è convertita la stragrande maggioranza dei sostenitori della banca. Civibank "è di 5,60" euro, aggiorna il direttore generale. L'inizio di una nuova crescita? "Con il voto dell'assemblea straordinaria la Banca volta pagina - analizza il direttore -; la trasformazione in Spa è il passo per l'aumento di capitale, a sua volta a supporto del piano di sviluppo. Ciò può tradursi in un possibile incremento dell'azione. È certo che l'impegno dell'istituto sarà ancora maggiore e siamo fiduciosi che i soci siano confidenti rispetto a questa prospettiva". Il processo di trasformazione, infatti, sarà pluriennale e forse anche il tempo per pensare di capitalizzare: "Vendere è possibile, ma ora sarebbe il momento più sbagliato". L'aumento di capitale, ribadisce Crosta, "è in funzione solo del sostegno al piano di sviluppo", avendo la banca i fondamentali solidi. Oltre a 65 filiali e 590 dipendenti, che resteranno sostanzialmente stabili.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA IL 94 PER CENTO DEI SOCI HA DATO VOTO FAVOREVOLE



DIRETTORE GENERALE Mario Crosta



QUARTIERE GENERALE La sede di Civibank

«Conti soddisfacenti» Oggi il via libera in assise

I NUMERI

UDINE Sono "soddisfacenti", come li ha definiti la presidente Michela Del Piero, i numeri che la Banca di Cividale ha raggiunto nel 2020 e che oggi l'assemblea ordinaria è chiamata ad approvare. Con il documento contabile e un focus sulla dimensione benefit dell'istituto di credito, l'ordine del giorno prevede anche l'elezione di un componente del Consiglio di amministrazione. In scadenza è infatti il vice presidente dell'Istituto, il commercialista Andrea Stedile, che è stato riproposto quale candidato a succedere a se stesso. Nell'anno della pandemia, Civibank ha erogato 661 milioni di nuovi finanziamenti, dei quali 176 milioni destinati alle famiglie e oltre 485 milioni alle imprese. Ammontano a 167 i milioni erogati ad imprese con garanzie statali, mentre sono state 5.350 le operazioni di finanziamento con moratoria erogate per un importo complessivo di

723 milioni. Contestualmente sono diminuiti i crediti deteriorati (-22,4% rispetto all'anno precedente) e ridotta anche l'incidenza del credito deteriorato, pari al 9,4% al lordo e al 4,9% al netto. L'utile netto è stato di 6,8 milioni e il CETI ratio si attesta al 15,0% rispetto al 13,6% del 31 dicembre 2019, ad ulteriore miglioramento della solidità della banca. Sono numeri che attestano come la Banca di Cividale abbia dato prova di saper affrontare efficacemente la complessità del contesto conseguente alla pandemia da Covid-19 e si sia contraddistinta per estrema resilienza anche nel nuovo scenario. Considerato "determinante" il ruolo a supporto dell'economia locale, sia con l'adozio-

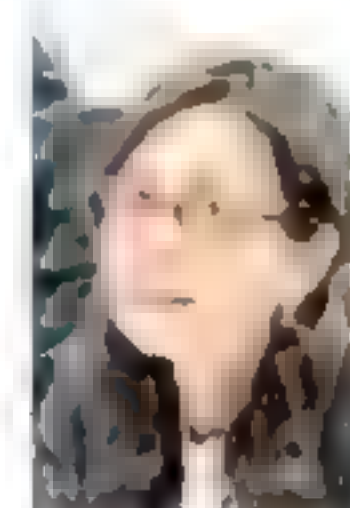
ne degli interventi di emergenza, sia con la predisposizione delle misure strutturali di sostegno economico al territorio per i prossimi anni. Al 31 dicembre 2020 i crediti verso i clienti si attestavano a 2.978 milioni di euro, in crescita del 5,1% se confrontati con il dato al 31 dicembre 2019, pari a 2.833 milioni. Le nuove erogazioni nei confronti di famiglie e imprese sono aumentate dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, si è registrato un incremento di 78,4 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, di nuove erogazioni verso le imprese (+19,3%); in riduzione rispetto al 2019 l'erogato verso le famiglie consumatrici, con un calo di 27,1 milioni (-13,4%), determinato dal prolungato blocco delle attività economiche e produttive durante la prima fase di lockdown. Già nella seconda parte dell'anno si sono mostrati buoni segni di ripresa, fino a +14,3% anno su anno nel IV trimestre del 2020.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SODDISFATTA DELLE CIFRE DEL BILANCIO DELL'ISTITUTO DI CREDITO

Michela Del Piero



Tenere i talenti in Fvg, i correttivi di ateneo e sindacati

COMMISSIONE

UDINE La Regione si mobilita per sostenere la permanenza, il rientro e l'attrazione sul territorio regionale delle giovani professionalità altamente specializzate (Talent Fvg). Se ne è parlato ieri in Sesta commissione del Consiglio regionale assieme ai portatori d'interesse che hanno espresso le loro valutazioni sui dieci articoli della norma, promuovendola negli obiettivi, contenuti e modalità esecutive seppur ritenendola perfezionabile in termini di efficacia concreta. Il disegno di legge prevede un quadro di interventi, da realizzarsi in collaborazione con il sistema degli Enti locali e il coinvolgimento attivo del tessuto imprenditoriale e delle Parti sociali, per rendere il Friuli Venezia Giulia auspicabile sede della vita personale e lavorativa degli Under 35 special-

lizzati. L'esame della norma è stato dunque posticipato a giovedì 22 aprile, al fine di consentire la ricezione di ulteriori spunti e indicazioni dai numerosi referenti per trasformarli in eventuali integrazioni migliorative al documento. Il rappresentante di Area Science Park, Stephen Taylor, ha parlato di «misura apprezzabile soprattutto per alcuni ambiti scientifici e tecnologici che, più di altri, pagano la cosiddetta fuga dei cervelli. Gli incentivi vanno sostenuti e noi siamo pronti per fare la nostra parte».

ATENEIO

Marco Sartor, a nome dell'Università di Udine ma anche dell'associazione laureati Ingegneria gestionale (Aligi), ha definito il provvedimento «utile, interessante e suscettibile di potenziali miglioramenti. Come la necessità di riequilibrare le risorse disponibili e di rendere più snel-



OCCUPAZIONE Si studiano misure per evitare la fuga di cervelli all'estero

le alcune procedure». A livello sindacale, Matteo Zorn (Uil) ha espresso l'esigenza di valutare bene l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, valorizzando anche la rete European Employment Services - Eures. Rossana Giacaz (Cgil) si è invece soffermata «sulle classi di laurea comprese nel provvedimento, alle quali unire le ulteriori professionalità evidenziatesi durante l'emergenza. Lo strumento può essere rimodulato e ricalibrato, anche attraverso un accordo con il mondo del lavoro e delle imprese». Lydia Alessio-Verni (Agenzia Sviluppo Impresa) ha rimarcato che «i contenuti si integrano bene con le azioni che stiamo portando avanti per attrarre investimenti. Inoltre, bisogna rendere i lavoratori più adattabili alle esigenze del mondo del lavoro che, da par suo, deve adeguarsi ai bisogni delle nuove generazioni». Francesca Proci-

no (Friuli Innovazione) ha espresso disponibilità «nel rendere intermediari verso le imprese, affinché includano negli organigrammi queste figure altamente specializzate. Alberto Leone, infine, ha messo a disposizione i dati statistici elaborati dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, assicurando un contributo anche per un'eventuale campagna informativa e nell'organizzazione di eventi. L'assessore Alessia Rosolen ha sottolineato che lo scopo è quello di trattenere e attrarre soggetti con qualifiche specifiche che servono al tessuto produttivo regionale. Commenta Mauro Capozzella (M5s): «Visione limitata del testo proposto dalla Giunta, non servono bonus ma azioni incisive: le previsioni parlano di 15mila disoccupati in regione a fine pandemia».

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

..MoltoFuturo

moltofuturo.it

M G M C Q



In streaming su
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it
corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Webinar 2021
Domani 15 aprile ore 9:30
(9:25 Apertura Webinar)

Obbligati a Crescere. Il domani dei giovani di oggi.

Innovazione e giovani, come le nuove tecnologie e gli investimenti contribuiscono a creare le prospettive per la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Quando si parla di futuro è impossibile non pensare ai giovani. Ai ragazzi di oggi, alle future generazioni e soprattutto al mondo che stiamo preparando per loro. Ed in un periodo come quello che stiamo vivendo, che troppo spesso assomiglia al futuro distopico di qualche romanzo di fantascienza, porre le fondamenta per il domani diventa ancora più fondamentale. Perché futuro è innovazione, è crescita, è la nuova normalità tutta da costruire. A partire da ciò che vogliamo lasciare nel passato, e da ciò che abbiamo imparato e vogliamo migliorare per il futuro. Un po' di futuro è già qui oggi: i nostri ragazzi lo stanno vivendo attraverso le nuove tecnologie e il digitale, ma il resto solo la scienza, la ricerca e gli investimenti in innovazione potranno rendere reale il domani.

09:30
Saluti e introduzione

Alessandra Spinelli
Giornalista de Il Messaggero

Alvaro Moretti
Vicedirettore de Il Messaggero

09:35
I ragazzi di oggi:
la generazione Z



Fabiana Dadone
Ministro alle politiche giovanili

09:50
Inclusione e sviluppo: la rivoluzione digitale parte dai giovani



Luigi Gubitosi
AD e Direttore Generale
di Telecom Italia

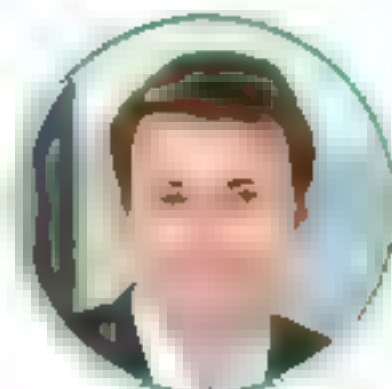


Fabiana La Rocca
Laureanda in Ingegneria
delle Telecomunicazioni e
studentessa della 5G Academy

10:15
5G: presto che è tardi!



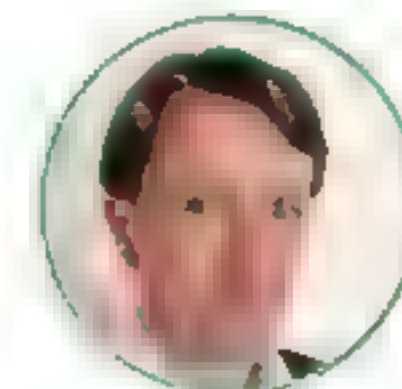
Giovanni Ferigo
AD INWIT



Emanuele Iannetti
AD Ericsson Italia



Elena Previtera
Senior Partner Reply



Paolo Campoli
Global Service Provider - CISCO

11:00
Al lavoro! Investire sui giovani e su idee innovative



Luigi Capello
CEO & Co-Founder
LVenture Group



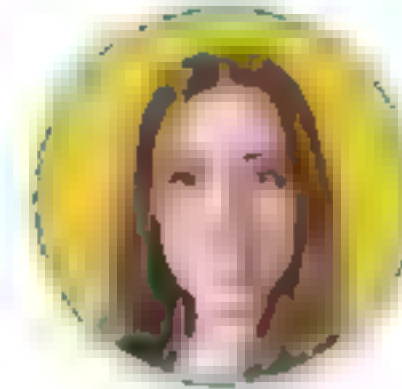
Luca Tomassini
Founder & CEO Vetrya



Gabriele Giugliano
Co-Founder & CEO Tutored



Jacopo Mele
VP Aurora Fellows



Enia Ismailaj
Business Continuity Specialist
Vodafone Italia

11:45
Dalla didattica ai social network: la quotidianità dei giovani in Rete



Laura Bononcini
Public Policy Director Southern
Europe di Facebook



Elvira Carzaniga
Direttore Divisione Education
Microsoft Italia



Alvaro Moretti
Vicedirettore de Il Messaggero



Alessandra Spinelli
Giornalista de Il Messaggero



Andrea Andrei
Giornalista de Il Messaggero

Neve a Piancavallo, vento e alberi caduti in Pedemontana

►Da oggi rischio gelate anche in pianura
La primavera attende

MALTEMPO

PORDENONE Vento forte e pioggia, che in montagna si è trasformata in neve. L'ondata di maltempo non ha risparmiato il Friuli Occidentale. Tutta colpa del marcato fronte atlantico, preceduto da correnti meridionali molto umide e a tratti instabili, che ha interessato fino a ieri mattina tutto il Fvg. Poi, in quo-

ta, ha cominciato ad affluire aria più secca e fredda. Dopo le temperature primaverili che avevano caratterizzato la "coda" di marzo, le temperature, rispetto alla medi, hanno subito un brusco calo. Dalla pianura alla montagna, la Destra Tagliamento, specie lunedì, è stata interessata da intense precipitazioni. In 24 ore sono caduti quasi 140 millimetri di pioggia a Meduno e Maniago, mentre a Clauzetto ne sono scesi 178. Soprattutto nella zona alta del Friuli Occidentale, tra Maniago, Travesio e Pinzano, il forte vento ha provocato la caduta di numerosi alberi sulle strade. A Tramonti una pianta è

finita sui cavi dell'illuminazione pubblica. Ciò ha causato un blackout nella zona, lasciando senza luce decine di abitazioni. A Spilimbergo, invece, un arbusto è precipitato su un passo carraio ostruendo l'accesso ad una casa. Nessuna persona è rimasta ferita. Lunedì notte i vigili del fuoco di Pordenone, Spilimbergo e Maniago sono stati impegnati in una decina interventi legati al maltempo. Al lavoro anche setanta volontari della Protezione civile di 23 comuni. Allagamenti sono stati registrati a Pordenone e a Caneva. Chiusi i guadi di Rausscedo (a Vivaro) e Murlis (tra Cordenons e Zoppola), a Palu-

dea (Castelnovo del Friuli) si è verificato uno smottamento. Livello dei fiumi sotto controllo. Alle 3 di lunedì notte era stato raggiunto il livello di guardia (3 metri e 50) all'idrometro di San Cassiano sul Livenza, che alle 10.30 era diventato di 4 metri e 75. Attivato, nei tratti di competenza statale, anche il servizio di piena lungo l'asta del fiume Livenza. Le precipitazioni sono cessate a partire dalla mattinata di ieri. In quota ha cominciato poi a soffiare vento da moderato a sostenuto, mentre della Bora residua si è fatta particolarmente sentire sulla costa. Oggi è attesa una gelata su tutta l'area mon-



MALTEMPO Neve a Piancavallo

tana, con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura. La pioggia, complice il brusco calo delle temperature, in montagna si è trasformata in neve. Ieri mattina Piancavallo assomigliava ad un paesaggio da cartolina, più tipico di un periodo decisamente invernale che di uno primaverile. Un'ulteriore beffa per la località turistica di Aviano. Mai come quest'anno la stagione sciistica, che non è mai decollata a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, avrebbe potuto riscuotere successo.

Al.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condannato per gli onorari del notaio

►All'ex presidente del Cellina Meduna inflitti 2 anni e 10 mesi
Disposta una provvisoria di 75mila euro all'ente consortile

►Peculato e corruzione le accuse contestate ad Americo Pippo
Il coimputato deceduto poco prima dell'inizio del processo

IL PROCESSO

PORDENONE Si è concluso con un'altra condanna il processo sulla seconda tranche dell'inchiesta sulle "spese pazze" al Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Americo Pippo, ex presidente dell'ente consortile, era accusato di concorso in peculato e corruzione continuata per atti contrari ai doveri d'ufficio (il coimputato, il notaio Aldo Guarino, è deceduto poco prima dell'inizio dell'istruttoria dibattimentale). Il collegio presieduto da Alberto Rossi (a latere i giudici Piera Binotto ed Elisa Tesco) ha inflitto 2 anni e 10 mesi di reclusione, oltre alle pene accessorie delle interdizioni. Pippo - processato in abbreviato grazie a una modifica al capo di imputazione che ha rimesso in corsa gli avvocati Paolo Dell'Agnolo e Marco Zucchiatti per un'istanza di rito alternativo - ha ottenuto lo sconto di pena di un terzo previsto dal rito.

PARTE CIVILE

Il Consorzio di bonifica si era costituito parte civile con l'avvocato Marco Del Zotto, che aveva chiesto un risarcimento di 200mila euro. Dal Tribunale ha ottenuto una provvisoria immediatamente esecutiva pari a 75mila euro e il riconoscimento delle spese di costituzione nella misura di 7mila euro. Il risarcimento sarà concordato in sede civile. Il collegio, infine, ha stabilito la confisca per equivalente delle somme contestate nei capi di imputazione.

LE ACCUSE

Il pm Maria Grazia Zaina, che aveva concluso per una condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione, valutato il lavoro della Guardia di finanza aveva contestato i rogiti notarili riguardanti espropri e asservimenti. Si tratta di circa 900 atti pubblici redatti tra il 2009 e il 2015, per i quali erano contestati il concorso in peculato continuato e corruzione continuata sempre in concorso. Secondo l'accusa, le fatture sarebbero state manipolate con una tecnica di fatturazione che avrebbe

permesso al notaio di conseguire indebitamente 74.785 euro. Di fatto, anziché rendicontare la voce relativa alle spese ex articolo 15, ovvero le anticipazioni pagate dal notaio per conto del cliente e da quest'ultimo rimborsate in sede di pagamento della fattura, indicava una generica voce "spese rimborsabili" indicando un importo forfettario. I 900 rogiti avrebbero assicurato al professionista onorari per 394.601 euro grazie a un incarico affidato violando lo statuto consortile. In cambio Pippo avrebbe ottenuto sei rogiti notarili gratis. Un'altra ipotesi di reato riguardava irregolarità sulle spese relative all'acquisto da parte di Pippo di quote sociali della Barcis Ghiaie Srl dal Consorzio Cellina Meduna.

LA DIFESA

Dell'Agnolo e Zucchiatti puntavano a un'assoluzione. «Pippo - hanno insistito - non ha avuto alcun beneficio economico e, soprattutto, non era a conoscenza delle modalità con cui venivano effettuati i rogiti». Una volta lette le motivazioni della sentenza valuteranno un ricorso in Corte d'appello.

C.A.

INCHIESTA La Guardia di finanza sequestra documentazione nella sede del Consorzio di bonifica Cellina Meduna di Pordenone nel marzo 2016



Disabile si apparta per motivi fisiologici e si ritrova a processo per atti osceni

IL CASO

PORDENONE È affetto da distrofia di Becker, con grave disabilità, e non cammina più da sette anni a causa di un trauma cranico da caduta. Necessita, secondo il referto medico stilato da Francesco Martinello, specialista in Neurologia, di assistenza continua per passaggi posturali e spostamenti nel letto. L'unica cosa che un 45enne, cittadino moldavo, residente in città da molti anni e inserito in un progetto Fap, riesce ancora a fare è mantenere una residua funzionalità delle mani. Per il resto è invalido al 100 per cento. Il 22 maggio dell'anno scorso l'uomo, che si sposta utilizzando un mezzo elettrico attrezzato, si era appartato, abitando non molto lontano a quel luogo, all'interno del parco dei laghetti di Rorai. «Si era isolato - si legge nel referto del dottor Martinello - esclusivamente per funzioni fisiologiche. I suoi di-

sturbi minzionali lo limitano nelle uscite esterne e quando esce porta con sé un contenitore per la raccolta delle urine».

Quel giorno, prima di cena, il 45enne si è imbattuto in una pattuglia della Polizia di stato: la Volante era impegnata nell'attività di controllo del territorio. Gli agenti, vedendo quell'uomo appartato, si sono insospettiti e hanno deciso di controllarlo. A poco sono servite le sue giustificazioni: i poliziotti lo hanno accusato di compiere atti osceni in luogo pubblico. «Ritengo che la grave disabilità motoria e i disturbi minzionali - si legge ancora nella relazione del neurologo - siano condizione sufficiente per comprendere quanto accaduto. Non c'era alcun secondo fine, tantomeno quello di compiere atti osceni».

Il 45enne ha dovuto farsi assistere da un legale, l'avvocato Laura Ferretti, e sostenere delle spese. Neurologo e medico di base si presenteranno venerdì,

in Tribunale a Pordenone, a difesa del paziente. «Quell'episodio - riporta la relazione dell'assistente sociale inviata ad Eligio Grizzo, vicesindaco di Pordenone e presidente della Conferenza dei sindaci di area vasta - ha messo in estrema difficoltà il signore, che adesso teme di uscire per ritrovarsi nella

medesima situazione avendo, come dice il medico, problematiche specifiche che non gli permettono di accedere a bagni pubblici». Per quel fatto, successo quasi un anno fa, l'uomo potrebbe essere costretto a pagare una multa di 4.200 euro.

Grizzo, che ha letto molto bene le relazioni di assistente sociale e medico neurologo, è rimasto di stucco: «Non so veramente come si siano svolti i fatti, ma è chiaro che questa diventa una situazione discriminatoria, qualora il disabled si fosse trovato in condizioni urgenti di dover fare i propri bisogni in una circostanza disagiata e, chiaramente, in stato di necessità. Come peraltro certifica il documento medico. È conosciuto come una persona disabile, ma sempre attenta al comportamento. Sono certo che l'udienza di venerdì chiarirà i fatti e disporrà in sentenza le giuste misure».

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIBUNALE Il processo si celebrerà venerdì a Pordenone

Ruba i risparmi al bambino e le scarpe rosa della madre

FURTI

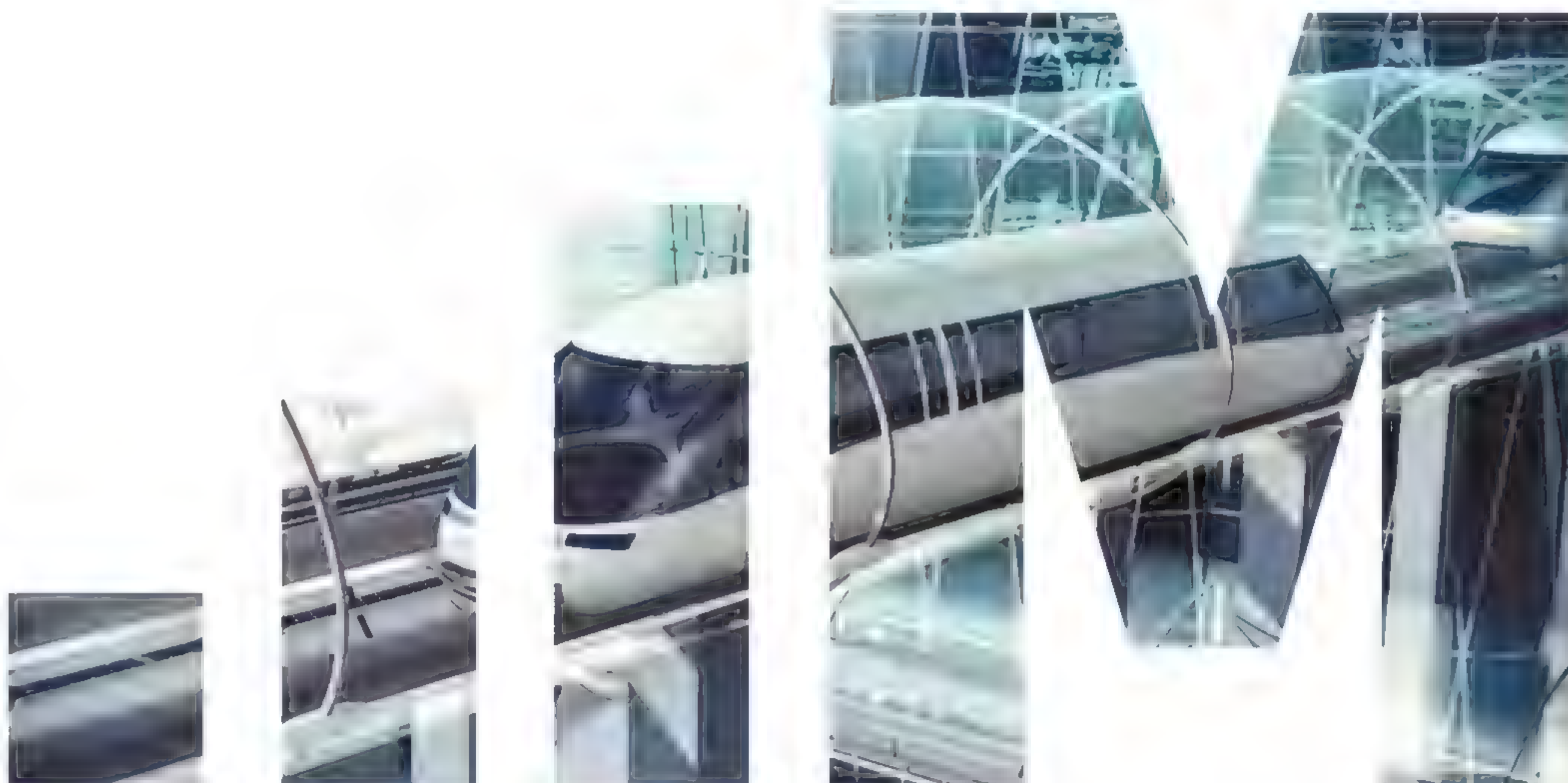
PORDENONE Idrissa Bayire è il 33enne del Burkina Faso che tra marzo e aprile girava senza meta nel Sacilese indossando felpa, cappellino da baseball e mascherina nera. Arrestato per il furto di un palmare riservato alle ordinazioni nell'albergo "Podere dell'Angelo" di Pasiano, gli era stata vietata la dimora in provincia di Pordenone. La scorsa settimana è stato rintracciato a Portogruaro ed è stata l'occasione per notificargli una misura cautelare in carcere per un furto commesso il 10 marzo scorso a Brugnera. Ieri avrebbe dovuto sostenere l'interrogatorio di garanzia con il gip Rodolfo Piccin. L'udienza si è tenuta in videoconferenza, con l'indagato collegato dal carcere di Udine, ma a un certo punto il giovane, difeso d'ufficio dall'avvocato Luca Florido, si è alzato dicendo che doveva andare a fare una telefonata. In seguito al suo comportamento il gip dovrà valutare se sottoporlo ad accertamenti medici.

Bayire si era introdotto in una casa di via Borgo Nuovo a Brugnera. Era riuscito a trovare le chiavi di una porta ed era entrato. Dopo aver mangiato salame, essersi rasato i capelli e aver fatto un pisolino sul letto della figlia della padrona di casa, aveva rubato i risparmi di un bambino, una maglia, un telefonino e un tablet. Aveva anche scambiato le sue scarpe con quelle da ginnastica, di colore rosa, della derubata.

Era stato rintracciato da una pattuglia dei carabinieri di Prata che stavano pattugliando il territorio comunale di Brugnera: stava giocando vicino al bar con il tablet rubato ai ragazzini di Brugnera. Bayire aveva tentato di non farsi identificare. Alla fine i carabinieri erano riusciti a farsi consegnare i documenti e, soprattutto, a recuperare tutto ciò che aveva rubato qualche ora prima in via Borgo Nuovo a Brugnera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISPOSTA ANCHE LA CONFISCA DELLA SOMMA CHE SAREBBE STATA CONSEGUITA INDEBITAMENTE



Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

Mi piace sapere Molto.

www.moltofuturo.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi domani in edicola, allegato a **Il Messaggero**, **Il Mattino**, **Il Gazzettino**, **Corriere Adriatico** e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Sport Udinese

sport@gazzettino.it

G

Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it

LA SERA ALLE ORE
**IL NORDEST SI
ALLE ISOLE FELI**
Scherzo, Giochi e Canzoni
da 18.30 ore e di sabato i festival
Anche la prima serata di Udinese TV
e la partecipazione di Michele Braccani

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Stasera alle 21 - Gli speciali del TG
"Il Nordest si ribella alle isole felici"
Conduce Francesco Pezzella
partecipa Claudio Brachino

Il punto
La stagione
delle promesse
adesso è finita



di Michele Criscitiello
*Direttore di
Sportitalia e Udinese TV

Eppure la proprietà era stata chiara. Porre un obiettivo per tenere alta l'asticella ed evitare che ci potesse essere quel rilassamento che si trascina dietro, inevitabilmente, un finale di stagione in caduta libera. Nonostante ciò le risposte che l'Udinese continua a non dare sul campo sono in grado di mettere in dubbio tutto ciò che di buono è stato costruito in precedenza, lasciando quel retrogusto fastidioso che chi vuole bene all'universo friulano non avrebbe voluto assaggiare in una stagione che sarebbe potuta essere decisamente migliore di così.

La sconfitta patita contro il Torino si aggiunge a quelle già rimediate nelle gare contro Atalanta e Lazio e racconta una realtà descritta perfettamente dallo score di un solo punto (il pareggio contro il Genoa) nell'ultimo mese. Poco, troppo poco per poter godere dei privilegi che una società solida e puntuale garantisce a chi ha la fortuna di farne parte. La scelta di portare giocatori ed allenatore in ritiro per riflettere sui pessimi risultati conseguiti nell'ultimo periodo mi trova pertanto assolutamente d'accordo, oltre ad aprire a riflessioni che abbracciano anche il domani di una società che ha fatto della programmazione puntuale, precisa ed illuminata un vero e proprio status symbol.

Il riferimento è legato al futuro della guida tecnica, perché nell'ultimo periodo si è fatto un gran parlare del rinnovo dell'allenatore Luca Gotti, dandogli per scontato fino a considerarlo alla stregua di un passaggio obbligato e naturale in vista della prossima stagione. Io mi sono sempre mantenuto abbastanza distante da quel tipo di parere, perché sono abituato a badare più al concreto che alle parole ed all'apparenza ed ho sempre sostenuto che ogni valutazione in questo senso dovesse essere suffragata dai fatti e dai risultati. La classifica attuale dell'Udinese non rispecchia il valore della squadra che il tecnico ha avuto a propria disposizione ed è necessario che d'ora in poi i privilegi ai quali facevo riferimento non vengano più considerati scontati ma che vengano piuttosto meritati con il lavoro e con la traduzione dello stesso sul rettangolo verde.

L'Udinese ha ancora tempo a sufficienza per riuscirci, ma è necessario che siano i fatti ed i punti ad esprimersi. La stagione delle buone intenzioni e delle promesse, a otto giornate dalle fine, è irrimediabilmente terminata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCELTA Dopo la sconfitta interna maturata contro il Torino dell'ex Nicola, l'Udinese è stata spedita in ritiro per preparare la gara contro il Crotone

(LaPresse)

RITIRO, LA STORIA LO PROMUOVE

►Udinese in "clausura" prima della sfida al Crotone ►Allarme in difesa, Nuytinck ha lavorato a parte
Durante la stagione la "punizione" ha dato risultati Ma c'è ottimismo. Per Deulofeu stagione finita

IL PUNTO

UDINE Per qualcuno è la classica, blanda terapia della nonna. Di scarsa efficacia cioè. Ma nella storia dell'Udinese Calcio il ritiro il più delle volte si è rivelato molto importante per rigenerare la squadra bianconera, per consentirle riprendersi dopo un periodo più o meno lungo di sofferenza, per cui la decisione di Gianpaolo Pozzo di ordinare la chiusura dopo il terzo consecutivo tonfo, quello di sabato con il Toro, appare del tutto giustificata e comunque consente ai bianconeri di guardarsi negli occhi, di preparare nel miglior modo possibile a livello mentale la sfida di Crotone in cui avranno quasi tutto da perdere.

IL CAMMINO

E sono proprio le sfide apparentemente meno difficili a celare il più delle volte insidie di

ogni tipo, per cui nel caso specifico nulla è lasciato al caso per cercare di rialzarsi dopo i tre dolorosi ko. Quest'anno la squadra di Gotti è andata in ritiro la prima volta dopo la sconfitta di Genova con la Sampdoria nel gennaio scorso: l'Udinese era reduce anche dalla sconfitta nel turno precedente con il Napoli, dal pari di Bologna, da altri due tonfi, a Torino con la Juventus e in casa con il Benevento, e si era avvicinata pericolosamente al burrone. Dopo l'1-2 con la Sampdoria, alcuni scrissero o dissero che Gotti sarebbe stato esonerato, i Pozzo, invece, nel rinnovare gli la fiducia, hanno imposto il ritiro che è stato salutare, perché poi l'Udinese ha pareggiato in casa con Atalanta e Inter, ha vinto con Spezia e Verona, ha perso a Roma con i giallorossi (0-3), pareggiato a Parma, battuto in casa la Fiorentina, pareggiato al termine di una prestazione maiuscola a Milano con-

tro i rossoneri, e ha messo k.o. infine il Sassuolo. Dai bassifondi i bianconeri sono risaliti sino in decima posizione. Poi sono scivolati tre volte facendo perdere la pazienza a Gianpaolo Pozzo che spera che da sabato inizi l'ennesima riscossa, dato che dopo il Crotone l'Udinese ospiterà in casa nel turno infrasettimanale il Cagliari per poi essere di scena a Benevento. Tre avversari alla portata dunque, l'en plein ci sta tutto e consentirebbe all'Udinese di riposizionarsi nella parte sinistra della classifica che è anche l'obiettivo indicato dal patron.

IL LEADER DELLA RETROGUARDIA PROVERÀ SINO ALL'ULTIMO A RECUPERARE LA CONDIZIONE

NUYTINCK

L'olandese che è rimasto in panchina contro il Toro, ieri pomeriggio, alla ripresa della preparazione, ha lavorato a parte per cui è ancora in forse il suo rientro nell'undici di partenza a Crotone. C'è comunque cauto ottimismo e il suo recupero sarebbe oltremodo salutare, perché Nuytinck oltre che il leader è soprattutto il regista della retroguardia, oltre che baluardo difficilmente sormontabile. Se anche oggi invece dovesse lavorare in disparte probabilmente dovrebbe accontentarsi ancora di far parte della composizione dei panchinari.

DEULOFEU

L'iberico è stato sottoposto ieri mattina a Barcellona da parte del Joan Carles Monllau a intervento in artroscopia al ginocchio destro per la rimozione del

menisco interno che si era leso, come aveva annunciato lo stesso giocatore, nel febbraio scorso durante una seduta di allenamento. L'intervento è perfettamente riuscito e il giocatore domani o dopo domani dovrebbe essere dimesso e fare ritorno a Udine per iniziare la fase di riabilitazione. Quando mancano otto turni alla fine la stagione per l'attaccante la stagione dovrebbe essersi già chiusa, in realtà Deulofeu "non depone le armi", spera sempre di essere in campo nella fase conclusiva del lungo cammino.

Oggi, sempre di pomeriggio, la squadra sosterrà una seduta prettamente tecnica tattica nel corso della quale Gotti dovrebbe provare l'assetto anti-Crotone. Non è da escludere che venga varato un tandem offensivo comprendente Llorente e Forestieri.

Guido Gomitato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marino fissa l'obiettivo: «Dobbiamo arrivare decimi»

►Il dt a Udinese Tv:
«Serve ancora rabbia
Gotti non si discute»

L'INTERVENTO

UDINE L'Udinese ha visto scattare il ritiro. Una scelta presa dalla società per compattare il gruppo. Di questo e altro ha parlato a Udinese Tv il dt Pierpaolo Marino. «Il mio compito è anche di difendere i giocatori - ammette -. È una squadra che virtualmente ci ha già portato la salvezza, una cosa che non accadeva da anni a Udine. Detto questo tutti devono continuare ad impegnarsi, perché Pozzo ci ha dato l'obiettivo del decimo posto. Possiamo arrivarci.

Quando arriviamo in zona gol non siamo cattivi come invece dovrebbe essere una squadra che ha il sangue agli occhi. Nel calcio bisogna essere pragmatici, se perdi tre partite consecutive tutti devono prendersi le responsabilità. La partita di Crotone è indispensabile. L'anno scorso abbiamo fatto tanti punti, 45, anche se abbiamo concluso il campionato al 12. posto. Il nostro campionato è stato sottovalutato. Quest'anno la rosa è più attrezzata, a la condizione che i giocatori siano "sani". Stefano Okaka, per esempio, si è sottoposto ad un intervento chirurgico, ha avuto il Covid e un ematoma. Deulofeu, fiore all'occhiello del gruppo, ha giocato 5-6 partite e non abbiamo mai potuto utilizzarlo al 100% delle sue potenzialità. Abbiamo anche avuto 14-15



A UDINESE TV Il direttore tecnico
Pierpaolo Marino

giocatori con il Covid e non sappiamo di preciso quali sono le ripercussioni del Covid. Gli infortuni hanno colpito i giocatori più importanti della rosa. Nuytinck, giocatore importantissimo, ha giocato solo 15-16 partite - puntualizza -. La rosa va esaminata nelle situazioni che si creano. Quest'anno abbiamo avuto molti problemi. Non dimentichiamo che ci sono rose forti come noi che si giocheranno la salvezza».

Nonostante le tre sconfitte, il dt bianconero sottolinea la bontà del lavoro di Gotti. «Sono molto soddisfatto del suo lavoro. Ognuno di noi può fare di meglio, io per primo, però a Gotti è stato chiesto di crescere in poco tempo e lui è cresciuto - ricorda -. Mi sembra assurdo discutere di Gotti in questa situazione. Dobbiamo

discutere delle caratteristiche che ci potranno far chiudere il campionato al posto che il presidente vuole. Il presidente Pozzo ha dato fiducia alla squadra e questo è un atto di signorilità ed eleganza - ribadisce -. Nel complesso i giocatori hanno un grande rispetto del presidente Pozzo e tutti i dialoghi sono stati improntati alla massima professionalità». Infine l'analisi sull'infortunio di Deulofeu. «Ho parlato con il dottor Tenore che mi ha spiegato l'intervento di pulizia. È un peccato perché noi pensavamo di poterlo utilizzare nelle ultime partite. Il ragazzo spera di poter giocare le ultime due tre partite, i medici però sono scettici su questo. Staremo a vedere».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAURIZIO DOMIZZI

L'ex dirigente: «Come tecnico deve ancora dimostrare ciò che sa fare, ma con lui in panca ho già visto una determinazione diversa»

MAZZARELLA: «GIUSTO L'ESONERO»

► L'avvocato, ex giocatore e dirigente del Pordenone Calcio ► «Su Domizzi non mi pronuncio - afferma - ma ricordo che Bruno Tedino, anche se legato all'Entella, è libero»

CALCIO - SERIE B

PORDENONE «Onore e gloria ad Attilio Tesser per tutto quello che ha dato al Pordenone e a Pordenone, ma Mauro ha fatto bene. Avrei cambiato tecnico anch'io!», Maurizio Mazzarella, avvocato, voce storica del popolo neroverde, ex giocatore e dirigente del team neroverde, si schiera a fianco di Mauro Lovisa nella contesa sorta dopo la decisione della società di dare il benservito al Komandante.

LA LEGGE DEI NUMERI

«Credo che nessuno si sia scorciato - sorride Mazzarella - la mia decisione, nel 2002, in qualità di direttore sportivo neroverde, di silurare Paolo Marin mentre eravamo primi in classifica in serie D, con otto punti di vantaggio sulla seconda. Mi diedero del pazzo, ma io avevo visto la squadra spenta, senza mordente e convinzione. Se non avessi preso quella decisione affidando i ramarrì ad Adriano Fedele, non saremmo rientrati fra i professionisti (in C2, ndr). Mauro doveva salvare la categoria. Il Pordenone aveva fatto due soli punti in otto partite nel girone di ritorno e la decisione di cambiare era inevitabile. Io - confessa l'avvocato - l'avrei fatto anche prima».

CAMBIO DI POLITICA

In verità, la trasformazione del ramarro dopo il giro di boa è stata anche il risultato dell'imperverarsi dei contagi Covid e del cambiamento di politica della società, che ha voluto puntare più sulla valorizzazione dei giovani che su di una ulteriore crescita sportiva della squadra. Politica emersa chiaramente nella finestra di mercato di gennaio. «Certamente - riconosce Mazzarella -, ma Lovisa era stato chiaro sin



AMARCORD L'esultanza di Pobega durante la vittoriosa gara con il Frosinone del 2019-20

dall'inizio: l'obiettivo è la permanenza in categoria. Del resto - sorride l'avvocato - dove andrebbe a giocare il Pordenone promosso in A, visto che in provincia non ci sono stadi adatti alla categoria, che il Teggil è buono solo per la B, che i Pozzo hanno invitato il Pordenone a lasciare il Friuli e che i triestini hanno dimostrato di non gradire presenze estranee al Rocco? In ogni caso - sottolinea Mazza - dovremo essere grati a Lovisa. Non vedo altri imprenditori interessati al Pordenone. Via lui torneremo fra i dilettanti».

SALVEZZA POSSIBILE

L'avvocato avrebbe però scelto un altro sostituto. «Conosco Domizzi come giocatore - premette Mazzarella - e ne apprezzavo la carica agonistica. Come tecnico deve ancora dimostrare ciò che

sa fare, anche se con lui in panca ho già visto una determinazione diversa. Io mi sarei affidato a un allenatore esperto. Si poteva puntare sull'amico Bruno Tedino che è libero, conosce la categoria e l'ambiente e che, pur legato alla Virtus Entella sino a giugno, avrebbe potuto svincolarsi». Il Mazza è comunque sicuro che il Pordenone resterà in B. «Dietro - afferma - ci sono formazioni come Ascoli, Cosenza e Reggiana, che non hanno intenzione di molare. Sei punti però nelle sei gare che restano da disputare possono essere sufficienti per evitare anche i playoff. Bottino realizzabile anche se - riconosce - alla squadra manca un bomber autentico e un trequartista dall'assist facile. In ogni caso: forza ramarrì!».

Dario Perosa

Motociclismo

Promozione per giovani e donne: contributo di 150 euro della Fmi per ogni nuova licenza

La Federazione motociclistica italiana e, con essa, il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia, crede e investe nell'attività sportiva di base. In questo senso il Consiglio Federale della Fmi ha deciso di fare un ulteriore passo verso le giovani generazioni e verso le donne. A tutti gli Under 17 e le donne - in questo caso senza limiti di età - che faranno la licenza Fmi tra il 1° aprile e il 30 giugno 2021, sarà concesso, per ogni nuovo licenziato, un contributo sportivo pari a 150 euro. La somma, accreditata già dai primi giorni di luglio del 2021, sarà elargita al Moto Club scelto dal nuovo tesserato e, a sua volta, il Moto Club provvederà a girare la somma all'aspirante

motociclista che prevede di prendere parte ad attività agonistiche nel corso dell'anno. Tutti i licenziati destinatari del contributo riceveranno una comunicazione personale e diretta. «Il momento è complicato, - è il commento del presidente del Comitato regionale Mario Volpe - l'emergenza sanitaria non è ancora terminata, tuttavia la Fmi ha deciso di compiere un ulteriore sforzo per incentivare la pratica del nostro sport tra gli adolescenti e le donne: come Comitato regionale supportiamo a pieno titolo questa iniziativa. Lo sviluppo dell'attività e l'ingresso di nuovi praticanti sono per noi



fondamentali, ma soprattutto crediamo che il nostro sia uno sport divertente, utile nella formazione della persona e che si possa praticare in assoluta sicurezza». A riguardo, infatti, va ricordato che il Friuli Venezia Giulia dispone di numerosi impianti dedicati alla pratica delle discipline delle due ruote, nonché di molti istruttori qualificati, in grado di portare a scoprire i nuovi tesserati i segreti di ogni singola specialità. La somma di 150 euro, elargita a ogni nuovo licenziato, ha anche un valore simbolico, vale a dire di fiducia verso un ritorno alla piena normalità, dopo un anno estremamente complicato.

Mountain bike, la Ca'Neva sarà tappa internazionale

MOUNTAIN BIKE

PORDENONE La scorsa primavera era stato annullato a causa dell'emergenza sanitaria, quest'anno si svolgerà regolarmente e porterà in provincia la mountain bike internazionale.

È la Mtb Ca'Neva Trophy, in programma domenica 25 aprile a Stevenà di Caneva, gara di fascia C2 del calendario dell'Unione ciclistica internazionale per quanto riguarda le categorie Elite, Under 23 e Juniores. La gara costituirà anche la terza tappa dell'Italia Bike Cup, circuito articolato su quattro appuntamenti.

La manifestazione canevese si svolgerà sul collaudato tracciato, al quale sono state apportate alcune leggere modifiche, con varianti naturali e inserimento di alcuni ostacoli artificiali, che lo hanno reso più tecnico e spettacolare (per l'80% è single track).

I Master gareggeranno al mat-

tino, tutti gli altri nel pomeriggio; il pubblico non sarà ammesso, ma è prevista una diretta Facebook curata da Alcamedia Produzioni Televisive. Inoltre sabato 24 ci sarà spazio anche per Esordienti e Allievi, impegnati in una prova che mette in palio i titoli di campione regionale.

«La Mtb Ca'Neva Trophy 2021 rappresenta il nostro debutto internazionale e abbiamo lavorato sodo per realizzarlo, in totale sicurezza per i tanti volontari che ci supportano e per gli atleti che saranno al via - afferma Stefano Armellini, presidente de La Roccia Team, società organizzatrice dell'evento -. Non è stato facile approntare il tutto, ma ci siamo riusciti e ora stiamo sistemando gli ultimi dettagli. Vogliamo continuare a far crescere la manifestazione anche grazie alle aziende che ci supportano, a partire da Ca'neva vini e spumanti».

BT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chions, tre punti per dimezzare il gap

CALCIO - SERIE D

CHIONS Il Campodarsego sarà ancora irritato per quel ricorso non andato a buon fine e per quei 3 punti che il Chions ha portato via dal suo campo? È una domanda che troverà risposta nello scontro di oggi allo stadio Tesolin. Fischio d'inizio alle 15, gara visibile sui canali social del club. Questa ventinovesima giornata vede tutti in campo e nessun rinvio causa Covid.

CAMPO DIVERSO

La società padovana, intanto, ha deciso, di comune accordo con mister Alessandro Ballarin e il direttore sportivo Andrea Maniero, di procedere all'interruzione del rapporto di collaborazione sin qui instaurato. Così recita il comunicato ufficiale con cui, il presidente Pagin, ha informato che la squadra biancorossa si è ritrovata lunedì, per gli allenamenti, sotto la guida dello staff tecnico capitanato dal vice, Luciano Stevanato. Il

tecnico seguirà il lavoro del gruppo nell'attesa che venga individuato il nome del nuovo allenatore del Campodarsego e in preparazione all'odierno impegno infrasettimanale. Il friulano Luca Lugnan è uno dei primi nomi nella lista in mano al presidente biancorosso. Ex giocatore di Lucchese, Pro Sesto, Saronno e Palermo, Lugnan ha poi guidato Manzanese, Ism Gradisca, Cjarlins Muzane e Tavagnacco femminile. In meno di un anno il Campodarsego si trova a pas-

sare dalla rinuncia al salto in serie C, per motivi economici, dopo la conquista sul campo, alla lotta salvezza per non retrocedere in Eccellenza.

FIAMMELLA ACCESA

Intravedere il primo posto utile per i play out a soli 6 punti e trovarsi nello scontro diretto che può dimezzare il divario, tiene accesa, a Chions, la fiammella della speranza. Non è inutile soffermarsi sul fatto che, anche tale posizione, potrebbe non

consentire di spargere, se ci fossero troppi punti di distacco dalla sestultima. Comunque è il minimo necessario per poter pensare ad altro che non sia la retrocessione diretta. Ne sono consapevoli i gialloblu, fra i quali rientra Consorti dopo la squalifica. Restano invece fermi un giro, per i provvedimenti del giudice sportivo, sia il difensore Dante Carlos Rossi che mister Fabio Rossitto. Tomasi non ce la fa, per problemi agli adduttori, lo schieramento dovrebbe ripartire, quindi, con le due punte Oubakent e Urbanetto, con Valenta pronto a essere inserito in corsa. Probabili modifiche a centrocampo e la combinazione dei fuori quota potrebbero influire sulla scelta del portiere. Il gruppo gialloblu è consapevole che a Adria c'è stata prestazione. La compattezza, che non sempre s'era vista prima, è da replicare con il Campodarsego. Il Chions se la può giocare, con coraggio e concentrazione.

Roberto Vicenzotto



GIALLOBLU Il gol di Luca Urbanetto all'Adriese

(Foto Sandri)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SQUADRA JUNIORES Da sinistra Daniel Skerl, Bryan Olivo, Matteo Menegaldo e il commissario tecnico Rino De Candido

VITTORIA SFIORATA PER DANIEL SKERL

Lo Juniores dell'Unione ciclistica Pordenone è stato battuto nello sprint finale dal campano Vincenzo Russo in una gara segnata dal maltempo e dal freddo

CICLISMO

PORDENONE Vittoria sfiorata, per Daniel Skerl, a San Vendemiano, nel Giro di Primavera riservato agli Juniores. Il successo è arriso a Vincenzo Russo, dopo una gara spettacolare e molto selettiva, in una giornata caratterizzata da maltempo e temperature invernali. La competizione non ha, in ogni caso, deluso le attese, regalando una gara densa di emozioni e incerta fino all'ultimo colpo di pedale. Ad aggiudicarsi la gara, allestita in maniera impeccabile dal San Vendemiano Cycling Team del presidente Gino Mazzer, è stato il portacolori della Work Service Speedy Bike, che ha regolato allo sprint il pupillo del presidente Marco Vettor e il trevigiano Alessandro Cola.

UNA "CLASSICA DEL NORD"

Hanno preso il via in 136, in una giornata da "classica del Nord". Dopo la consueta bagarre dei primi chilometri, a seleziona-

re il gruppo è stato l'anello collinare, affrontato per ben cinque volte e reso ancora più impegnativo dalla pioggia e dal vento, che hanno messo a dura prova i diciottenni in gara. Numerosi tentativi di fuga che si sono succeduti nel corso dei 104 chilometri nel circuito, che hanno avuto l'effetto di assottigliare il folto plotone schieratosi ai nastri di partenza, sino a ridurlo a 13 unità. Il rientro verso San Vendemiano ha visto il drappello di temerari collaborare di comune accordo prima di giocarsi il tutto per tutto in uno sprint a ranghi ristretti. Il più veloce del lotto è stato il campano Russo, in forza alla stessa società

UNA VITTORIA SFUGGITA PER POCHI CENTIMETRI AL BIANCOROSSO, CHE GIÀ A CANEVA SI ERA MESSO IN EVIDENZA, OTTENENDO IL TERZO POSTO

padovana degli ex pasianesi Eric Paties Montagner e Christian Danilo Pase, che ha colto il suo secondo successo stagionale (il primo in Toscana al Memorial Piero Bacchereti di Calenzano, ndr), davanti a Skerl (Uc Pordenone) e Alessandro Cola (Uc Trevigiani Campana Imballaggi). Una vittoria sfuggita per pochi centimetri al biancorosso Daniel, che già a Caneva, nel Gran Premio "Gottardo Giochi Aude Professional Cooking System" si era messo in evidenza, ottenendo il terzo posto, alle spalle di Matteo Scalco e Alberto Bruttomesso, della Rinascita Ormelle.

Grande soddisfazione per la società neroverde, che ha organizzato la prova. «Questa edizione del tradizionale Giro di Primavera ci ha messo di fronte alcune difficoltà organizzative in più, rispetto al passato, per garantire il rispetto dei protocolli anti-covid - evidenzia il presidente, Gino Mazzer, - ma con la collaborazione di tutti siamo riusciti a offrire, agli Juniores, la possibilità di ga-

reggiare in totale sicurezza. La passione e il coraggio che hanno messo questi ragazzi nell'interpretare il nostro tracciato di gara ci hanno ripagato di tutti gli sforzi sostenuti. Voglio ringraziare l'amministrazione comunale di San Vendemiano e tutti gli altri enti che ci hanno consentito di allestire questo evento; un grazie speciale va anche a tutte quelle aziende che hanno sostenuto economicamente la nostra iniziativa e a tutti i volontari».

ORDINE D'ARRIVO

1) Vincenzo Russo (Work Service Speedy Bike) che compie i 104 chilometri in 2 ore 44' 50" alla media 37,856, 2) Daniel Skerl (Uc Pordenone), 3) Alessandro Cola (Uc Trevigiani Campana Imballaggi), 4) Samuele Disconzi (Autozai Petrucci Contri), 5) Lorenzo Ferroni (Industrial Forniture Moro), 6) Alberto Bruttomesso (Borgo Molino Rinascita Ormelle).

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domovip Porcia sorride al futuro con la "linea verde"

► Il Ds Cornacchia: «È un gruppo estremamente solido»

VOLLEY, SERIE C

PORCIA Si può essere in fondo alla graduatoria, eppure molto soddisfatti dal lavoro svolto. Succede alla Domovip Porcia che, consapevole delle difficoltà che questa scelta comportava, ha deciso di puntare su una squadra giovanissima, con le giocatrici più esperte che sono diciannovenenni e le più giovani che hanno appena circumnavigato la boa dei 15 anni e che, ovviamente, presenta delle difficoltà di adattamento tecnico alla massima serie regionale di pallavolo femminile. «Quest'estate abbiamo fatto delle riflessioni - racconta il Ds Matteo Cornacchia - e abbiamo deciso di ripartire dalle ragazze del nostro settore giovanile e questo cambiava già le prospettive del campionato a livello di risultati, perché era impensabile stazionare nei piani alti della classifica inserendo tante ragazze che avevano, come massima esperienza, quella dei campionati provinciali. Ma, almeno inizialmente, avevamo nel roster qualche ragazza più esperta, sempre proveniente dal nostro vivaio, che poteva aiutare a far crescere anche le più piccole. Purtroppo, a causa della situazione contingente, rispetto al gruppo che ha partecipato al ritiro di settembre ci sono state delle defezioni, per motivi di lavoro, studio o di rispettabili decisioni legate alla pandemia, e quindi ci siamo trovati, a ridosso della prima giornata di campionato, con un gruppo giovanissimo. Potevamo anche ritirarci, ma non volendo mettere in difficoltà nessuno e, soprattutto, vedendo che il nostro gruppo era entusiasta di vivere quest'esperienza, abbiamo tenuto duro e continuato».

Come si gestiscono le difficoltà che possono nascere dai risultati negativi? «Abbiamo lanciato in prima squadra anche più giovani del previsto e questo a discapito della competitività, ma non ne dobbiamo fare un dramma se arrivano delle sconfitte. Sappiamo che stiamo lavorando per il futuro e questo lo possiamo fare solo grazie alla grande esperienza di un allenatore come Felice Zuccarelli, che da qualche anno lavora con queste ragazze. Posso dire che stiamo vivendo una stagione molto positiva: le ragazze hanno fiducia e questo è uno dei gruppi umanamente più solidi che abbiamo avuto negli ultimi anni».

Porcia, per tantissimi anni, ha rappresentato un punto di riferimento per l'alto livello, sia in provincia che in regione. Come ha reagito l'ambiente a questa decisione di puntare sulla linea verde? «Il nostro obiettivo rimane sempre quello: fare qualcosa di bello e importante. Sapevamo che sarebbe stata una stagione complessa e lo stop ai campionati lo dimostra. Abbiamo deciso di salvaguardarci e abbiamo continuato a pensare anche agli altri progetti».

Cosa bolle in pentola? «Abbiamo allargato moltissimo la platea dei nostri tornei, sia il Cornacchia che quelli all'estero, come quello di Budapest. Abbiamo fatto un gemellaggio triennale con la città cinese di Tianjing, che già quest'anno avrebbe dovuto portare qui oltre un centinaio di ragazzi, che avrebbero passato un'estate sportiva e di studio nei nostri campus di Ampezzo e Bibione. Avevamo anche dei progetti con le nazionali giovanili, che trovano in Porcia una solida base operativa. Vorrei riuscire a riprendere in mano al più presto queste attività. E poi anche organizzare un tour sportivo all'estero, con le ragazze della nostra prima squadra».

Matteo Cornacchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIRIGENTE Matteo Cornacchia della Domovip di Porcia

Tricolori di tandem per non vedenti

Oro a Marcolina, argento per Cal

(Naz. Lor.) I campionati italiani di paraciclismo che si sono svolti a Marina di Massa, oltre all'oro di Michele Pittacolo, hanno premiato anche Piergiacomo Marcolina, di Rauscedo, che nel ruolo di "guida" ha conquistato, con il tandem Men Blind, il gradino più alto del podio con il comasco Stefano Meroni, entrambi in forza alla T.red. Sempre nel tandem, Francesca Selva (T.red, guida) e la naoniana non vedente Beatrice Cal (Fiamme Cremisi), sostenute dalla Bcc Pordenonese, Monsile e Tirelli Medical Group, hanno conquistato l'argento alle spalle di Giorgia Bonetti (guida) e Alessia

Refolo. Solo terze le campionesse uscenti Spadaccini-Meloni. Da rilevare che Francesca ha gareggiato al fianco di Beatrice nonostante arrivasse da un mese travagliato, con problemi alle ginocchia. «Vorrei ringraziare anche Sandro Pessa - aggiunge Cal - che nei fine settimana mi allena, permettendomi di raggiungere una buona condizione». Le gare si sono svolte sotto la pioggia, sul lungomare di Massa - andata e ritorno - con tante ripartenze e con il vento a raffiche che a volte cambiava direzione, il tutto su un circuito di 7 chilometri da ripetere dieci volte assieme ai maschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pujatti al debutto nel circuito Aci

KARTING

Mettersi alle spalle i risultati del campionato lame Series, per puntare più in alto e crescere nell'altro torneo, l'Acì Karting. È l'obiettivo di Nicholas Pujatti, fresco e carico per il debutto nella competizione. La prima tappa del percorso è prevista per questo fine settimana, alla Pista Azzurra di Jesolo (16-18 aprile). Quella che si disputerà venerdì, sabato e domenica sarà la prima delle cinque prove da disputarsi nei principali kartodromi nazionali. In agenda, infatti, ci sono anche le trasferte di Adria (9 maggio), Val Vibrata (23 maggio), Sarno (20 giugno) e La Conca (4 luglio). Una primavera intera, con un pizzico d'estate, per comprendere le difficoltà della competizione e cercare di alzare l'asticella a un livello superiore rispetto al 2020. Avendo in comune il promoter (Acì Sport) dei principali campionati automobilistici su pista in Italia, la serie tricolore è il

naturale sbocco verso l'automobilismo nazionale e internazionale. Per questo, la manifestazione è un banco di prova importante in vista di un eventuale futuro sulle monoposto. Di certo non manca il tempo, a Pujatti, nato nel dicembre del 2007, e che da anni gareggia nei due campionati. Se quello Acì è in procinto di iniziare, l'altro è ancora nel clou ed ha già archiviato tre prove: Lignano (7 marzo), Adria (21 marzo) e Jesolo (4 aprile). La novità dell'anno consiste nel cambio di categoria. Fino allo scorso autunno, infatti, il tredicenne militava nella X30 Junior. La crescita strutturale del suo fisico adolescenziale, avvenuta nel corso del 2020, ha penalizzato le sue prestazioni nelle ultime prove, impedendogli così di confermarsi ai top della categoria, come era avvenuto nel 2019. Così, dallo scorso marzo, il giovane driver ha scelto di passare alla X30 Senior, per di più con una nuova squadra: il team Pkr. Alla luce di questi assestamenti, i primi piazzamenti non sono stati semplici, con il fattore

"novità" che si è rivelato piuttosto incisivo in termini di risultati finali. La terza e ultima "corsa" della lame, nel tracciato di Jesolo, non ha regalato gioie a Pujatti. Nel weekend pasquale, infatti, non è riuscito a trovare il giusto grip e feeling con il proprio kart. Già dalla qualifica il divario dai più veloci è stato netto. Solo ventunesimo nel primo gruppo di prove, il driver ha cercato di rimediare nelle tre manche successive. I risultati ottenuti, però, non sono stati quelli sperati: un dodicesimo, un quindicesimo e un diciottesimo posto, hanno rappresentato un bottino misero rispetto alle aspettative. Con questi piazzamenti ha avuto l'accesso alla finale con uno start dalla quindicesima fila. Come se non bastasse, un problema tecnico, occorso nelle prime fasi della gara, lo ha costretto al ritiro. Per "esorcizzare" le paure, a breve Pujatti ripartirà proprio da Jesolo, ma nell'altro campionato, l'Acì.

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani allievi in concerto all'auditorium di San Vito

Concerto in streaming, con i brani inediti della masterclass di composizione, per la prima volta online, tenuta dal maestro Ivan Fedele. L'appuntamento è per oggi, alle 18.30. Il concerto sarà eseguito all'Auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento e sarà trasmesso sul canale YouTube della manifestazione. L'esecuzione di brani inediti conclude questa quarta edizione della masterclass di composizione a cura di Fedele. Otto giovani compositori provenienti da tutta Italia e dalla Romania sono stati selezionati in qualità di allievi effettivi; per questo concerto, i giovani compositori selezionati hanno scritto dei nuovi brani per organici vari (violino solista, sestetto d'archi, orchestra d'archi con e senza violino solista) che saranno eseguiti in prima assoluta dall'Orchestra d'Archi Arri-goni diretta dal Maestro Pasquale Corrado. Il maestro Francesco D'Orazio, violinista d'eccezione nel panorama internazionale, è il solista invitato quest'anno dal direttore artistico Maurizio Cacciato-re. Compositore di fama internazionale, Ivan Fedele è stato direttore artistico della Biennale Musica a Venezia dal 2011 al 2020. Le lezioni e i laboratori di scrittura si sono tenuti dal primo al 5 marzo nella modalità di didattica a distanza a causa dei provvedimenti introdotti dal Governo per contrastare l'emergenza pandemia da Covid-19.

Tina e Ondina, due donne accomunate dal coraggio

TEATRO

Mandati in archivio i tre giorni in cui l'intero cartellone è ritornato online, Circuito Aperto si prepara per il quarto mese di programmazione. In aprile i due appuntamenti con la rassegna gratuita in streaming del Circuito Ert avranno, per protagoniste, due attrici che, sul palco, racconteranno altrettante figure femminili. Entrambi gli spettacoli andranno in onda, in streaming, sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di Ertfvg.

TINA MODOTTI

Venerdì prossimo, alle 21, dal Teatro Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia, Nicoletta Oscura (voce) e Matteo Sgobino (voce e chitarra) saranno i protagonisti di "Tina Modotti, gli occhi e le mani", un omaggio, con parole e musica, all'artista che, partita da Udine a 17 anni, nel 1913, ha vissuto in prima persona e documentato, attraverso il suo obiettivo, alcuni dei più importanti avvenimenti storici e culturali della prima metà del Novecento. "Tina Modotti, gli occhi e le mani", testo di Alberto Prelli, ripercorre la vita di Tina, dall'infanzia udinese fino alla morte in Messico. Un viaggio intimo, dove le parole, il canto e la

"Buio 1981" tenta di far luce sull'inquietante figura di Roberto Succo, autore di una lunga serie di efferati omicidi in Italia, Francia e Svizzera, iniziata con l'uccisione dei genitori e finita con la morte in carcere

Novel sul killer dagli occhi di ghiaccio

L'ANNIVERSARIO

Avrebbe compiuto il 3 aprile scorso 59 anni, se non fosse morto nel maggio del 1988 in carcere, a Vicenza, soffocato con un sacchetto di plastica riempito di gas. È appena trascorso (era il 12 aprile) l'anniversario del giorno in cui Roberto Succo, quarant'anni fa, si rese protagonista di un efferato duplice omicidio, con vittime i genitori. Un crimine folle, eppure non dettato solo dall'impeto, che cambiò radicalmente l'esistenza del giovane, facendolo diventare uno dei criminali italiani più pericolosi degli anni Ottanta, di cui si interessarono le forze di polizia, i giornali e le televisioni di tutta Europa.

IL 12 APRILE 1981

All'epoca diciannovenne, Roberto Succo - studente dell'ultimo anno al Liceo scientifico "Ugo Morin" di Mestre - durante una lite uccide, con 32 coltellate, la madre Maria Lamon, attendendo poi il ritorno a casa del padre - Nazario, agente alla Squadra mobile della Questura di Venezia - per aggredirlo a colpi di accetta e soffocarlo poi con un sacchetto di nylon. Dopodiché depone i corpi dei genitori nella vasca da bagno, esce di casa e scappa sull'auto di famiglia.

TRE GIORNI DOPO

Roberto viene rintracciato e arrestato in una pizzeria di San Pietro al Natissone, paese della provincia di Udine al confine



GRAPHIC NOVEL Roberto Succo è il protagonista di "Buio 1981"

Viaggi sul web

"Un reporter in valigia" riparte dalla nostra regione

Riparte la web-serie "Un reporter in valigia" (www.facebook.com/watch/unreporterinvaligia), con il compito di far viaggiare con la mente le persone, in questo periodo di restrizioni e lo fa con una nuova stagione dedicata al Friuli Venezia Giulia. La prima tappa del video-reporter riminese Mirco Paganelli è Trieste, nella quale approda in una notte di lampi e fulmini, incapaci però di fermare l'esplorazione delle sue strade. Come d'abitudine, gli aneddoti legati alla storia del luogo e alla descrizione del patrimonio architettonico, si uniscono ai dialoghi con la gente, in un racconto in prima persona improvvisato. «In questa nuova stagione, - dichiara l'autore - il filo conduttore è la multiculturalità. Il Friuli Venezia Giulia è sempre stata una terra di confine, dove la linea tra una nazione e l'altra si è spostata più e più

volte. Una condizione che, se da un lato ha portato a conflitti e sofferenza, dall'altro ha stratificato la cultura di questo popolo: onesto, diretto e accogliente», spiega Paganelli. La nuova stagione spazia dai principali poli culturali della regione ai borghi di montagna. Non mancano tappe in posti d'incanto come le Dolomiti Friulane e la Val Resia, una comunità isolata che conserva ancora la propria lingua antica, il resiano. Verranno ripercorsi i passati bellici, le vie dei vini del Collio e dei salumi di Sauris e San Daniele, con una fermata nella realtà sospesa della Stazione di Topolò. «Sono rimasto piacevolmente ammaliato dalle suggestioni del Friuli Venezia Giulia - afferma il video-reporter - una terra su cui ho messo piede per la prima volta, dalla natura portentosa, dalla storia robusta e dall'accoglienza genuina».

La storia siamo noi - Riparte il concorso

Pandemia, un racconto per i poster

CONTEST LETTERARIO

"La storia siamo noi" rinnova la collaborazione con i ragazzi dell'Area Giovani del Cro ed entra nei centri che trattano gli adolescenti oncologici all'interno della rete Aieop. Anche le loro storie, infatti, parteciperanno al contest, promosso da Fondazione Pordenonelegge e Istituto Flora di Pordenone, con la collaborazione degli Assessorati alla Cultura e all'Istruzione della Regione Fvg, dedicato agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia. Lo spiega Valentina Gasparet, curatrice di Pordenonelegge e coordinatrice dell'iniziativa che propone, alla "generazione lockdown", quella che, per molti mesi, è vissuta "a distanza", lontana dalle aule scolastiche e dalla vita "fuori", di tramandare questo tempo così complesso ai libri di storia su cui studieranno le future generazioni.

INTERESSANTE CONFRONTO

«Se attendiamo con curiosità i lavori delle ragazze e dei ragazzi di ogni latitudine del Paese, - sottolinea Gasparet - particolarmente emozionante sarà il confronto con i testi degli ado-



TESTIMONI SPECIALI Coinvolti anche i giovani ospiti del Cro

lescenti in cura per patologie oncologiche. Una possibilità di cui siamo grati al responsabile dell'Area Giovani, il dottor Maurizio Mascarin, e ai suoi colleghi. E siamo felici e onorati del coinvolgimento nel progetto della rete Sio. Scuole in Ospedale, che dà continuità alla formazione dei giovani in cura». Ma c'è di più: arriva infatti, in queste ore, la conferma che il contest "La storia siamo noi" è

stato inserito fra le Buone Pratiche del Sio, individuate dal Ministero dell'Istruzione. «Ci sono ragazzi che, per gravi problemi di salute, trascorrono molto tempo in ospedale, e vengono presi in carico da docenti che svolgono la loro attività nei reparti. Questi studenti - spiega la docente Fabia Dell'Antonia, dirigente della Scuola polo Sio Fvg, l'Ic Dante Alighieri di Trieste - hanno vissuto il periodo

della pandemia in un isolamento pressoché totale, perché non erano nemmeno permesse le visite e anche i loro docenti ospedalieri hanno dovuto operare tramite la didattica a distanza. Grazie a "La storia siamo noi" potremo finalmente dar loro voce, ascoltarli e imparare dalle loro esperienze».

UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

«Siamo felici di promuovere il contest "La storia siamo noi" - aggiunge Paola Stufferi, dirigente dell'Istituto Flora di Pordenone -, insieme a Pordenonelegge e all'Area giovani del Cro di Aviano. Agli studenti degli istituti superiori di tutta Italia è offerta la grande opportunità di raccontare un periodo complesso attraverso i loro occhi di testimoni diretti. Così, da un evento tragico e luttuoso, scaturisce l'occasione positiva di una riflessione critica sul presente». Gli studenti hanno tempo fino al 15 maggio per inviare il loro testo, della misura massima di 1.800 caratteri, spazi inclusi, nel quale raccontare la pandemia per un manuale scolastico: un'immagine tradotta in parole, un guizzo della mente, che restituisca questo nostro tempo e come è stato vissuto sulla loro pelle.

SERIAL KILLER

Fu uno dei criminali italiani più pericolosi degli anni Ottanta, di cui si interessarono giornali e televisioni di tutta Europa



G

Mercoledì 14 Aprile 2021
www.gazzettino.it

Diario

OGGI

Mercoledì 14 aprile
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budolia, Pordenone, Claut.

AUGURIA...

Tanti auguri a **Eleonora Scattini**, di Spilimbergo, che oggi compie 19 anni, da mamma Luisa, papà Franco, dal fratello Andrea, zii, nonni e amici.

FARMACIE

Brugnera

► Poletti, via Dante Alighieri 2

Cordenons

► Centrale, via G. Mazzini 7

Fiume Veneto

► Fiore, via papa Giovanni XXIII 9

Pasiano di Pordenone

► Romor, via Roma 90

Pinzano al Tagliamento

► Ales, via XX Settembre 49

Pordenone

► Madonna delle Grazie, via Gemelli 5

Sacile

► Vittoria, viale G. Matteotti 18

San Vito al Tagliamento

► Beggiato, piazza del Popolo 50

Vajont

► Mazzurco, via San Bartolomeo 59.

EMERGENZE

► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

► Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Notizie, appuntamenti, corsi, concerti a portata di smartphone

Nasce Anbimapp, per sapere tutto sul mondo delle bande

BANDE

PORDENONE L'Anbima, ovvero il sodalizio che raccoglie, in un'unica forma di associazione, le bande italiane musicali autonome, molto attivo sul territorio del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, ha presentato, a tutti i suoi referenti regionali, la prima app bandistica italiana, subito ribattezzata "Anbimapp".

STRUMENTO UTILE

Anbimapp è già disponibile per l'applicazione sui sistemi digitali per iOS Apple e Android, scaricabile gratuitamente dall'App Store o da Google Play, digitando, nella sezione di ricerca "Anbimapp". L'App è immediata, chiara intuitiva e veloce e permette di rimanere aggiornati, in tempo reale, su notizie, corsi di formazione, manifestazioni e spettacoli, norme di settore per le Bande musicali e le Majorettes, sia a livello nazionale che regionale.

LEGGERA ESSENZIALE VELOCE

Leggerezza, essenzialità e velocità sono i tre pilastri che ci hanno permesso di sviluppare l'idea di avere un'applicazione da utilizzare sempre e interamente sui nostri dispositivi mobili. Il Presidente nazionale, maestro Giampaolo Lazzeri, e i Presidenti regionali con i loro referenti App sono, dunque, a conoscenza dell'Api, quell'Application Programming Interface, quelle specifiche procedure informatiche che permetteranno



RADUNO Bande cori e majorettes a Trieste in piazza Unità d'Italia

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Maurizio Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto,
Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta,
Roberto Ortolan, Susanna Salvador,
Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

no agli utenti tutti di accedere, in modo immediato, ai contenuti di Anbimapp, costantemente monitorati e implementati. Si tratta di un nuovo ed importante tassello del puzzle della nuova strategia comunicativa di Anbima, realizzato da Arcastudio Srl Torino, un percorso innovativo, a diffusione capillare, uno strumento ormai indispensabile ed irrinunciabile per tutti i soci e gli appassionati di Bande musicali e Majorettes, tanto quanto uno smartphone, tanto quanto la vita futura delle nostre secolari tradizioni musicali. Per il download bisogna cliccare su <http://www.anbimapp.it/img/lanicio>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio al vertice della Condotta
Slow food, Emiliano Buffo nuovo fiduciario naoniano

CUCINA

PORDENONE La Condotta Slow Food del Pordenonese ha un nuovo fiduciario: si tratta di Emiliano Buffo, presente tra i fondatori della condotta già nel 2013 e che, in questi anni, ha ricoperto il ruolo di tesoriere. Laureato in Scienze forestali, Buffo svolge, già da anni, un importante ruolo di coordinamento dei rapporti tra la Condotta e i Presidi Slow Food del territorio pordenonese. Buffo subentra a Roberto Peduto, che negli ultimi quattro anni si è impegnato per la realizzazione e la valorizzazione della Festa della Pitina, evento che si svolge, durante l'estate, a Tramonti di Sopra, e che ha contribuito a creare il gemellaggio tra la città di Pordenone, in collaborazione con il Comune, e quella di Poprad, in Slovacchia. È stato una figura importante, che ha rafforzato le relazioni di Slow Food con l'estero, in particolare con i Paesi dell'Est Europa, con quelli dell'area balcanica e con l'Armenia. I soci e il direttivo della Condotta lo ringraziano per l'impegno dimostrato e per il lavoro svolto.

Comune di Pordenone

Illuminazione, in corso la riverniciatura dei pali

Al momento, il 70% dei vecchi pali degli impianti di illuminazione pubblica sull'intero territorio comunale di Pordenone sono stati riverniciati. Gli strati di pittura erano deteriorati e corrosi e in molti casi presentavano anche strati di ruggine, per cui era assolutamente necessario intervenire. Sono stati quindi ridipinti e trattati con vernici marine, che garantiscono una maggiore resistenza agli agenti atmosferici e, quindi, conservano più a lungo inalterata la loro protezione. Oltre alla prevenzione del deterioramento strutturale, l'operazione riveste anche un carattere estetico, che accompagna l'insieme degli interventi di riqualificazione urbana in atto da tempo. Alla fine saranno trattati, complessivamente, circa 1.600 pali e si prevede che i lavori, iniziati a fine ottobre, si concludano nel mese di giugno.



EMILIANO BUFFO
Il nuovo fiduciario della Condotta Slow Food della destra Tagliamento

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di:
**NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800.893.426

E-mail
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento
con carta di credito
<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione
delle carte di credito

Il giorno 5 aprile è mancato
all'affetto dei suoi cari



Francesco Capparotto
(Imprenditore Edile)
di anni 69

I funerali avranno luogo
giovedì 15 aprile alle ore 15.00
nella chiesa parrocchiale di
Mestrino (PD).
Dopo la funzione religiosa si
proseguirà per il cimitero di
Ronchi di Villafranca

Padovana. Mestrino (PD),
14 aprile 2021

Servizi Funerari F.lli Barbiero s.n.c. Padova
tel. 049-713103

L'Impresa di costruzione
Capparotto Srl partecipa al
lutto della Famiglia Capparotto
per la perdita del caro

Francesco

Mestrino (PD), 14 aprile 2021

Servizi Funerari F.lli Barbiero s.n.c. Padova

tel. 049-713103

Pagliarin

**IMPRESA
SERVIZI
FUNEBRI**

di Morucchio & Savoldello s.n.c.

Calle Giacinto Gallina
Cannaregio 6145
30121 VENEZIA
041.5223070
041.5206149 e Fax
e-mail: pagliarinsnc@tiscali.it



CADONEGHE (PD)
Via Matteotti, 67
Tel. 049 700 640 / 049 700 955
Fax 049 8 887 221

www.brogio.it

Domenica 11 aprile è mancata
all'affetto dei suoi cari



Giulia D'Onofrio
in Caparelli

Ne danno il triste annuncio il
marito Nando, i figli Marina
e Sandro, la nuora Anna,
il genero Andrea, il nipote
Filippo con Giulia e il piccolo
Pietro, la nipote Emma, le
cognate Raffaella e Liliana, i
parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo
venerdì 16 aprile alle ore 11.00
nel Duomo San Lorenzo a
Mestre (Piazza Ferretto).

Mestre, 14 aprile 2021

IOF COPPOLECCIA
MESTRE - MARGHERA - SPINEA
tel. 041/921009

"Tu es Sacerdos
in eternum"

Il 13 aprile è mancato all'affetto
dei suoi cari



Don
Carlo Massari
di anni 91

Ne danno il triste annuncio il
fratello Guglielmo, le nipoti
Chiara e Raffaella, unitamente
a tutti gli amici di Casa Cardinal
Piazza.

Il funerale avrà luogo nella
Chiesa Parrocchiale della
Madonna dell'Orto, venerdì 16
aprile alle ore 11.00.

Venezia, 14 aprile 2021

Impresa Pagliarin di Morucchio & Savoldello
tel. 0415223070

Il Presidente e i soci tutti
del Rotary Club Cittadella
partecipano al dolore della
famiglia per la perdita della
cara

Maria Pasquale

Socia Storica del Club, esempio
di Rotariana Amicizia e di
instancabile Servizio a favore
della Comunità.

Riposa in pace, cara Maria.

Cittadella, 14 aprile 2021

TRIGESIMI E
ANNIVERSARI

Nel ricordo dei nostri cari

Enzo e Lorenzo Cori

Sarà celebrata una Santa Messa
giovedì 15 Aprile alle ore 18.30
presso la chiesa di SS. Giovanni
e Paolo.

Paola e Davide.

Venezia, 14 aprile 2021





Il bello di vivere a Udine.

Scopri i prezzi imperdibili di Casa Cavour,
la tua nuova casa in un palazzo storico nel cuore di Udine.

— SOLO DAL 16 AL 18 APRILE PREZZI LANCIO IN ESCLUSIVA. —

UNITÀ	DESCRIZIONE	PIANO	Superficie TERRAZZA, LOGGIA, VERANDA	Superficie COMMERCIALE	PREZZI solo 16-18 aprile	PREZZI STANDARD
4	LOFT	T/1	13 mq	129 mq	385.000€	425.000 €
4a	LOFT	T/1	11 mq	140 mq	420.000€	462.000 €
5	APPARTAMENTO CON LOGGIA	1	19 mq	256 mq	985.000 €	1.085.000 €
6	APPARTAMENTO CON LOGGIA	1	10 mq	138 mq	450.000 €	495.000 €
7	APPARTAMENTO CON LOGGIA	1	7 mq	89 mq	305.000 €	335.000 €
8	APPARTAMENTO CON TERRAZZA	1	29 mq	118 mq	395.000 €	435.000 €
9	APPARTAMENTO CON TERRAZZA	1	52 mq	166 mq	550.000 €	605.000 €
10	APPARTAMENTO CON LOGGIA	1	5 mq	153 mq	485.000 €	535.000 €
11	APPARTAMENTO CON LOGGIA	2	20 mq	209 mq	815.000 €	895.000 €
12	APPARTAMENTO CON LOGGIA	2	12 mq	119 mq	430.000 €	475.000 €
13	APPARTAMENTO CON LOGGIA	2	12 mq	112 mq	420.000 €	462.000 €
14	APPARTAMENTO CON TERRAZZA	2/3	18 mq	187 mq	710.000 €	780.000 €
15	APPARTAMENTO CON TERRAZZA	2	14 mq	190 mq	645.000 €	710.000 €
16	APPARTAMENTO CON VERANDA	3/4	23 mq	232 mq	890.000 €	980.000 €
17	APPARTAMENTO CON TERRAZZA	3	10 mq	125 mq	475.000 €	525.000 €
18	APPARTAMENTO CON TERRAZZA	3/4	12 mq	146 mq	525.000 €	578.000 €



~~€ 335.000~~ **€ 305.000**
Appartamento 7

Primo piano
Superficie commerciale 89 mq
Superficie loggia 7 mq

Confortevole bicamere con doppia esposizione, spaziosa zona giorno, cucina separata, graziosa loggia che si affaccia sulla corte interna trattata a verde e due bagni. Ideale per una giovane coppia o come investimento.



~~€ 895.000~~ **€ 815.000**
Appartamento 11

Secondo piano
Superficie commerciale 209 mq
Superficie loggia 20 mq

Elegante e ricercato appartamento situato al secondo piano con ampio salone centrale ed esclusiva loggia di 20 mq affacciata sulla corte interna trattata a verde. Dotato inoltre di una luminosa cucina abitabile, una lavanderia, due spaziose camere doppie con bagno e una master bedroom con guardaroba e bagno. Completa la proprietà una comoda cantina.

~~€ 462.000~~ **€ 420.000**
Appartamento 13

Secondo piano
Superficie commerciale 112 mq
Superficie loggia 12 mq

Luminoso bicamere con doppia esposizione, sbarco ascensore diretto in appartamento, spaziosa zona living con veranda, cucina a vista, due bagni e loggia con gradevole affaccio sulla via Nazario Sauro.



~~€ 578.000~~ **€ 525.000**
Appartamento 18

Terzo / Quarta piano
Superficie commerciale 146 mq
Superficie loggia 12 mq

Spazioso appartamento su due livelli con loggia abitabile affacciata sulla Via Nazario Sauro. Ampio living e cucina open space, due camere e due bagni. Completa l'appartamento la terza camera matrimoniale con bagno, posizionata al 4° piano.



- AMPI BALCONI E TERRAZZI
- BONUS RISTRUTTURAZIONI
- NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE

Ufficio vendite in loco Corte Savorgnan 21

Tel 0432 192 32 22 | info@casacavourudine.it | casacavourudine.it

